C.to C.te con la Posta. omaggio

Spett. BIBLIOTECA CIVICA

Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, L. 11. — ; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Giovedì 19 Maggio 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3869

Le deliberazioni del Consiglio dei Ministri

Proroga del termine per la rinnovazione delle ipoteche nelle nuove provincie
L'assistenza ai fanciulli abbandonati - Modifiche al contratto d'impiego privato

ROMA, 18

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri e del Segretario del Partito, Segretario l'on. Giunta.

L'Ente per la Cirenaica

Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, il Consiglio ha approvato: 1) Uno schema di provvedimento concernente l'istituzione di un Ente per la colonizzazione della Cirenaica. 2) Uno schema di disegno di legge concernente modifiche alle norme vigenti in materia di diritto a pensione privilegiata ordinaria dei genitori dei militari morti per cause di servizio. 3) Uno schema di disegno di legge concernente modifiche alle norme per l'abilitazione nelle discipline statistiche.

Su proposta del Capo del Governo, Ministro dell'Interno, sono stati poi approvati:

1) Uno schema di provvedimento concernente l'ordinamento del servizio di assistenza ai fanciulli abbandonati od esposti all'abbandono.

Con tale provvedimento l'assistenza ai fanciulli materialmente abbandonati o esposti all'abbandono viene resa obbligatoria senza alcuna distinzione tra fanciulli legittimi ed illegittimi, ed affidata all'Opera Nazionale per la protezione della maternità ed infanzia. Il provvedimento mira a dare un assetto unitario e razionale all'assistenza dell'infanzia abbandonata, mettendo a disposizione dell'Opera predetta un complesso di mezzi che, aggiunti a quelli di cui essa dispone ed opportunamente utilizzati e distribuiti potranno assicurare il massimo incremento a questa importante forma di attività assistenziale.

2) Un disegno di legge recante norme per la disciplina degli impianti di radiologia e di radioterapia. Il provvedimento è diretto ad assicurare, nel preminente interesse della salute pubblica, una più rigorosa vigilanza sull'impiego degli apparecchi radiologi e preparati di radio.

Gli accordi italo-jugoslavi

Successivamente il Consiglio ha approvato vari provvedimenti proposti dal Ministro degli Esteri, fra i quali gli accordi italo-jugoslavi per la sistemazione degli interessi patrimoniali degli enti pubblici dell'Istria stipulati a Pola il 12 dicembre 1930; gli accordi addizionali al trattato di commercio e navigazione italo-jugoslavo stipulato il 25 aprile 1932 e l'accordo italo-cecoslovacco per l'impianto di una aviolinea Trieste-Praga.

E' anche approvata la ratifica dell'emendamento all'art. 393 del trattato di Versaglia, e articoli corrispondenti degli altri trattati di pace risultati della Conferenza internazionale del 1922.

Su proposta del Ministro delle Colonie il Consiglio ha approvato uno schema di provvedimento recante aggiunte alla tariffa speciale dei dazi doganali da applicare alle merci di origine e provenienza dalle Colonie italiane. In conseguenza dello sviluppo agricolo delle Colonie, con detto provvedimento vengono apportate alcune aggiunte alla tariffa dei dazi doganali per le provenienze dalle Colonie. Vengono pure approvati i bilanci delle quattro Colonie per il 1932-33.

Le ipoteche nei territori annessi

Il Consiglio approva poi, su proposta del Ministro della Giustizia:

1) Uno schema di decreto concernente la riapertura del termine stabilito per la rinnovazione delle ipoteche iscritte secondo le leggi anteriori nei territori annessi al Regno.

L'art. 10 del R. D. 28 marzo 1929, n. 499, ha stabilito che la rinnovazione, nelle terre redente, delle iscrizioni ipotecarie ai termini dell'art. 2001 del Codice civile, è necessaria anche per le ipoteche iscritte nei libri fondiari secondo le leggi anteriori, che non richiedevano la rinnovazione medesima, disponendosi in via transitoria che, qualora il termine di 30 anni previsto dallo stesso art. 2001 sia già scaduto o venga a scadere entro il 30 giugno 1932, la rinnovazione eseguita entro il detto termine conserva gli effetti della precedente iscrizione. Per attuare tali norme sono necessarie lunghe e talvolta difficili indagini per cui il termine concesso si è dimostrato praticamente insufficiente.

Col presente provvedimento, avuto riguardo agli importanti interessi patrimoniali non solo degli enti pubblici che dei diritti ipotecari, ma anche delle popolazioni delle terre redente, si proroga di due anni il termine del 30 giugno 1932 stabilito dall'art. 10 del decreto precitato. Con lo stesso provvedimento si dettano opportune disposizioni per quanto concerne la rinnovazione delle iscrizioni ipotecarie risultanti dai libri fondiari o montanistici.

2) Uno schema di decreto relativo al personale aggregato degli istituti di prevenzione e di pena. Con R. D. 30 ottobre 1924 fu data una nuova sistemazione al personale aggregato degli istituti di prevenzione e di pena, migliorandone il trattamento economico ed attribuendogli assegni nuovi, con aumenti periodici quadriennali. Con l'odierno provvedimento viene stabilita un'unica tabella per l'inquadramento del personale suddetto e si determina il servizio utile per il conseguimento degli aumenti periodici.

Su proposta del Ministro della Marina è poi approvato un disegno di legge recante modifiche all'ordinamento dei Corpi della Marina e ad alcuni ordinamenti di ufficiali, nonchè al T. U. delle leggi sull'ordinamento del C.R.E.M. e sullo stato giuridico dei sottufficiali della Marina.

Su proposta del Ministro dell'Agricoltura:

Agevolazioni per la cedibilità delle delegazioni rilasciate da Provincie e Comuni alle Casse di risparmio ed ai Monti di Pietà di prima categoria.

Il provvedimento mira a rendere più facile la circolazione delle delegazioni sulle sovraimposte fondiarie rilasciate da Provincie o da Comuni alle Casse di risparmio ed ai Monti di Pietà di prima categoria, a garanzia di prestiti contratti con questi istituti. Viene all'uopo ammesso che le delegazioni possano essere uniche o multiple e che possano essere trasferite mediante girata anche all'infuori dell'ambito degli istituti finora autorizzati a riceverle senza oneri fiscali e senza obbligo di notifica agli enti mutuatari ed agli agenti della riscossione.

2) Nuove disposizioni per il reclutamento degli ufficiali della Milizia forestale.

Le disposizioni attuali prescrivono di reclutare gli ufficiali in categorie troppo ristrette di laureati e diplomati. Con le presenti disposizioni viene ammesso che i capimanipolo possano essere scelti anche tra coloro che abbiano superato gli esami di primo biennio di studi agrari, presso uno dei R. Istituti superiori agrari del Regno, purchè completino la loro preparazione scientifica presso la nuova sezione forestale del R. Istituto superiore agrario di Firenze e quello militare presso la Scuola di applicazione della Milizia forestale.

I diritti di pesca

3) Un disegno di legge per l'abolizione del termine per la revisione dei diritti esclusivi di pesca.

Il provvedimento è inteso ad abrogare il termine fissato dal T. U. delle leggi sulla pesca, al 3 giugno 1932 per la revisione dei decreti di riconoscimento del possesso di diritti esclusivi di pesca sul Demanio marittimo e lagunare e sulle acque pubbliche interne. La complessità delle istruttorie all'uopo occorrenti consiglia di non porre limiti tassativi alle amministrazioni dell'Agricolutra e della Marina mercantile, per l'adempimento del compito ad esse affidato.

4) Uno schema di decreto per l'abilitazione all'esercizio della professione di perito tabacchicoltore.

Su proposta del Ministro dei LL. PP. viene quindi approvato uno schema di provvedimento contenente norme per l'accettazione degli agglomeramenti idraulici e per la esecuzione delle opere in conglomerato cementizio semplice ed armato. Il nuovo testo, che sostituisce quello precedente, risponde alla necessità di aggiornare le norme sino ad oggi in vigore, in consonanza al perfezionamento della fabbricazione dei cementi. E' pure approvato un provvedimento col quale si modifica l'attuale pianta organica dei cantonieri e vengono adottate provvidenze per migliorarne rendimento e carriera.

Per i figli degli insegnanti

Successivamente, su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale il Consiglio approva:

1) Uno schema di disegno di legge che estende ai figli di maestri e di direttori didattici viventi, con sette e più figli a carico, le norme concernenti l'assistenza da parte dell'Istituto nazionale per gli orfani dei maestri e direttori didattici.

Il provvedimento è in armonia con quelli per l'incremento demografico e riguarda la concessione di posti gratuiti in alcuni Convitti nazionali nonchè di borse di studio.

2) Uno schema di decreto concernente la sostituzione dei vincitori rinunciatari nei concorsi a cattedre nelle scuole medie.

3) Uno schema di decreto concernente l'istituzione di un nuovo posto di ruolo negli organici degli insegnanti dei Conservatori di musica.

Il Consiglio ha inoltre approvato, su proposta del Ministro delle Comunicazioni: uno schema di provvedimento riguardante le dimensioni massime dei pacchi postali; 2) uno schema di provvedimento con cui si approva la convenzione modificata da stipularsi con la Società Veneziana di navigazione a vapore per l'esercizio della linea Italia-Calcutta.

Il contratto di impiego privato

Su proposta del Ministro delle Corporazioni:

1) Uno schema di disegno di legge che modifica l'art. 10 del R. D. L. 13 novembre 1924, n. 1825, sul contratto di impiego privato.

Tale provvedimento, già sottoposto all'esame del Comitato corporativo centrale, dispone, a parziale modifica dell'art. 10 del R. D. L. 13 novembre 1924, che la parte degli emolumenti eccedenti le 60.000 annue degli impiegati delle aziende private non è computabile agli effetti della determinazione delle indennità di licenziamento, salvo il caso delle indennità dovute a favore dei congiunti dell'impiegato in caso di morte. Il proposto disegno di legge, che ha il carattere di riforma parziale della legge sul contratto di impiego ha lo scopo di alleviare, in dipendenza dell'attuale situazione di disagio economico, l'onere delle aziende nei riguardi delle categorie di impiegati che, per la natura eminente qualificata della loro prestazione usufruiscono di altri stipendi. Per tutte le altre categorie la legge sul contratto di impiego rimane invariata.

2) Uno schema di disegno di legge che stabilisce nuove disposizioni per il funzionamento e l'ordinamento della Camera agrumaria per la Sicilia e la Calabria in Messina.

3) Uno schema di decreto contenente le norme per l'attuazione della legge 9 aprile 1931 sulla fabbricazione e la vendita del cacao e cioccolato. Con la legge 9 aprile 1931 furono emanate norme per regolare la fabbricazione e la vendita del cioccolato e del cacao al precipuo scopo di valorizzare l'industria italiana di tali prodotti e di garantire il consumatore contro eventuali frodi. Il regolamento ora approvato dal Consiglio dei Ministri contiene le norme di attuazione della legge. Esso entrerà in vigore 3 mesi dopo la pubblicazione del relativo decreto di approvazione per dar modo ai produttori e commercianti di uniformarsi alle prescrizioni della legge e del regolamento.

Vengono inoltre approvati due schemi di provvedimenti uno dei quali per alleviare la crisi delle miniere di piombo, zinco, antimonio e lignite della Sardegna e l'altro concernente un contributo alla S. A. Montevecchio.

Infine, su proposta del Ministro delle Finanze, vengono approvati:

1) Uno schema di provvedimento col quale, venendo incontro alle ripetute richieste avanzate dai rappresentanti dell'armamento nazionale ed estero, viene consentito l'esonero dall'imposta per la energia elettrica consumata a bordo delle navi.

2) Uno schema di provvedimento contenente disposizioni per eliminazione di disavanzi dei bilanci delle Province dell'anno 1932.

La seduta del Consiglio dei Ministri, con cui ha avuto termine la presente sessione, è finita alle ore 13.

Il nuovo Consiglio superiore della Marina mercantile

ROMA, 18

Con decreti reali 18 e 25 aprile scorso è stato provveduto alla rinnovazione delle cariche in seno al Consiglio superiore della Marina mercantile. Alle cariche di presidente e di vicepresidente della prima sezione, resisi vacanti per la scomparsa dell'illustre Paolo Boselli e del prof. Camillo Supino, sono stati chiamati rispettivamente l'on. marchese Ferdinando Del Carretto senatore del Regno e il prof. avv. Francesco Berlingeri. Gli altri membri del Consiglio superiore già in carica sono stati confermati. Quanto prima il Consiglio superiore predetto inizierà i propri lavori.

Norme per l'iscrizione negli albi degli ingegneri e degli architetti

ROMA, 18

Il Ministero dell'Educazione Nazionale pubblica nel suo *Bollettino Ufficiale* le istruzioni per la presentazione delle domande degli aspiranti alla iscrizione negli albi degli ingegneri e degli architetti a norma del R. D. 23 novembre 1931 N. 1594. Coloro i quali si trovino nella condizione indicata dall'art. 1 del R. D. suddetto e cioè di aver presentato domanda per l'iscrizione negli albi degli ingegneri e degli architetti a norma degli art. 9 e 10 della legge 24 giugno 1923 N. 1395 e intendono chiedere il riesame di tale domanda sulla base dei titoli e documenti già presentati e di quegli altri che ritenessero opportuno di esibire per dimostrare il lodevole esercizio professionale, dovranno rinnovare la domanda in carta legale da lire 5, indirizzandola al Ministero dell'Educazione Nazionale, Direzione generale dell'Istruzione superiore, entro il termine perentorio di 6 mesi dall'entrata in vigore del precitato R. D. 23 novembre 1931 N. 1594 e cioè non oltre il 22 luglio 1932.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti redatti su carta legale e debitamente legalizzati: a) certificato di nascita; b) certificato di cittadinanza italiana o certificato dello Stato avente trattamento di reciprocità con l'Italia; c) certificato del casellario giudiziario di data non anteriore a tre mesi. Alla presentazione della domanda essi inoltre dovranno unire la quietanza del ricevitore del Registro comprovante il versamento della somma di lire 500 a norma dell'art. 3 del predetto R. D. 23 novembre 1931 N. 1594.

Coloro che chiedono l'iscrizione a termini dell'articolo 9 della legge 24 giugno 1923, N. 1395, debbono altresì fornire: a) La prova di avere esercitato lodevolmente da dieci anni la professione di ingegnere o di architetto mediante una relazione particolareggiata e documentata della loro vita professionale, specificando gli incarichi esperiti con l'indicazione di date e località e di quanto altro possa agevolarne il controllo; b) la prova di avere coltura sufficiente per l'esercizio della professione di ingegnere o di architetto mediante presentazioni di titoli di studio, di certificati di esami, di pubblicazioni di indole scientifica, tecnica e artistica, di relazioni, studi, esperimenti e prove.

Gli interessati, ove lo credano, possono chiedere alla Commissione di dimostrare la sufficiente cultura mediante esame. Coloro che chiedono l'iscrizione ai termini dell'art. 10 della legge suddetta debbono, alla loro volta, fornire con titoli e documenti particolareggiati la prova di avere esercitato lodevolmente per cinque anni la professione di architetto. Nessun documento potrà essere accettato dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande. Pertanto non sarà dato corso alle domande che dopo la chiusura di detto termine risulteranno irregolarmente documentaee.

Giardino rappresenterà l'Esercito alla consacrazione del mausoleo di Cadorna

ROMA, 18

Alla consacrazione del mausoleo eretto per onorare le spoglie e la memoria del Maresciallo Luigi Cadorna, che sarà celebrata il 24 maggio a Pallanza, l'Esercito sarà rappresentato da S. E. il Maresciallo d'Italia Gaetano Giardino, che rappresenterà alla cerimonia anche S. E. il Ministro della Guerra.

La convocazione a Palazzo Littorio delle delegazioni dei Fasci femminili

ROMA, 18

Il Segretario del Partito ha convocato nella sala delle adunate di Palazzo del Littorio le delegazioni dei Fasci femminili per il giorno 1.o giugno alle ore 18.

Il Duca d'Aosta inaugura a Firenze il Congresso di cinofilia

FIRENZE, 18

Stamane, con solenne cerimonia, alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, è stato inaugurato il primo Congresso internazionale di cinofilia indetto dalla Federazione cinofila internazionale.

Emissione di obbligazioni negli S. U. per un miliardo e mezzo di dollari

WASHINGTON, 18

I governatori delle 12 banche della Riserva federale hanno conferito col Presidente Hoover riguardo al piano di cooperazione per la ricostruzione finanziaria ed hanno deciso di emettere un miliardo e mezzo di dollari di nuove obbligazioni allo scopo di favorire la ripresa commerciale e dare lavori ai disoccupati.

Il Senato ha respinto la proposta di legge di legalizzare la produzione e lo spaccio della birra a bassa gradazione alcoolica allo scopo di applicare una tassa col cui gettito doveva essere finanziato un vasto programma di opere pubbliche.

L'America e i debiti europei
Verso un più sereno atteggiamento

WASHINGTON, 18

Un alto funzionario ha dichiarato all'*United Press* che è comunemente diffusa ora l'opinione che i Governi europei debbono dichiarare un semestre di moratoria in attesa della convocazione di una Conferenza generale dei debiti di guerra in novembre o in dicembre, alla quale gli Stati Uniti potrebbero anche partecipare. A suo avviso la Conferenza di Losanna eviterà di prendere decisioni sostanziali, preferendo attendere la stabilizzazione della politica degli Stati Uniti dopo le elezioni presidenziali.

A tale visione del momento delle sfere ufficiali corrisponde anche una graduale modificazione dell'atmosfera del Congresso che, se non sarà turbato dagli elementi più radicali, potrà sboccare verso la fine dell'anno in un apprezzamento «più sereno e obiettivo» dell'intero problema dei debiti

La ripresa al Consiglio della Lega

GINEVRA, 18

Questa mattina alle 10.30 il Consiglio della Società delle Nazioni ha ripreso i suoi lavori, interrotti per le vacanze di Pentecoste. Il delegato del Guatemala, Matos, Presidente del Consiglio in esercizio, ha espresso innanzi tutto le condoglianze del Consiglio stesso per l'assassinio del Capo del Governo giapponese. Gli ha risposto, il rappresentante del Giappone Nagaoka. Il Consiglio passa quindi a esaminare il rapporto del Comitato per la protezione dell'infanzia sui lavori dell'ottava sessione. Il rapporto è adottato.

Il rappresentante della Spagna presenta poi un rapporto sull'applicazione dell'art. 4 del progetto di convenzione generale, per sviluppare i mezzi di prevenzione della guerra. Si tratta di invitare a firmare la convenzione gli Stati membri della Società delle Nazioni e gli Stati non membri, ai quali il Consiglio avrà comunicato un esemplare della convenzione stessa. Il rapporto sarà presentato ai Governi degli Stati convocati alla Conferenza del disarmo.

I lavori degli esperti a Ginevra
M. Pilotti presidente d'una Commissione

GINEVRA, 18

Ha avuto oggi luogo la riunione dei Comitato per le armi chimiche e batteriologiche. All'unanimità è stato eletto presidente il gr. uff. Massimo Pilotti. Dopo di che la discussione è stata rinviata a venerdì.

Si è riunita pure la Commissione aerea in una seduta plenaria e con ventidue voti contro sette, ha respinto la proposta tedesca che tendeva a fare piazza pulita dell'aviazione militare di tutti i cinquantaquattro Stati che partecipano ai lavori della Conferenza del disarmo. L'odierna riunione aveva come base di discussione il rapporto adottato dal sottocomitato di redazione. Domani proseguirà la discussione sul rapporto vero e proprio.

La Commissione delle spese per la difesa nazionale si è riunita nel pomeriggio. Un progetto sovietico tendente alla limitazione e alla pubblicità dei capitali privati investiti nelle industrie di guerra è stato rinviato all'Ufficio di Presidenza della Conferenza. La «convenzione prestiti e riparazioni» è stata rinviata al Comitato tecnico. Così una proposta tedesca sulla questione «spese extra bilancio».

Le prossime misure in Francia per la sorveglianza degli stranieri

PARIGI, 18

Il Presidente del Consiglio si è intrattenuto a lungo nel pomeriggio al Quai d'Orsay col Prefetto di polizia, col direttore della Sicurezza Generale, col direttore della polizia municipale, col direttore del controllo sugli stranieri al Ministero degli Esteri, discutendo con essi circa le misure di sorveglianza e di controllo degli stranieri soggiornanti in Francia, che alcuni giorni or sono sono state annunciate da un comunicato della Presidenza del Consiglio. Queste misure saranno oggetto di proposte che saranno sottoposte al Consiglio dei Ministri

Nulla di deciso a Berlino sul rimpasto del Gabinetto

BERLINO, 18

La ricostituzione del Gabinetto del Reich sembra verrà ancora rinviata di qualche giorno. Il Gabinetto ha continuato oggi la discussione dei più importanti problemi finanziari fra i quali quelli che si riferiscono alle provvidenze in favore dei disoccupati.

Alla seduta odierna hanno partecipato nuovamente anche il Generale De Schleicher quale segretario di Stato al Ministero della Reichswehr e il borgomastro di Pipsia dott. Göndeler quale futuro Ministro dell'Economia. Però, secondo quanto si comunica ufficiosamente, questi due Ministeri verranno occupati soltanto dopo il ritorno del Presidente della Repubblica dalle sue vacanze.

L'Enciclica del Pontefice
Un caldo appello alle Nazioni contro i partiti dissolvitori

ROMA, 18

S. S. Pio XI ha emanato, in data della invenzione della Santa Croce un'Enciclica che invita i fedeli ad unirsi ed a lottare con tutte le loro forze contro i mali che pesano sulla umanità e la minacciano ed a pregare per la cessazione delle terribili prove cui è sottoposto attualmente il genere umano. Dopo aver ricordato con compiacenza l'unanime cordiale accoglienza al suo appello del 2 ottobre scorso per la crociata della carità e dell'assistenza, il Santo Padre constata con dolore che i mali che affliggono l'umanità vanno sempre più estendendosi.

I partiti del disordine — continua l'Enciclica — approffittando del malessere economico universale, spiegano con crescente audacia la loro opera nefasta di odio contro tutte le fedi; essi si sforzano di mettere in relazione la lotta contro Dio con la lotta per il pane quotidiano e lavorano con tutti i mezzi per raggiungere il loro diabolico intento. Il Santo Padre sente il dovere di alzare la voce a difesa dei conculcati diritti di Dio e dei più sacri sentimenti del cuore umano, per salvare l'umanità dai più terribili castighi divini. Il Papa scongiura quindi tutte le Nazioni a deporre ogni basso egoismo e ad unire tutte le forze in un unico fronte, contro i nemici di Dio e del genere umano. Pure riconoscendo la necessità dell'impiego in tale lotta per la religione e la pace sociale, di tutti i mezzi umani legittimi, il Santo Padre addita ai fedeli i due mezzi soprannaturali della preghiera e della penitenza, per ottenere l'aiuto divino. Il Santo Padre si diffonde quindi a spiegare l'efficacia della preghiera e della penitenza ed indica la prossima festa del Sacro Cuore e la susseguente ottava come l'occasione migliore per tale campagna di preghiera, di carità e di mortificazione.

La politica scolastica fascista
illustrata da S. E. Giuliano al Senato

ROMA, 18

Il Ministro Balbino Giuliano ha parlato oggi a chiusura della discussione sul bilancio dell'Educazione Nazionale e il Senato ha quindi approvato il bilancio. La seduta è aperta alle 16. PAIS risponde a talune osservazioni fattegli dal sen. Fedele nella seduta di ieri in merito all'Istituto storico italiano. Torna a rilevare che l'istituto ha iniziato le sue pubblicazioni partendo dall'invasione dei barbari, mentre la storia d'Italia comincia con la storia di Roma.

FEDELE chiarisce il suo pensiero precisando che l'Istituto storico ha per scopo la pubblicazione delle fonti della storia medioevale d'Italia. Quanto al carro di Tespi dei libri proposto dallo stesso sen. Pais, torna a rilevare che l'iniziativa sarebbe superflua, oggi che lo spirito animatore del Fascismo fa diffondere il libro in tutti i paesi e presso tutte le classi del popolo italiano.

Il relatore Torraca

Prende quindi la parola sul bilancio dell'Educazione il relatore TORRACA, il quale osserva che il bilancio è accresciuto di 213 milioni; però tale cospicua somma non proviene dal Tesoro, ma è versata allo Stato dai Comuni e dalle Province. Per le scuole medie è degno di rilievo il fatto che sono stati creati 29 nuovi istituti. L'oratore si compiace inoltre della resurrezione di otto scuole magistrali, fra le quali quella di Forlimpopoli, dove fece i suoi primi studi il Duce. *(Applausi)*.

Il relatore prosegue esaminando altre parti del bilancio, compiacendosi per gli aumenti di stanziamento a beneficio degli istituti agrari e delle scuole superiori di architettura, nonchè per l'istituito centro di informazioni bibliografiche presso la Biblioteca «Vittorio Emanuele» di Roma. Rileva però che la maggiore assegnazione di 200 milioni stanziata per l'istruzione elementare è inferiore al bisogno.

Rispondendo al sen. Di Frassineto, il quale ha chiesto una riforma delle scuole superiori di agraria, dichiara di non avere fiducia nei rimedi proposti. Il sen. Maragliano ha chiesto che fra la laurea di medicina e l'esame di Stato corra un maggior spazio di tempo, affinchè i giovani possano acquistare una maggiore abilità professionale. Osserva che il sen. Maragliano ed i colleghi della sua scuola, appena laureati, hanno subito iniziato l'esercizio professionale. Si chiede poi dove i giovani potrebbero acquistare questa abilità pratica. Inoltre è già abbastanza lungo il corso di medicina. E' d'accordo col sen. Crispolti sulla raccomandazione da lui fatta che le esercitazioni ginnastiche non debbono togliere tempo allo studio. Non trova invece chiara la seconda raccomandazione, che cioè il Ministro dell'Educazione provveda affinchè l'autorità della famiglia sia ricostituita. Il sen. Gabbi si è intrattenuto sull'educazione fisica femminile, rilevando che le altre Nazioni hanno fatto più di noi che abbiamo un solo istituto. Risponde che l'Opera Balilla ha dovuto adattarsi a ciò che ha trovato. Quanto alla necessità di aprire nuove vie ai maestri osserva che una nuova via è stata loro aperta con la legge sulla scuola di avviamento al lavoro.

Parla il Ministro

Prende quindi la parola GIULIANO Ministro dell'Educazione, il quale afferma che, anche nella politica scolastica, il Governo fascista si è mostrato coerente alle direttive della Rivoluzione, cercando di suscitare nella formazione della cultura un nuovo vigoroso impulso di spontaneità. Il Governo fascista ha rinnovato completamente tutto ciò che era mezzo materiale per la cultura italiana e, mentre ha dato un'anima nuova all'Italia, cura anche di darle un magnifico corpo. Nonostante la scarsezza dei mezzi sono state fondate circa 2000 scuole e fabbricate 16.000 aule. Per l'improvviso aumento delle popolazioni scolastiche il Governo ha fondato una ventina di nuovi istituti, tra i quali alcuni istituti magistrali anche in piccoli centri, che vanno continuamente aumentando di numero. Ci è stato anche un aumento notevole di istituti tecnici e se in qualche prima classe si è notata una eccedenza di alunni non c'è da dolersene perchè non sono diminuiti quelli delle scuole professionali. Cospicui mezzi sono stati adottati per il completamento e l'ampliamento delle Università. Il problema delle biblioteche non è stato affrontato in pieno, ma qualcosa è stato fatto: acquisti e restauri. Coglie l'occasione per ringraziare gli enti locali che vi hanno contribuito. Quanto è stato fatto dà il diritto di essere tranquilli sulle sorti della cultura italiana. Si può continuare serenamente, ad onta di qualche isolato malcontento di pochi malevoli.

Accoglie la raccomandazione del sen. Pais per la manutenzione di alcuni dei nostri più importanti monumenti archeologici, ma ricorda che in ben 36 località dell'Italia sono stati fatti lavori di scavo e di restauro che trascendono l'ordinaria amministrazione.

Si parla spesso della questione dei programmi scolastici muovendo ad essi accuse, tra le quali ricorre più di frequente quella di essere troppo filosofici e d'impaccio all'attività intellettuale dei giovani. Pur senza ripetere l'accusa, il sen. Pais ha richiamato su questo punto l'attenzione del Senato. Quando si parla di questioni riguardanti la cultura si perde troppo spesso di vista la realtà, colla quale bisogna fare i conti. Il concetto della politica fascista nei programmi scolastici è stato di evitare precetti inutili e norme astratte, per accostare le menti dei giovani ai problemi essenziali della cultura attuale.

Programmi ed esami di Stato

Crede che aver cercato di far questo sia una benemerenza della politica scolastica del Fascismo. Si ripete che il voler accostare alle menti dei giovani i grandi autori costituisca una difficoltà per gli scolari. Dalla propria esperienza d'insegnante ha appreso invece che proprio i grandi signori della cultura sono spesso i più accessibili alle menti dei giovani. A proposito dei pretesi sovraccarichi mnemonici rileva che bisogna ricordare quanto è stato sempre utile ai giovani l'aver mandato a memoria passi dei più grandi scrittori, nei quali tanta sapienza è contenuta.

L'oratore non nega che si rende necessario un alleggerimento dei programmi. A tale fine sono state istituite due Commissioni, le quali studiano il problema. Tuttavia non si deve lasciarsi impressionare da certe mere apparenze di difficoltà. La questione degli esami di Stato si presta a critiche abbastanza facili. Bisogna considerare che la maggior difficoltà non è nell'esame di Stato ma nell'esame in se stesso. Se si pensa a tradurre in formule di approvazione o di disapprovazione il valore dell'intelligenza si avverte subito l'enorme difficoltà del compito che incombe sugli esaminatori, che non devono attardarsi in notizie pure e semplici, ma penetrare nelle idee generali e vagliare le capacità di sviluppo dell'esaminando. Guai a farsi ingannare in un compito così grave da un sogno di perfezione. E' bene che l'esame di Stato esista. Del resto la vita è tutta un esame.

Le cattedre nelle Università

Quanto al lamentato eccessivo numero di cattedre scoperte nelle Università dichiara che si stanno svolgendo numerosi concorsi e si prevede che circa un centinaio di posti saranno fra poco coperti. Sono giunte anche all'oratore voci che lamentano riduzioni notevoli nel numero delle cattedre. Queste voci sono infondate. Si tratta di riduzioni molto limitate riferentisi a posti scoperti di fatto e che non è possibile ricoprire. A questo proposito è lieto di affermare che il Ministro delle Finanze ha mostrato di tener conto prima di tutto delle necessità della cultura italiana.

In un decreto che sarà sottoposto all'esame del Senato si è introdotta una limitazione alla libertà di scelta dei corsi di studio nelle Università. Il provvedimento elimina inconvenienti più volte lamentati.

Afferma che gl'insegnanti ci hanno dato la sensazione di comprendere il valore ideale della nuova Italia fascista e della nuova cultura. Se qualche insegnante si è sentito perplesso di fronte alla grandiosità del nuovo movimento, la grande maggioranza ha compreso che una grande vita è sorta e una nuova cultura si sviluppa. Gli è stato grato ascoltare il cortese dibattito tra i senatori Pais e Fedele, dal quale ha tratto la convinzione della vitalità dei nostri istituti storici. La nuova coscienza storica prima che nella cultura sorge nell'animo degli italiani.

Una nuova definizione del Fascismo

Ha avuto altre volte occasione di dire che, ogniqualvolta si parla di Fascismo viene fatto di trovarne una nuova definizione. Oggi sente di poterlo definire quel movimento che ha insegnato agli italiani che Giulio Cesare non era un grande uomo dell'antichità, ma un nostro eroe nazionale. Così si comprende come tutti gli uomini di cultura si possano stringere intorno al Governo fascista e a colui che lo guida e pensare che la statua di Giulio Cesare tornata alla luce significa, non solo il coronamento di tutta una opera di scavi archeologici, ma il coronamento della nostra fede, che crea l'avvenire mentre ricrea il passato. *(Applausi)*.

Capitoli ed articoli del bilancio sono approvati. Sono quindi presentate varie relazioni fra le quali una di MAYER sulle variazioni allo stato di previsione dell'entrata e delle spese di alcuni Ministeri e una sulla sesta serie dei Buoni del Tesoro novennali; di DEL CARRETTO sul bilancio di previsione della Marina e di DALLOLIO sull'incremento dell'automobilismo pesante. Dopo l'approvazione di numerosi disegni di legge la seduta è tolta alle 18.30.

In Manciuria
Dopo il massacro di Ilan
i nipponici occupano la città

LONDRA, 18

Giornata di battaglia grossa oggi in Manciuria. In seguito all'uccisione, avvenuta ieri nella città di Ilan, di trentacinque giapponesi da parte dei ribelli, le truppe nipponiche sono avanzate oggi rapidamente sulla città e stasera l'hanno occupata. I ribelli appartenevano alla banda capeggiata da un certo Generale Li-Tu, uno dei tanti Generali spuntati qua e là in Manciuria dopo la occupazione nipponica e che, raccolte alcune migliaia di uomini intorno a sè, esplicano in varie regioni una vera e propria azione di brigantaggio con la scusa di difendere il suolo della patria dall'invasione giapponese.

La città di Ilan era da qualche tempo il centro delle forze ribelli e da qui si muovevano le bande che davano l'assalto ai distaccamenti giapponesi, capeggiando i treni militari lungo le strade di comunicazione.

Giunta a Harbin la notizia dell'eccidio dei trentacinque giapponesi da parte dei soldati di Li-Tu, veniva dato subito al Generale Nakamura, che con le sue truppe era il più vicino a questa città, l'ordine di disperdere ribelli. Durante la notte i giapponesi si mettevano in marcia e nelle prime ore di stamane si trovavano di fronte a Ilan. La battaglia non è stata molto lunga e neppure molto aspra. Non appena le colonne giapponesi apparvero, i ribelli furono presi da una paura folle e si dettero alla fuga. Essi sapevano bene quale terribile punizione li aspettava per l'efferato massacro compiuto ieri. I giapponesi si fermarono alquanto di fronte alla città prima di prenderla d'assalto. Il comando militare nipponico cerca, per quanto possibile, di evitare perdite di vite umane tra i suoi soldati e ormai è diventata tattica comune a tutti i reparti giapponesi di aspettare sempre che i ribelli si mettano in fuga prima di avanzare.

Mentre i nipponici si fermavano di fronte a Ilan, il Generale Li-Tu, consigliatosi con i suoi maggiori gregari, decideva di abbandonare la città, il che avveniva oggi nelle prime ore del pomeriggio. I ribelli si dirigevano verso Fu-Chin, in vicinanza della frontiera siberiana. Prima però di abbandonare Ilan, i ribelli appiccavano il fuoco in diversi punti della città. Subito dopo i giapponesi facevano il loro ingresso a Ilan, accolti dalla popolazione come liberatori. La prima cosa che facevano i giapponesi fu di cercare di estinguere le fiamme, che cominciavano a levarsi altissime minacciando di estendersi a tutte le case fatte in gran parte di legno e di paglia. In diverse cantine sono stati scoperti i corpi dei trentacinque giapponesi uccisi ieri e ad essi è stata data sepoltura. Nella città di Ilan era stato costituito il comitato segreto che serviva da collegamento tra tutte le forze ostili al nuovo regime mancese. La sede di questo comitato è stato scoperta e a quanto si dice, vi sono stati trovati importantissimi documenti.

La crisi politica a Tokio
Un Governo di coalizione inattuabile?

TOKIO, 18

Un rappresentante autorizzato del Governo ha espresso l'opinione che, allo stato attuale, è impossibile addivenire ad un Gabinetto di coalizione. Il nuovo Ministero potrà essere soltanto, o l'emanazione diretta del partito conservatore (seyukai), oppure composto all'infuori e al disopra dei partiti. Occorre tenere conto anche del fatto che l'Esercito ha già inviato Suzuki, che il 20 maggio prossimo diventerà capo ufficiale dei conservatori, a non tentare la composizione di un Governo di partito, come a quanto si afferma, egli avrebbe in animo di fare. E' per anco affermato che Suzuki condivida pienamente l'opinione dei circoli militari sulla necessità di purificare completamente l'ambiente politico e sull'altra di intraprendere vigorose riforme, come la revisione dell'ordinamento tributario e l'adozione della moratoria per i piccoli debiti, soprattutto degli agricoltori.

La Borsa si è riaperta stamane regolarmente, mantenendosi assai debole.

La Cina ha ripreso il controllo del settore di Chapei

SCIANGAI, 18

Conformemente al piano stabilito, le autorità cinesi hanno ripreso il controllo completo del settore di Chapei, situato a sud della ferrovia di Sciangai-Nanchino, che era stato sgombrato dai giapponesi.

Un Governo misto in Austria di parlamentari e funzionari

VIENNA, 18

Il Ministro dell'Agricoltura dell'ex Gabinetto Buresc, dott. Dollfus, si è visto costretto quest'oggi a restituire il mandato per la costituzione di un nuovo Governo giacchè le trattative svolte per lunghi giorni con il partito pangermanista e con quello heimwehrista non sono giunte a conclusione.

I pangermanisti avevano disapprovato il programma governativo di politica interna ed estera elaborato da Dollfus ed erano irritati perchè la frazione di destra del partito cristiano-sociale aveva respinto la loro richiesta del dicastero degli Esteri. Alle 23 il Ministro dott. Dollfus, dopo un lungo colloquio avuto col Presidente della Repubblica, Miklas, faceva ritorno al Parlamento dove lo attendevano i deputati cristiano-sociali.

Egli comunicava loro che Miklas gli aveva affidato nuovamente l'incarico di formare il Governo che dovrebbe essere composto in parte da parlamentari, in parte da funzionari. Il dott. Dollfus ha comunicato inoltre che provvederà egli stesso alla distribuzione dei portafogli.

Gli oratori per il 24 maggio
designati dall'Associazione mutilati

ROMA, 18

Come è noto, il Duce ha affidato all'Associazione nazionale dei mutilati il compito di ricordare e illustrare alla gioventù studiosa d'Italia, nell'anniversario dell'entrata in guerra, il significato e l'importanza delle nostre gesta di popolo. Anche quest'anno, 17.o anniversario della storica data, per accordi intervenuti con il Ministro dell'Educazione Nazionale e con le associazioni dei volontari e dei combattenti, oratori mutilati, decorati, volontari e reduci parleranno alle 10 del mattino, in tutti i capoluoghi di provincia e nelle sedi universitarie, agli studenti delle scuole medie superiori, delle R. Università e dei R. Istituti superiori che saranno adunati nelle aule magne e in altri ambienti austeri dai presidi e dai rettori degli istituti.

La destinazione dei vari oratori è stata decisa nel modo seguente: Agrigento comm. Ugo Losa, Alessandria dott. Federico Pinna Berscè, Ancona on. Zeno Verga, Aosta Curio Mortari, Aquila avv. Vittorio de Giovanni, Arezzo on. Giuseppe Landi, Ascoli Piceno avv. Gaetano Montauti, Avellino gr. uff. Gaetano Pepe, Bari on. Raffaele Pescione, Belluno on. Vittorio Della Bona, Benevento comm. Tommaso Lazzari, Bergamo on. Lando Ferretti, Bologna on. Tita Madia, Bolzano prof. Archia Poderini, Brescia comm. Patrizio Turrini, Brindisi on. Michele Barbaro, Cagliari avv. Alessandro Brasa, Caltanissetta prof. Emilio Lumia, Campobasso avv. Giuseppe Parrella, Catania on. Lare Marghinotti, Catanzaro comm. Vincenzo Panebianco, Chieti prof. Ettore Rubini, Como prof. Gian Emilio Canesi, Cosenza on. Giuseppe Steiner, Cremona dott. Pietro Gorgolini, Cuneo comm. Remo Fasani, Enna cav. Antonio Stanghellini, Ferrara on. Umberto Guglielmotti, Firenze on. Saverio Fera, Fiume ing. Felice Rizzini, Foggia on. Paolo Ceci, Forlì on. Giuseppe Caradonna, Frosinone avv. Italo Lovina, Genova senatore Aldo Rossini, Gorizia comm. Eugenio Sanguinetti, Grosseto avv. Ferruccio Civiberti, Imperia comm. Luigi Aschiero, Lecce comm. Guido Pianigiani, Livorno comm. Luigi Borrelli, Lucca on. Guido Bufarini, Macerata dott. Ugo D'Andrea, Mantova avv. Tranielli Gradasso, Massa dott. Mario Maria Martini, Matera on. Mario Iannelli, Messina on. Vittorio Tredici, Milano prof. Arturo Marpicati, Modena senatore Gino Sarrocchi, Napoli on. Federico Baistrocchi, Novara cap. Giuseppe Cancelliere, Nuoro Console Umberto Gallione, Padova on. Alessandro Dudan, Palermo on. Luigi Loiacono, Parma prof. Aldo Fini, Pavia gr. uff. Arangio Ruiz, Perugia on. Ezio Garibaldi, Pesaro colonnello Saverio Folliero, Pescara prof. Francesco Cotta Rammusino, Piacenza on. Giuseppe Olivi, Pisa prof. Oddone Fantini, Pistoia on. Gino Aldi Mai, Pola comm. Bruno Ferrari, Potenza Ivanoe Fossati, Ragusa prof. Giuseppe Consoli, Ravenna prof. Francesco Celentano, Reggio Calabria on. Carlo Baragiola, Reggio Emilia gr. uff. Giuseppe Martina, Rieti rag. Marino Ferretti, Roma prof. Feliciano Lepore, Rovigo dott. Rolando Toma, Salerno on. Alberto Verdi, Sassari on. Dante Giordani, Savona prof. Enrico Firpo, Siena on. Giulio Salvi, Siracusa on. Ruggero Romano, Sondrio comm. Gastone Gorrieri, Spezia comm. Ero Bonazzi, Taranto on. Italo Bigliardi, Teramo on. Fernando Bartolini, Terni cav. Luigi De Grazia, Torino on. Angelo Manaresi, Trapani comm. Amedeo Furian, Trento gr. uff. G. A. Marziale, Treviso on. Bartolo Dalturco, Trieste on. Ignazio Chiarelli, Udine on. Elia Rossi Passavanti, Varese comm. Marcello Vaccari, Venezia on. Corrado Marchi, Vercelli on. Luigi Razza, Verona comm. Rodolfo Gazzanigia, Vicenza avv. Alfonso Mazzoni, Viterbo comm. Augusto Pescosolido, Zara prof. Fernando Agnoletti, Urbino comm. Vincenzo Ritecchi, Camerino comm. Cesare Benignetti.

Il Re visita il foro di Cesare

ROMA, 18

Questa mattina S. M. il Re si è recato a visitare il foro di Cesare. L'Augusto Sovrano è stato ricevuto dal vicegovernatore conte d'Ancora, dal sen. Corrado Ricci, dal segretario generale del Governatorato Prefetto Petroni e da altre autorità del Governatorato. Il sen. Corrado Ricci ha dettagliatamente illustrato a S. M. il Re gli imponenti lavori eseguiti e gli interessanti resti dell'insigne monumento tornati in luce. Il Sovrano, durante la visita, si è particolarmente interessato alla dotta illustrazione del sen. Ricci, ammirando lungamente e minutamente le opere scoperte. La popolazione raccolta alle finestre degli edifici lungo la via Cremona ha improvvisato a S. M. il Re una calorosa ed affettuosa dimostrazione. Dal foro di Cesare il Re, seguito dalle autorità, ha visitato il nuovo giardino sull'Aventino, ove l'architetto prof. De Vico ha illustrato la sistemazione recentemente compiuta.

Le grandi manifestazioni del Regime
Il Congresso giuridico fascista

ROMA, 18

Nella sede del Sindacato nazionale avvocati e procuratori presso la Confederazione professionisti e artisti si è riunito per la prima volta il Comitato ordinatore del Congresso giuridico fascista, Congresso che, di iniziativa del Direttorio nazionale avvocati e procuratori, approvato dalle superiori gerarchie è stato fissato nel Calendario del Partito per i primi giorni dell'ottobre dell'anno decimo. Il Congresso assumerà un eccezionale interesse per l'importanza dei temi che tenderanno a rilevare e segnare le linee fondamentali del sistema del nuovo diritto pubblico e privato che è il prodotto di dieci anni di attività legislativa del Regime. Il Comitato ordinatore è presieduto dal segretario del Sindacato nazionale avvocati e procuratori, avv. prof. Gaetano Grisostomi Marini ed è composto dal Direttorio del Sindacato stesso, nonchè dai seguenti magistrati nominati da S. E. il Ministro della Giustizia: S. E. Mariano D'Amelio, S. E. Donato Faggella, S. E. Silvio Longhi, avv. Azzariti, avv. Nicola Coco e dai seguenti professori di diritto nominati da S. E. il Ministro per l'Educazione Nazionale: prof. Arturo Rocco, on. prof. Pietro De Francisci, on. prof. Giorgio Del Vecchio, prof. Argeo Arcangeli, prof. Salvatore Riccobono.

Un'altra giornata di sangue
a Bombay

BOMBAY, 18

Anche oggi la polizia è stata costretta a far uso delle armi contro i dimostranti in cinque diverse località. Complessivamente si hanno a deplorare nella giornata 25 morti e circa 200 feriti.

18 mesi a un ex Presidente
del Governo lituano

KAUNAS, 18

Stanotte è terminato davanti alla Corte Suprema il processo contro l'ex Presidente del Consiglio ed ex Ministro delle Finanze, Petrulis, che è stato condannato a 18 mesi di prigione per eccesso di potere e per la limitazione di alcuni diritti e a 97 mila litas per spese.

Il controllo dei cambi in Romania

BUCAREST, 18

Il Governo romeno ha instaurato un rigido controllo dei cambi. L'esportazione di lei è soggetta d'ora innanzi a speciale permesso e quella della valuta estera è rigorosamente proibita. *(United Press).*

Massacri e incendi nella Liberia
L'invio di un rappresentante della S. d. N.

GINEVRA, 18

Oggi è terminata la discussione del Comitato incaricato di studiare il problema sollevato dalla domanda di assistenza presentata dal Governo della Liberia. Prima di chiudere la discussione lord Cecil ha richiamato l'attenzione del Comitato su certi rapporti relativi alle brutalità che sarebbero state compiute dalle guardie di frontiera della Liberia contro certi indigeni della costa di Crou. Il rapporto conferma l'incendio di 44 villaggi e la morte di 82 uomini, 49 donne e 29 fanciulli indigeni, e conclude: Non è dubbio che atti compiuti da funzionari civili e da forze militari e specialmente dai primi abbiano nel passato contribuito considerevolmente a minare la fiducia degli indigeni nei riguardi del Governo della Liberia. E perciò può darsi che disordini si producano di tanto in tanto nell'avvenire.

Il Comitato ha espresso all'unanimità il parere che il Consiglio della S. d. N. invii d'urgenza un rappresentante sul posto allo scopo di contribuire alla pacificazione e al ritorno delle tribù ai loro villaggi sotto certe condizioni di sicurezza.

MacDonald lascia la clinica

LONDRA, 18

MacDonald ha lasciato stamane la clinica e si è recato al suo ufficio a Downing Street, dove passerà qualche ora prima di partire questa sera per Lossymouth. Interrogato dal giornalisti, MacDonald ha detto che ecercherà di astenersi dal lavorare troppo durante il suo soggiorno a Lossymouth, ma che tuttavia porta con sè i suoi segretari. Il mondo, egli ha soggiunto, non ci lascierà tranquilli per molto tempo. Gran folla ha salutato il Primo Ministro a Downing Street. Il suo occhio destro è sempre accuratamente fasciato.

La transvolata di ritorno del "Do X„

NEW YORK, 18

Il capitano Christiensen, comandante del «Do X» ha ordinato stamane di iniziare il riempimento dei serbatoi di carburante in preparazione per il viaggio transatlantico. La partenza è fissata per le ore 19 (tempo locale) dall'aeroporto di Curtiss (Long Island). La prima tappa sarà a Harbour Grace (Terranova). *(United Press).*

Il mistificatore Curtiss arrestato
Anche l'incidente durante il ratto è una fantasia

LONDRA, 18

Due notizie questa mattina hanno fatto sussultare milioni e milioni di americani, quando hanno aperto i giornali per la solita lettura durante il tragitto dalla casa agli uffici.

Sofferenze e spese inutili

Come è noto la prima notizia riguardava la confessione fatta dall'armatore Curtiss, che tutto quello che aveva raccontato da un mese e mezzo a questa parte circa i suoi contatti coi rapitori del piccolo Lindbergh era puro frutto della sua fantasia. Per questo motivo stasera il Curtiss è stato dichiarato in arresto sotto l'accusa di frode al Governo. La massima pena per questa colpa è di tre anni di carcere duro.

La polizia statale di New Jersey ha pubblicato il testo dell'interrogatorio del Curtiss conclusosi con la sua confessione: in alcune parti sono evidenti incoerenze ed affermazioni nettamente contrastanti, mentre in altre parti i fatti specifici sono affermati con tale sicurezza da indurre ragionevolmente a ritenerli veri, come quando fornisce il nome e il numero del telefono del supposto intermediario dei rapitori e assassini del piccolo, o dichiara che qualcuno dalla residenza dei Lindbergh ha aiutato i malviventi a rapire il bambino con copia di particolari sulla fonte delle informazioni, ecc.

Il colonn. Schwarzkopf, che ha ricevuto la confessione di Curtiss, era stato sempre scettico sulle storie che questi raccontava. Si fa notare che, oltre ad avere causato ai Lindbergh molte angoscie inutili, le mistificazioni del Curtiss sono costate care, tanto a Lindbergh quanto allo Stato, che ha speso una somma non indifferente per truppe, polizia, marinai, aeroplani, navi e automobili messi a sua disposizione. Tutte le navi guardacoste disponibili fra Gloucester del Massachussetts e Norfolk nella Virginia erano state mobilitate alla ricerca dell'immaginaria nave dei contrabbandieri sulla quale Curtiss assicurava che si trovavano i rapitori. Il giorno stesso in cui venne trovato il cadavere del bambino, Lindbergh era su uno «yacht» al largo di Long Island cercando, dietro le istruzioni del Curtiss, di mettersi in contatto coi rapitori. Curtiss questa sera è stato trasferito alle carceri della contea Flemington, non avendo versato il deposito cauzionale di 10 mila dollari stabilito per la sua libertà provvisoria.

Le allucinazioni del Parzych

Una seconda notizia dava per certo l'arresto di uno dei componenti la banda dei rapitori. Ma questa notizia risultava più tardi completamente inesatta o per lo meno esagerata. Un certo Franck Parzych, sembra di origine polacca, che si trovava degente alla infermeria del carcere di Broocklin, aveva fatto, come è noto, nei giorni scorsi una sensazionale confessione.

Egli era una delle sette persone che avevano rapito il piccolo Carlo Augusto Lindbergh. Un ispettore aveva lungamente interrogato il Parzych, che è entrato in prigione in queste ultime settimane sotto l'accusa di avere abbandonato la moglie senza mezzi di sussistenza e di contravvenzione alla legge proibizionistica.

L'ispettore aveva cercato più volte di far cadere l'imputato in contraddizioni, ma intanto il Parzych aveva raccontato come era avvenuto il ratto. L'impresa era stata studiata sin dall'ottobre 1931, ma per mancanza di denaro fu dovuta rimandare al marzo scorso. Al ratto presero parte cinque uomini e due donne. Essi arrivarono in automobile nei pressi di villa Lindbergh.

Quattro degli uomini si avvicinarono alla villa, adagiarono una scala alla finestra del bambino, entrarono e lo rapirono. Il bambino scivolò dalle braccia dell'uomo che lo portava e cadendo a terra si uccise. Il cadavere fu portato nel punto dove lo si trovò due mesi e mezzo dopo, non senza aver prima preso parte dei vestiti che servirono in seguito per trarre in inganno i periti.

Stasera Schwarzkopf, capo della polizia di Stato di New Jersey, comunica che il Parzyck è un uomo rovinato dall'alcool e dall uso degli stupefacenti, per cui non si può prestar nessuna fede a quanto egli ha raccontato. Il disgraziato, per uno di quei fenomeni di allucinazione, tanto comuni ai cocainomani, ha il sistema nervoso eccitato dalla lettura dei giornali che parlano del caso Lindbergh.

Una notizia dell'ultima ora informa che il Parzyck ha confessato, dopo stringenti interrogatori, che tutto quanto ha raccontato non è che una pura invenzione e una fantasticheria.

Le rivalità fra i giudici

Un giornale della sera fa rivelazioni scandalistiche per quanto riguarda la lotta segreta che combattono tra di loro i giudici istruttori dei vari distretti che in qualche modo sono implicati nel caso Lindbergh, ondè partecipare alle indagini ed istruire il processo. Ognuno dei giudici istruttori capo dello Stato di New York e di quello di New Jersey vorrebbero che la istruttoria fosse affidata a lui.

Il giudice istruttore del distretto di Bronx nello Stato di New York vorrebbe che parte dell'istruttoria si svolgesse sotto la sua direzione, con il pretesto che il dott. Cordon pagò la somma di 50 mila dollari per incarico di Lindbergh nel cimitero di San Raimondo, che cade sotto la sua giurisdizione.

Queste beghe tra i diversi uffici di polizia e tra gli uffici dei diversi distretti non possono che ritardare il corso della giustizia, mentre d'altra parte queste notizie, rese note, diminuiscono nella popolazione il senso di fiducia nelle autorità. La popolazione degli Stati Uniti reagisce violentemente alla rivelazione che l'armatore Curtiss ha inventato tutti i particolari che ogni giorno ha raccontato alla stampa circa l'andamento delle ricerche del bambino di Lindbergh. Quello che addirittura disgusta i cittadini americani è che l'armatore, con l'aiuto di un prete protestante, il rev. Peacock e il viceammiraglio Burrage si sia preso gioco di un padre e di una madre in un momento così angoscioso per loro.

Il Pastore Peacock è stato rintracciato e avvicinato dai giornalisti alla uscita da un cinematografo. Essi gli hanno comunicato che il capo della polizia del New Jersey, Schwarzkopf, aveva reso pubblico il suo rifiuto di recarsi a Hopewell. Peacock ha confermato il rifiuto ed ha soggiunto:

«Non ho alcuna intenzione di sopportare le spese di un viaggio nel New Jersey per essere interrogato dalla polizia sulle trattative condotte dal Curtis; io ho agito in perfetta sincerità e non ritengo di dover essere costretto ad abbandonare il mio lavoro per fare un viaggio. Se la polizia del New Jersey deve interrogarmi, io rimango qui a sua disposizione in ogni momento».

Gli ultimi testi a difesa del Majorana
V. E. Orlando e il sen. Scavonetti

FIRENZE, 18

Il comm. Francesco Bugliarello è ritornato stamane all'inizio del processo Majorana sul pretorio per riferire delle circostanze che aveva dimenticato di rivelare alla Corte nella sua deposizione di ieri. Il teste dice di avere appreso dalla voce pubblica di Catania che Antonino Amato andava diffamando la sorella Sara con l'affermare che era una donna «men che corretta».

Tale dichiarazione è smentita da Antonino Amato, il quale si alza e, rivolto alla Corte, afferma che ciò che ha detto il comm. Bugliarello è falso.

«Troppo buono»

Dopo la lettura di alcuni verbali che riferiscono sulla sospetta attività svolta in Catania dal Mirone, sale sul pretorio per deporre S. E. il sen. Gaetano Scavonetti. Egli dichiara di avere conosciuto il Majorana fino dalla sua giovinezza e di avere conosciuto anche tutta la famiglia. Quando il Majorana si stabilì a Roma per esercitare la sua funzione politica, gli fece sempre delle frequentissime visite. Il sen. Scavonetti dice che il prof. Majorana aveva per tradizione familiare quasi nutrita nel sangue la nobilissima ambizione politica.

Il teste parla poi del carattere di Dante Majorana, che definisce mite, buono ed incapace di concepire e di fare del male. Per la signora Sara il teste ha parole molto lusinghiere. S. E. Scavonetti accenna anche ai meriti dei fratelli Angelo Majorana, prof. Giuseppe e prof. Quirino che, successore nella cattedra di Righi all'Università di Bologna, definisce il primo fisico sperimentale d'Italia.

Ultimo testimone citato dalla difesa è S. E. il cav. Vittorio Emanuele Orlando, Collare dell'Annunziata, il quale è venuto a deporre all'udienza pomeridiana. Invitato dal Presidente a dire quello che sa in ordine al carattere morale dell'imputato Dante Majorana, il teste afferma anzitutto che è amicissimo della famiglia dell'imputato ed ha avuto una particolare affezione per il sen. Angelo Majorana, di cui è stato compagno di studi. Ha conosciuto il prof. Dante fino da bambino. E' stato spesse volte ospite della famiglia Majorana, famiglia che definisce straordinaria per onestà, affettuosità e bontà. In secondo luogo il prof. Dante Majorana è di carattere onesto e mite e se un nemico volesse dire male di lui, non potrebbe dire altro che è troppo buono.

Nei riguardi della signora Sara Majorana, il teste afferma che è una vera gentildonna, sposa e madre esemplare e che si riterrebbe onorato di farla conoscere alla propria moglie, alla madre dei suoi figli.

Presidente: Un'altra cosa voglio spiegare alla Corte: Paolo Mirone, V. E. certamente non lo conosce, ma era uno di coloro che frequentavano in periodo elettorale la casa del prof. Dante Majorana. Il Mirone ha dei precedenti tutt'altro che buoni ed una fama tutt'altro che ottima. Vuole spiegare alla Corte questi contatti che possono esserci stati tra il prof. Majorana, così buono e mite secondo quanto V. E. ha detto, ed il Mirone?

Un problema complesso

Teste: Quello che lei mi propone è un problema assai complesso. Molto complesso perchè attiene alla determinazione, che è così difficile, di quella figura speciale che può assumere la delinquenza in Sicilia. Un problema scabrosissimo e molto controverso. Il rapporto c'è tra le due cose perchè in sostanza ci sono due forme specifiche di questa delinquenza siciliana. Ci sono forme specifiche che molti si dilettano di esporre come qualche cosa di straordinario, specie in paesi che sono alla avanguardia, additati come esempi, che ormai invadono anche spiritualmente l'Europa; paesi ai quali invece noi siamo incomparabilmente superiori.

Ma comunque c'è una figura speciale di questa delinquenza siciliana che va sotto il nome di mafia ed in fondo si capisce che in essa mafia ci possa essere il buono e il cattivo, così come c'è l'uomo più e meno buono. Ed allora, data questa figura, fino a quale punto il rapporto con un mafioso può essere qualche cosa che un uomo di onore e di onestà deve sfuggire?

Io nel mio collegio antico conobbi una persona che mi era affezionata così come un cane può essere affezionato al padrone: ebbene quest'uomo io credo che abbia salvato più vite che un commissario di P. S., perchè egli, appena sapeva che si tramava un assassinio, si moltiplicava, si faceva in quattro, esponeva la sua vita per sventarlo; e molte vite egli salvò. Quando però un assassinio accadeva, egli non ne parlava. Questo è stimabile o non è stimabile? E' un uomo ch'io avrei dovuto respingere, sfuggire? Ecco, io non lo respinsi: qui è tutto. Se allora si fosse trovato qualche ergastolano che mi avesse indicato come autore di qualche delitto, io naturalmente mi sarei dovuto scolpare di questa amicizia col mafioso. Non conosco il Mirone, ma bisogna comunque compenetrarsi un poco di questa psicologia speciale.

Dopo essersi dilungato a tratteggiare la figura morale degli imputati, e prima di lasciare l'aula, il teste si sofferma dinanzi alla gabbia degli imputati, e dopo avere baciato la mano alla signora Sara, abbraccia e bacia affettuosamente il prof. Dante Majorana.

Con questa deposizione si è chiuso il periodo istruttorio orale del processo. Il dibattimento sarà ripreso venerdì 27 corr. alle 9, per l'inizio della discussione.

Le scene di terrore a bordo della "Philippar„
nell'impressionante racconto dei superstiti

PARIGI, 18

Nonostante i numerosi marconigrammi pervenuti da Aden e da Gibuti, nonchè da alcuni dei piroscafi salvatori, la tragedia della «George Philippar» conserva ancora una parte del suo mistero che forse non sarà mai svelata.

Il numero dei morti imprecisato

A due giorni di distanza anche il tragico bilancio della catastrofe resta incerto. Deficienza dei servizi della Società armatrice? Fatalità del caso? Difficoltà delle trasmissioni radiotelegrafiche? Sta di fatto che le notizie continuano ad essere contradditorie e che solo nella nottata di ieri a tardissima ora la società armatrice ha potuto pubblicare una prima lista di naufraghi salvati a bordo del «Mashud» e del «Contractor», due piroscafi che hanno sbarcato ad Aden il loro tragico carico e nella mattinata la lista dei salvati dall'«Andrè Lebon» che, come si sa, dopo aver preso a bordo i sopravvissuti raccolti dalla nave russa «Sovietskaja Neft», aveva fatto rotta per Gibuti.

Solo stamane le «Messageries Maritimes» hanno precisato il numero delle persone che si trovavano a bordo della «George Philippar»: 24 ufficiali, 238 uomini di equipaggio e componenti il personale di bordo, 505 passeggeri, cioè un totale di 767 persone imbarcate.

Stando alle cifre comunicate dalla Compagnia i mancanti sarebbero 91. I 676 naufraghi salvati si ripartiscono così: 130 a bordo del «Contractor», 126 a bordo del «Mashud» e il resto a bordo dell'«André Lebon». Sull'«André Lebon» si trova anche il comandante della nave incendiata, capitano Vicq.

Tuttavia la società armatrice assicurava che questa lista dei salvati non è definitiva e che il numero degli scampati può aumentare ancora, poichè non si hanno notizie precise degli altri piroscafi accorsi sul luogo del disastro, i quali pur possono aver raccolto a bordo dei naufraghi, come pure si ignora se le barche degli indigeni che hanno cooperato al salvataggio abbiano preso a bordo altra gente salvatasi dalle fiamme.

D'altra parte si rileva che se dei naufraghi sono stati trasferiti sulla costa della Somalia italiana dai sambuchi locali, essi pure tarderanno a dare notizie. A tale proposito è da notare la premura con cui le autorità italiane della Somalia hanno assicurato a mezzo del Ministero della Marina di Roma, le «Messageries Maritimes» che fanno tutto il possibile per ricercare i naufraghi eventualmente scesi sulla costa.

Restano perciò ancora delle speranze. Speranze che servono almeno a consolare gli sciagurati parenti delle presunte vittime, povera gente che stanotte e stamane affluiva a Parigi e a Marsiglia agli uffici delle «Messageries Maritimes» e che non avevano avuto la gioia di leggere sulla lista dei salvati fatta affiggere dalla Società, i nomi dei loro cari.

Paurose incognite

Il maggior numero delle vittime sembra trovarsi fra i passeggeri di prima classe. La finora ipotetica ricostruzione del dramma, poichè fino al tardo pomeriggio mancava ancora il rapporto ufficiale del comandante del piroscafo, spiega questo fatto. Fra i mancanti si citano i nomi di alcune personalità come quella del delegato della Cina alla Società delle Nazioni, dott. Sze, del noto giornalista Alberto Londres e del Ministro delle Finanze dell'Annam nonchè di altre personalità ancora.

Ma a proposito di questo tragico bilancio, vi è una paurosa incognita, sulla quale l'attenzione si soffermava: La Società armatrice, nel comunicare il numero dei salvati, ha computato fra essi più di un centinaio di «coolies» e di fuochisti indigeni imbarcati questi ultimi a Colombo per la traversata del Mar Rosso. Ora di queste persone indigene la Società armatrice non ha viceversa tenuto conto alcuno nella cifra dei 767 imbarcati comunicata stamane. Se dunque questa cifra delle persone presenti a bordo deve essere aumentata di un centinaio di persone, i mancanti non sarebbero più 91, come ufficialmente è stato comunicato dalla Società armatrice, ma circa 200, cifra questa, del resto, che si avvicina di più a quella che è stata in un primo tempo comunicata. Comunque, su questo punto soltanto ulteriormente potrà essere fatta la luce.

I marconigrammi giunti da Aden e da Gibuti dicono che i salvati si trovano in uno stato pietoso. Molti di essi sono feriti e ustionati tanto che alcuni — i marconigrammi parlano di una cinquantina — hanno dovuto essere ricoverati negli ospedali di Aden. Ma, altra lacuna delle notizie trasmesse, si ignora lo stato di questi ricoverati e se essi sono in gravi condizioni o no.

Versioni contradditorie

Si hanno due versioni contradditorie sul come è avvenuta la catastrofe. Secondo la prima il fuoco covava a bordo già da qualche tempo essendo scoppiato dopo la partenza della nave da Colombo e il comandante avrebbe pensato di raggiungere con i propri mezzi il porto di Aden, dando tutte le disposizioni necessarie per far fronte al pericolo circoscrivendo il fuoco ed evitando di avvertire i passeggeri per non impressionarli. Una versione questa che però sembra poco probabile date le gravissime responsabilità che essa comporta per il comandante, vecchio ed esperto marinaio che non avrebbe mai commesso, si dice a Parigi negli ambienti delle «Messageries Maritimes», una simile imprudenza.

Secondo un'altra versione, molto più attendibile ma che presenta pure punti oscuri, l'incendio sarebbe scoppiato improvvisamente pochi minuti prima che venisse lanciato il primo S. O. S. La prima ad accorgersene sarebbe stata una passeggera della prima classe di lusso, la signora Valentin, moglie dell'ingegnere capo di una società mineraria di Tientsin. La signora Valentin si trova sul ponte superiore e stava guardando il faro del Capo di Guardafui. Ad un certo momento essa era discesa nella sua cabina che si trovava alla metà della nave. La signora notava ad un tratto un abbassamento della luce elettrica. Stupita essa volle chiamare la cameriera ma appena toccato il bottone del campanello elettrico la leggera sfera di porcellana si staccava dal filo e le restava in mano. I fili di rame rimasti a nudo erano scottanti ed anche la parete della cabina era riscaldata.

La signora si precipitava nella corsia e correva ad avvertire gli ufficiali di servizio e il comandante. Il fuoco sembrava essersi appiccato in una cabina contigua vuota e perciò chiusa a chiave. Restare nella cabina della signora Valentin era impossibile ed i sopraggiunti erano costretti a ritirarsi.

Intanto il primo allarme era stato dato. La «Philippar» si arrestava e il comandante prendeva le misure necessarie per isolare e domare l'incendio. Ma la fatalità volle che queste misure fossero inadeguate. Le fiamme continuavano a fare progressi rapidissimi. Veniva allora dato l'allarme generale.

Notte di terrore

Erano poco più delle due di notte. Le operazioni di saltavaggio erano complicate dal fatto che i passeggeri, salvo una parte di quelli di prima classe, si trovavano, come già si è detto, a riposare nelle loro cabine. Quelli di prima classe erano in parte raccolti nel grande salone dove si danzava ed in parte essi pure si trovavano nelle cabine. Non tutti udivano per conseguenza il segnale di allarme: il suono ripetuto delle campane di bordo e il fischio della sirena. Quelli che erano nelle cabine dormivano e quelli ch'erano nella sala da ballo non udivano altro che l'orchestra che per una coincidenza strana eseguiva in quel momento al completo una musica fragorosissima.

Così molti passeggeri delle cabine di lusso, dove il fuoco si era sviluppato, si accorgevano del pericolo quando la ritirata era loro tagliata dalle fiamme. Tra quelli che si trovavano nel salone vi fu invece una corsa pazza per raggiungere i canotti e le zattere di salvataggio. Accaddero episodi orribili. Dappertutto si incrociavano grida strazianti.

Scene atroci debbono essersi svolte nelle cabine del ponte superiore. Va citato il caso della famiglia di un alto magistrato dell'Indocina, il signor Alfred, che è riuscito a gettarsi insieme alla moglie in mare attraverso un finestrino, lasciando però tra le fiamme il figlio e la figlia.

Non sono mancati episodi eroici, come quello di una cameriera, certa Berta Helbout che, dopo avere trasportato in canotto una ragazza di dodici anni gravemente ustionata, ritornava sulla «George Philippar» per cercare di trovare il padre e la madre della disgraziata fanciulla, che negli spasimi dell'agonia si era raccomandata a lei perchè pensasse a soccorrere i suoi genitori. La Helbout, riuscite vane le sue ricerche nonostante avesse cercato persino di penetrare nelle cabine in fiamme, rifiutava, quantunque ferita, di prender posto in una scialuppa per lasciar imbarcare in vece sua un uomo dell'equipaggio che aveva riportato gravissime ustioni. Finalmente la coraggiosa cameriera acconsentiva ad abbandonare la motonave, ma appena giunta a bordo di una delle navi di soccorso, sveniva. Essa si trova ora ricoverata all'ospedale di Aden.

Drammatici salvataggi

Tragici furono gli ultimi salvataggi. Le scialuppe e le zattere che erano state calate in mare, avevano ricevuto l'ordine di allontanarsi per non essere travolte e disperse, qualora il fuoco avesse raggiunto i serbato della nafta. Ma a bordo erano rimaste alcune centinaia di individui e qui si ebbero episodi atroci di gente che si gettava in mare o anche si batteva per il possesso di qualche rottame che permettesse di rimanesse a galla. Dal ponte superiore in preda alle fiamme provenivano grida angosciose di persone circondate dal fuoco che non avevano più nessuna via di scampo, mentre in acqua i coraggiosi che vi si erano gettati dovevano dibattersi continuamente per il timore di essere afferrati dagli squali che infestano la zona. Contrariamente infatti a quanto è stato detto, non sembra che i piroscafi soccorritori siano giunti sul posto immediatamente dopo che il comandante del «George Philippar» fece lanciare l'S. O. S. Secondo un marconigramma, il «Mashut» incontrò la prima scialuppa di naufraghi solo cinque ore dopo lo scoppio dell'incendio. D'altra parte il primo piroscafo giunto sul posto, il «Sovietskaja Neft» che è una nave petrolifera, non poteva troppo approssimarsi al «Philippar», temendo che le fiamme si comunicassero al suo pericoloso e infiammabile carico.

Ciò che sorprende, oltre la subitaneità della catastrofe, è la resistenza della «George Philippar», il che fa pensare che forse se le operazioni di salvataggio fossero state meno affrettate, molte vite avrebbero potuto essere salvate. La motonave in fiamme, abbandonata alla deriva, galleggiava ancora stamane. Stamane infatti essa era segnalata ad un centinaio di chilometri a sud di Capo Guardafui e, nonostante sbandasse fortemente, non sembrava prossima ad inabissarsi, tanto è vero che è partita a tutto vapore, per cercare di ricuperarla, per ordine della Società assicuratrice «Lloyd» di Londra, una nave specialmente attrezzata.

Sinistro aviatorio a La Spezia

ROMA, 18

Ieri un idrovolante dell'aeroporto di Spezia, pilotato dal maresciallo Giuseppe Armianetti ed avente a bordo il sergente pilota Carlo Gulinelli, il sergente motorista Luigi Barsotti, l'aviatore montatore Giovanni Pacini e l'aviere motorista Oreste Colcuri, durante l'ammaraggio, per errore di manovra si capovolgeva in acqua. L'equipaggio è uscito incolume, tranne l'aviere motorista Colcuri, che è deceduto.

La scissione dei democratici bulgari

SOFIA, 18

I due congressi dell'intesa democratica, che si sono riuniti separatamente, hanno chiuso i loro lavori dopo aver approvato due mozioni che consacrano definitivamente la scissione in seno al partito.

NOTIZIE BREVI

Gli ufficiali del 2.o Lancieri belga hanno offerto un banchetto in onore degli ufficiali italiani partecipanti al concorso ippico internazionale. Hanno parlato il colonnello comandante il reggimento dei lancieri Dens e il Ministro della Guerra, mettendo in rilievo l'importanza delle ripetute vittorie riportate dagli ufficiali italiani, vittorie che dimostrano la loro valentia. Ha risposto ringraziando l'Ambasciatore conte Martin Franklin.

La Conferenza internazionale del petrolio è giunta ad un accordo provvisorio per lo acquisto, durante dieci anni, di tutta la produzione di petrolio sovietico eccedente il fabbisogno interno della Russia. I rappresentanti sovietici alla conferenza hanno accolto tale progetto con riserva, in quanto esso significherebbe l'esclusione completa della Russia dal commercio mondiale del petrolio.

La polizia di Plaza Huincal (Buenos Aires) ha arrestato nove operai che erano in relazione con l'operaio polacco Gelajoiez, sotto l'accusa di complicità nell'incendio nel pozzo di petrolio. Si ha da Comodoro Rivadovia che una bomba di grande potenza, munita di una miccia spenta, è stata rinvenuta sul terreno di un'altra compagnia petrolifera.

E' abbandonata ogni speranza di salvare 42 operai che lavoravano nella costruzione di una nuova galleria ferroviaria transandina a Las Raicas. Essi sono rimasti sepolti nelle viscere della terra in seguito ad un franamento del lato occidentale della galleria. Un secondo franamento ha spezzato i tubi di ossigeno che venivano impiegati dai 600 operai accorsi per soccorrere i loro compagni e che sono quindi stati obbligati ad abbandonare i lavori di salvataggio.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	766.9	22	17	½ coperto, calmo
Roma	767.8	26	14	¾ cop., legg. mosso
Torino	768.4	27	14	un quarto coperto
Milano	767.9	26	14	nebbia
Genova	769.2	22	16	sereno. legg. mosso
Venezia	767.8	21	15	cop. legg. mosso
Firenze	768.2	25	10	nebbia
Ancona	765.6	25	16	coperto, calmo
Bologna	767.6	26	18	coperto
Napoli	767.6	23	15	coperto, calmo
Taranto	767.0	20	15	¾ cop., legg. mosso
Palermo	768.3	22	12	½ cop., legg. mosso
Catania	766.9	25	15	¾ cop., legg. mosso
Cagliari	769.6	27	13	cop., legg. mosso
Tripoli	766.9	25	17	cop., legg. mosso
Messina	767.8	24	16	¾ cop., legg. mosso
Trento	768.3	27	15	coperto
Fiume	765.7	21	17	¾ coperto, calmo
Bari	766.4	21	14	coperto, calmo
Sanremo	768.6	21	15	¾ cop., legg. mosso
Bengasi	762.9	24	11	sereno, legg. mosso
Rodi	761.5	19	16	sereno, agitato

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'ampia area anticiclonica occupa la maggior parte dell'Europa, con nuclei di massimo sulla Russia e sulla Germania. La depressione dell'Islanda si è portata ad ovest della Granbretagna, mentre pressioni relativamente basse permangono sul Mar Nero e sul Mar di Levante.

Probabilità: L'alta pressione, che ha invaso il bacino mediterraneo, pur mantenendo il tempo generalmente buono su tutta l'Italia, accentuerà la tendenza a formazioni nuvolose e nebbiose antimeridiane, specie lungo i rilievi montuosi e nella Val Padana. I venti saranno ovunque deboli o moderati, con prevalenza di brezze locali. Temperatura ancora stazio-

COMUNICATI

Nel venticinquesimo anniversario di matrimonio di
AMELIA VODOPIVEZ
e
LUIGI GREGORI
i figli augurano ogni felicità.
Trieste, maggio 1907-1932.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia OTTONICER sente il dovere di esprimere il suo migliore ringraziamento e la sua riconoscenza più per le amorevoli cure e l'interessamento pieno di abnegazione del chiarissimo

dott. Battigelli

il quale si è prestato con tutto l'animo e la sua scienza ad allenire le sofferenze della loro indimenticabile RENATA

LLOYD TRIESTINO
FLOTTE RIUNITE LLOYD TRIESTINO-MARITTIMA ITALIANA

LINEA COMMERCIALE
INDIA-ESTREMO ORIENTE

Si porta a conoscenza che la motonave

"TERGESTEA"

la quale, anzichè il 24, partirà da Trieste verso il 26 corrente, nel viaggio di andata, dopo aver toccato Venezia, approderà a FIUME proseguendo poi per Brindisi e gli altri scali dell'itinerario.

Trieste, 18 maggio 1932-X.

AUTOMOBILE CLUB di TRIESTE

Servizio benzina

L'Automobile Club di Trieste ... sibilitato ad accettare le condizioni ... ste per la rinnovazione dei contratti ... vendita della benzina, dalle tre ... cietà, condizioni che privavano ... dei vantaggi finora accordati, ha ... berato la chiusura dei distributori ... so gestiti per conto delle Società.

Tiene invece aperto il proprio ... butore all'angolo di Corso Cavour ... Machiavelli, ove la benzina, per ... razione presa dal Consiglio diret... tendente ad arrecare ai soci i ... vantaggi consentiti dal bilancio ... verrà ceduta esclusivamente ai ... le sole autovetture a prezzo ridotto ... quindici centesimi (arrotondato) ... lo di piazza.

Il Consiglio direttivo dell'A. C.

BERKE...
recenti notevolissime ridu...
Bilance da L. 1450.— in poi, ... portata; affettatrici da L. 2150.— ... tre, conforme i modelli e le dimensioni. — Rivolgersi VIA FILZI 15, angolo Valdirivo. — Telefono 98-1...

Domani 20 corrente, ore 10, via ... Mare N. 2, procederò ASTA: ... uomo, berretti, cappelli paglia ... nonchè arredamento negozio.
L'Ufficiale giudiziario G. ...

LO STABILIMENTO PULITURA A ...
ZIBERN...
pulisce vestiti, cortinaggi, ... pelliccie, ecc.
VIA BATTISTI 20 - VIA VENEZIA ...
PIAZZA DALMAZIA 3 - Telefono ...

Dr. R. RUFF...
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - ...
Malattie Reumatiche
Via Valdirivo 27, ...
Telefono 34-50. Ore ...

GABINETTO DENTISTICO
dott. Schäffer - Medico-dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I - 9-13, ...

Dr. A. de NICO...
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE - Corso Vittorio Emanuele ...
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19
Il giovedì solo fino ore 13
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta ...
Giovedì 17-18 - Domenica 9-...

Foschi pensieri
L'intestino ingombro e il ristagno delle feci provocano irritabilità e foschi pensieri...
Purgatevi subito con un purgante gradevole come una tazza di cioccolato: purgatevi col
purgante AQUILA
Centesimi 60 la busta
PURGANTE AQUILA
AL CIOCCOLATO

CALL...
spariscono usando il rinomato ...
RYA...
preparato nella FARMACIA SPONZA TRIESTE Via Montorsino 8 (Rolano)
in tutte le farmacie a L. 2

Ogni fascista deve aiutare ... Nazionale Balilla, che è stata ... la pupilla del Regime.

CRONACA DELLA CITTÀ

Una grande opera cittadina

L'inizio dei lavori per la fognatura

Come i lettori ricorderanno certamente, nel programma dei lavori predisposti per quest'anno da parte del Comune, era compresa l'esecuzione della fognatura della parte bassa, o per lo meno di una frazione della parte bassa della città.

Vecchio problema questo della fognatura, che si trascinava da un ventennio e più, senza la possibilità di una soluzione, la qual cosa, invero, non è da imputarsi agli amministratori del Comune. Prima che alla fognatura era naturale che si dovesse pensare al rifornimento idrico cittadino, provvedimento questo connesso non solo, ma fondamentale nei riguardi del sottosuolo in generale e particolarmente nei riguardi dell'incanalamento dei rifiuti liquidi di qualsiasi specie.

I precedenti

Il Comune fin dal 1882 nominò una commissione con l'incarico di studiare i vari problemi di assanamento della città. Dopo qualche tempo, la commissione, in base alle esperienze di altre città del Regno nonchè dell'estero, presentava le conclusioni con cui veniva proposta una riforma generale della canalizzazione urbana con l'adozione del sistema a sciacquamento, sistema che, a distanza di qualche anno, veniva attuato dai maggiori municipi del continente, d'America e d'Inghilterra. Precisamente Parigi costruiva la propria canalizzazione a tipo unico e complessivo, vale e dire che tutte le acque di rifiuto, insieme alle meteoriche, dovessero essere convogliate in una sola rete di canali. Senonchè parecchi dei tecnici manifestarono l'opportunità di tenere divisi i due generi di smaltimento: l'uno cioè riservato ai rifiuti veri e propri e l'altro alle acque meteoriche.

Il primo progetto di canalizzazione urbana per Trieste fu elaborato dall'ing. Rella. Con esso si stabiliva una rete speciale per l'asporto delle dejezioni, lasciando l'attuale canalizzazione stradale per il convogliamento al mare delle acque piovane. Successivamente, si ebbe modo di constatare che l'adozione pura e semplice di tale sistema avrebbe imposto la riforma e la [illegible] della vecchia rete dei canali stradali, specie per la parte bassa della città, il che si sarebbe tradotto in una notevole maggiore spesa per la civica amministrazione non solo, ma anche per i privati, i quali sarebbero stati costretti a provvedere oltre che allo scarico delle acque lorde, alla rete di fognatura dei cessi, nonchè a costruire, trasformare o adattare una seconda canalizzazione per lo smaltimento delle acque piovane.

La canalizzazione unica

In queste circostanze vennero vagliate e sottoposte a una diligente disamina, dopo di che fu scelto il sistema meno dispendioso e più razionale della canalizzazione unica, la quale risolve, con un risparmio che i tecnici fin d'allora facevano ascendere a quasi 22 milioni di lire, il problema dell'assanamento del sottosuolo insieme a quello del convogliamento a mare dei rifiuti. Una rete, insomma, capace di convogliare le acque piovane insieme alle materie contenute nelle attuali fogne, le quali verrebbero abolite. Il Comune diede perciò il pieno assenso al progetto dell'ing. Rella, che, in seguito opportunamente modificato e aggiornato dall'ing. Mario Cambon, tecnico specializzato in materia di sottosuolo per i lunghi soggiorni all'estero e per il costante studio dei vari problemi connessi al risanamento urbano.

Il progetto doveva naturalmente [illegible] al piano regolatore, non solo, ma essere tale da tenere il debito conto dell'eventuale sviluppo urbano, nella medesima guisa del problema idrico. In altre parole: nei primi anni del [illegible] la città contava una popolazione di circa 250.000 abitanti, per [illegible] la marcia ascensionale non si è arrestata per circostanze indipendenti da ogni previsione, era da prevedere nello spazio di due o tre decenni [illegible] Zaule, nonchè i colli tra [illegible] Longera, o Cattinara e Monte [illegible] si sarebbero coperti di [illegible] città in questo caso si sarebbe estesa su un'area di 2350 ettari con una popolazione vicino al mezzo milione.

Le due zone

[illegible] del progetto del rifornimento idrico, realizzato nel 1930, il progetto venne elaborato in vista del successivo sviluppo di Trieste, con la disponibilità di 100 [illegible] cubi d'acqua del Randaccio nelle 24 ore e i 20.000 delle polle [illegible] l'acquedotto può ampiamente fornire la città anche quando questa contasse più di mezzo milione di abitanti.

La canalizzazione divide il territorio urbano in due zone: quella alta, i cui due collettori massimi scaricano le acque verso la foce, per naturale pendenza; quella bassa, i cui [illegible] dopo essere stati convogliati dai collettori alle stazioni di sollevamento, vengono spinti nei collettori della zona alta e quindi nel [illegible] al mare. I collettori massimi [illegible] sezioni di m. 2.50 di diametro, in luce e convergeranno tutti al territorio di S. Andrea, dove verranno costruiti la stazione di sollevamento, l'impianto di stacciatura, dal quale partirà l'emissario condutture al mare attraverso il molo V del [illegible] Duca d'Aosta e il braccio di [illegible] che separa la testa del molo dalla Lanterna I e quindi da questo in profondo.

Il [illegible] era pronto da tempo. Al[illegible] situazione si sarebbe potuto [illegible] con criterio, diciamo così, totale vale a dire completo per tutta la zona urbana, ovvero per gradi. A parte ogni considerazione di carattere tecnico, c'è il fatto che la spesa per la costruzione totale supererebbe le capacità finanziarie del Comune, onde fu deciso che la costruzione della fognatura avvenisse per zone a cominciare dalla parte bassa della città, come quella che ha più urgente bisogno di essere risanata.

Il lavoro non può essere eseguito che nella buona stagione, dovendosi esso in gran parte — per ora almeno — sviluppare in mare per l'opera subacquea comprendente un doppio sifone di 425 metri di lunghezza, e consistente in due tubi di acciaio di 125 cent. di diametro in luce, che avrebbero dovuto essere posti alla profondità di circa 23 metri sotto il livello del mare. Diciamo che avrebbero dovuto, in quanto fino a poco tempo fa si nutriva la speranza di potere disporre della grande draga di Portorosega, l'unica adatta all'escavo sottomarino alla profondità sopraindicata. Invece della draga, che essendo a disposizone della R. Marina è impiegata continuamente per il porto di Taranto, verrà adoperato il cosiddetto «grappo», di rendimento naturalmente inferiore. Stante ciò si è stati costretti a diminuire la profondità dell'escavo sottomarino.

Questi in succinto i lavori previsti per quest'anno, ma il cui inizio sembrava doversi procrastinare specialmente per ragioni finanziarie. E' noto che il mutuo di 60 milioni, acceso tre anni or sono, avrebbe dovuto servire per la costruzione del nuovo acquedotto Randaccio, per la fognatura della parte bassa della città e il resto per lavori stradali. Il consuntivo dell'acquedotto però risultò superiore al preventivato, per cui le restanti disponibilità apparvero insufficienti alla pronta e completa esecuzione degli altri lavori, specialmente di quelli inerenti alla fognatura. In questi ultimi mesi, però, il Governo nazionale, in considerazione che l'opera ha carattere di pubblica utilità, decise di contribuire con due milioni alla spesa.

Il prossimo inizio

La situazione quindi si è resa tale da concedere al Comune di iniziare subito i lavori, previa, naturalmente, approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici, approvazione che del resto non potrà tardare di molto. Quindi fra breve avrà luogo l'asta. Per quanto il preventivo ascenda a 10 milioni, è da presumere che tale somma sarà diminuita sensibilmetne in seguito ai ribassi conseguenti dall'asta stessa.

Non è il caso d'illustrare ancora una volta l'importanza grandissima dell'opera, ove si rifletta un istante alle condizioni del sottosuolo sul quale sorge Trieste, specie della parte bassa che due secoli fa era occupata da saline, acquitrini e paludi. Opera fondamentale, insomma, che insieme al compiuto acquedotto, rappresenta il principio di una profonda trasformazione della città nei riguardi igienici.

La Duchessa d'Aosta al Sanatorio di Ancarano

Ieri nel pomeriggio S. R. R. la Duchessa d'Aosta, accompagnata dal gentiluomo di Corte marchese Boselli e dal Preside della Provincia avv. Pieri, si recò a visitare il Sanatorio popolare di Ancarano «Generale Petitti di Roreto». A ricevere l'Augusta Ospite erano il presidente del Consiglio d' amministrazione comm. avv. Melone e il direttore del sanatorio cav. dott. Roberto Moro.

Durante la visita ai vari reparti del pio luogo S. A. R. s'intrattenne a lungo con gli ammalati ricoverati e volle essere minuziosamente informata sui risultati delle cure ricevute.

Al padiglione femminile la Principessa ebbe accoglienze toccanti dalle ammalate e ricevette in omaggio ricchi mazzi di fiori.

Finita la visita ai reparti, S. A. R. si congratulò vivamente con i medici per la perfezione degli impianti e per i saggi provvedimenti presi in questi ultimi tempi con l'ampliare il padiglione femminile. Ossequiata dai presenti la Duchessa lasciò il sanatorio alle 18 dopo essersi intrattenuta circa un'ora.

L'on. Domeneghini commemorato al Circolo impiegati commerciali

Alla riunione del Consiglio direttivo, tenutasi iersera al Circolo impiegati commerciali - Dopolavoro della Mutua, il presidente Demarmels, prima di iniziare le discussioni, ha voluto con brevi e commosse parole, fra la riverente attenzione dei presenti, rievocare la nobile figura del compianto on. Lino Domeneghini, della di cui morte ricorreva ieri l'anniversario.

Anche all'adunata dei dirigenti tecnici le singole Sezioni del Circolo, alla quale presiedeva il vicepresidente Riva, questi ha voluto ricordare con calarose parole l'estinto fondatore e presidente onorario del Circolo e animatore tenace del corporativismo e di ogni sana attività dopolavorista. Molti dopolavoristi della Mutua hanno voluto rendere ieri omaggio alla memoria dello scomparso, adornando di fiori l'effige da lui amorevolmente dedicata al sodalizio.

Riunione dei dirigenti sindacali dell'Industria sotto la presidenza dell'on. Biagi

Tutti i dirigenti sindacali delle categorie dell' industria sono convocati per sabato prossimo 21 corrente, alle 18, nella sala grande dell'Unione.

Presiederà l'assemblea il commissario della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'Industria, on. Bruno Biagi.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando della 5.a Legione M. D. 1. C. A. T. Tutti gli appartenenti alle Batterie 139.a-140.a sono comandati domenica 22 corrente per le ore 8 precise al Poligono di Servola dove avranno luogo le consuete esercitazioni.

Comando centro raccolta notizie. Tutti gli appartenenti al C. R. N. sono comandati di trovarsi domenica 22 corrente per le ore 8 precise al Poligono di Servola per le consuete esercitazioni.

La celebrazione dell'intervento nei capoluoghi della Giulia

L'Associazione nazionale dei mutilati, a cui il Duce ha affidato il compito di ricordare e illustrare alla gioventù studiosa nell'anniversario dell'entrata in guerra, il significato e l'importanza dello storico avvenimento, ha designato per la celebrazione nella Venezia Giulia e a Zara, in seguito ad accordi con il Ministero dell'Educazione Nazionale e le Associazioni dei combattenti e dei volontari, i seguenti oratori: *Trieste*, on. Ignazio Chiarelli; *Gorizia*, comm. Eugenio Sanguinetti; *Pola*, comm. Bruno Ferrari; *Udine*, Elia Rossi Passavanti; *Zara*, prof. Fernando Agnoletti.

Essi parleranno agli studenti delle scuole medie superiori e della R. Università.

Il Regime vuole che l'anniversario dell'intervento sia ricordato quest'anno particolarmente ai giovani, che dalla data fatidica devono trarre argomento di fede negli immancabili destini della Patria.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando federale

Provvedimenti disciplinari. Il Giovane Fascista Cobau Virgilio viene espulso dai Fasci Giovanili di Combattimento per «indegnità». - Il Comandante federale *Carlo Perusino.*

Comando di Trieste

Tesseramento. Continuano le operazioni di tesseramento della lettera F. Ritiro della tessera in piazza Verdi 1, III p., dalle 19 alle 20.

Ritiro divise e fregi. Sono in vendita seralmente dalle 19 alle 20 i fregi di prescrizione del Fascio di Combattimento al prezzo di centesimi 30. Le divise invece saranno consegnate esclusivamente il mercoledì e il sabato dalle 19 alle 20.

Corso di radiotelegrafia. Questa sera alle 20 adunata di tutti gli iscritti al corso di radiotelegrafia. L'adunata avrà luogo al Comando in piazza Verdi 1, III piano. Contro gli assenti si prenderanno severi provvedimenti disciplinari.

Reparto nautico. Gli iscritti al corso teorico sono convocati per questa sera alle 20 alla sede della Società Triestina della Vela per la regolare lezione.

Il Raduno dopolavoristico a Redipuglia

Le ultime disposizioni

Il comm. dott. Perusino ha diramato ai presidenti dei sodalizi di Trieste e Provincia le seguenti istruzioni in merito al Raduno che avrà luogo a Redipuglia domenica 22 corr.

«A parziale modifica di quanto venne comunicato con la precedente circolare del 2 maggio c. a. N. 2195, si prega le LL. SS. di osservare e di fare osservare le disposizioni seguenti:

Sodalizi di Trieste

a) Tutti i sodalizi di Trieste prenderanno parte al Raduno con i rispettivi gagliardetti. a) La partenza per Redipuglia verrà effettuata con treni straordinari al prezzo di lire 6 per persona per il viaggio di andata e ritorno. L'orario dei treni è il seguente:

Partenza dalla Stazione Centrale: *ore 7 il primo treno; ore 7.50 il secondo treno. Le rappresentanze scenderanno alla Stazione di Ronchi dei Legionari-Nord per unirsi alle rappresentanze dopolavoristiche del Monfalconese e formare così la colonna di tutta la Provincia.*

Partenza da Sagrado: *ore 18 il primo treno; ore 18.20 il secondo treno. Alla Stazione Centrale di Trieste i due treni arriveranno rispettivamente alle 19 ed alle 19.20. I biglietti ferroviari sono in vendita presso le biglietterie della Stazione Centrale e presso l'Ufficio viaggi (via della Borsa N. 2). E' bene quindi che le LL. SS. dispongano l'immediato acquisto dei biglietti ferroviari.*

Marcia dei podisti. *E' consentito ai marciatori dei diversi sodalizi di recarsi a Redipuglia a piedi, perfettamente inquadrati, ed in divisa unica. Il ritrovo è fissato alle 24 precise del giorno 21 corr. in Piazza Dalmazia, donde si partirà alle 0.30, in modo di arrivare a Redipuglia alle prime ore di domenica 22 corr. Il percorso sarà il seguente: Strada Litoranea, Sistiana, Duino, Monfalcone, Ronchi dei Legionari e Redipuglia. Per il ritorno i marciatori dovranno usufruire dei treni ordinari con la solita riduzione vigente per i dopolavoristi.*

Marcia dei ciclisti. *I cicloturisti potranno prendere parte al Raduno con divisa unica e perfettamente inquadrati. Ritrovo in Piazza Dalmazia alle 5 di domenica 22. Partenza alle 6.30 precise, seguendo lo stesso itinerario stabilito per i podisti.*

Sodalizi del Monfalconese e altri Dopolavoro

Le rappresentanze dei diversi Comuni della zona dovranno concentrarsi nel Comune di Ronchi dei Legionari non oltre le 8 del mattino, all'ordine del cav. Pietro Mortarini, che assumerà il comando di tutta la colonna della zona del Monfalconese. I cori e le bande dovranno disporsi in testa alla colonna subito dopo i gagliardetti ed i labari.

I Dopolavoro del Carso e del Muggesano potranno intervenire con automezzi. Gli automezzi dovranno trovarsi a Ronchi dei Legionari non oltre le ore 8 di domenica 22 e sosteranno nel detto paese, mentre i partecipanti dovranno unirsi alla colonna in formazione a Ronchi dei Legionari.

1) Alle 9 la colonna si sposterà verso il Cimitero di Redipuglia. Ai lati della strada Ronchi dei Legionari-piazzale antistante al Cimitero dovranno disporsi i cicloturisti che, non potendo entrare nel Cimitero di Redipuglia, dovranno sostare per rendere gli onori alle autorità. Dopo l'ingresso della colonna al Cimitero, i ciclisti potranno senza altro raggiungere il parco di Castelnuovo di Sagrado.

Le musiche

2) La banda del Dopolavoro tranviario di Trieste verrà disposta vicino alla tomba del Principe Sabaudo e dovrà suonare: a) due battute della «Marcia Reale» e due battute di «Giovinezza» all'arrivo del rappresentante del Direttorio Nazionale del Partito e delle altre autorità; b) l'«Inno al Piave» e due battute di «Giovinezza» durante la celebrazione della Messa e precisamente al momento dell'Elevazione; c) due battute della «Marcia Reale» e due battute di «Giovinezza» nel momento in cui le autorità di cui alla lettera a) si avvieranno verso l'uscita del Cimitero.

3) La banda del Dopolavoro del Cantiere Navale di Monfalcone si disporrà dalla parte destra nel tratto che intercorre tra il ponticello e l'ingresso al Cimitero e dovrà suonare: a) due battute della «Marcia Reale» e due battute di «Giovinezza» all'arrivo del rappresentante del Direttorio Nazionale del Partito e delle altre autorità; b) due battute della «Marcia Reale» e l'«Inno al Piave» all'uscita delle stesse autorità dal Cimitero. Le altre bande e le altre società corali assisteranno alla cerimonia unitamente ai dopolavoristi della colonna e daranno le esecuzioni nel Parco di Castelnuovo di Sagrado.

4) La Centuria ciclistica dei Giovani Fascisti del Monfalconese si disporrà tra Redipuglia paese ed il piazzale antistante al Cimitero per rendere gli onori al passaggio delle autorità. Anche questi, entrate le colonne al Cimitero, dovranno raggiungere ordinatamente il parco di Castelnuovo di Sagrado.

5) Finita la cerimonia al Cimitero di Redipuglia, tutta la massa dei dopolavoristi dovrà disciplinatamente raggiungere il parco di Castelnuovo di Sagrado, ove avrà luogo la sagra patriottica. I cori e le bande eseguiranno gli inni della Patria e altre esecuzioni intonate al carattere della manifestazione. Nel parco di Castelnuovo di Sagrado i dopolavoristi potranno consumare la colazione al sacco e trattenersi in completa libertà tutto il pomeriggio. Le autorità si recheranno nel parco per salutare la massa ivi convenuta.

5) Si ricorda infine che tutti gli iscritti al Partito dovranno indossare la Camicia nera».

Un'importante riunione di Volontari Giuliani

Il cippo ai Volontari caduti sul Carso

Una commemorazione popolare di Garibaldi

Si è riunito, sotto la presidenza del cap. Alfredo Pototschnig, il Consiglio direttivo della Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati, presenti i camerati: Angelini, Benedetti, Blasinich-Bondi, Barbo, Cobolli-Gigli, Cuzzi, Generale Diamanti, Fresco, Lupetina, Oberti di Valnera, Pieri, Pertosi-Ascari, Rozzo e Stavro-Santarosa; scusati i camerati Grego, Lucatelli, Nicchiarelli e Zamagna.

Il presidente diede relazione dell'attività svolta dall'ultima sessione del Consiglio e lesse il seguente telegramma di risposta dell'aiutante di Campo di S. A. R. il Duca d'Aosta al saluto dei Volontari in occasione del passaggio di S. A. R. all'Aeronautica: «S. A. R. il Duca d'Aosta ha molto gradito le gentili espressioni di omaggio e di augurio che Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati ha voluto rivolgere in questa circostanza all'Augusto Principe, che sentitamente ringrazia ricambiando saluto. Primo Aiutante di Campo: *Volpini*».

Dopo aver pertrattate varie questioni di carattere interno, il presidente riferì pure sui passi fatti presso l'autorità militare perchè la Lapide ai volontari ederini morti in guerra, ora che il campo sportivo di San Giovanni viene demolito, venga convenientemente conservata nella Caserma che sorgerà sul fondo.

Il Consiglio quindi, richiamandosi al voto del Consiglio precedente, decise di realizzare il progetto del Cippo sul San Michele. Si deliberò perciò di erigere il Cippo alla memoria dei 65 Volontari giuliani e dalmati Caduti sul Carso e di inaugurarlo il 12 giugno prossimo, quando da tutta Italia converranno a Trieste i Combattenti per il Consiglio Nazionale che sarà tenuto sotto la presidenza di S. E. Starace. La presenza dei rappresentanti dei Combattenti e del Segretario generale del Partito darà maggior solennità all'esaltazione che tutta la Regione farà dei volontari morti sulla via di Trieste per la redenzione della Giulia e della Dalmazia.

Si deliberò di prendere accordi con la locale Federazione Combattenti per le accoglienze da farsi ai Combattenti in occasione del loro Congresso generale, affinchè questi sentano l'affetto delle genti giuliane verso coloro che per la redenzione di Trieste hanno combattuto e vinto.

Si decise di essere presenti alle manifestazioni del 24 maggio, anniversario della guerra, e di partecipare alla commemorazione di Spiro Tipaldo Xydias che, in tale ricorrenza, sarà tenuta per iniziativa dell'Associazione Nazionale dei Mitraglieri dal camerata Fresco. Si deliberò ancora di offrire, il 24 maggio, la Bandiera alla Sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale del Fante.

Su proposta del Console Generale Diamanti, si decise, previ accordi con la Federazione Garibaldini, di tenere una commemorazione popolare di Giuseppe Garibaldi, in occasione del 50.o anniversario della morte, designando l'oratore nella persona del Generale Diamanti stesso e deliberando di tenere la celebrazione possibilmente in un teatro cittadino.

Infine il Consiglio deliberò di proporre alla Presidenza generale dell'Associazione Volontari l'iscrizione sull'Albo d'onore della stessa delle Camicie Nere cadute nella nostra Regione per la causa fascista.

I Combattenti di Trieste all'inaugurazione del mausoleo a Cadorna

Il 24 maggio, annuale dell'entrata in guerra, avrà luogo a Pallanza l'inaugurazione alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, del mausoleo al Maresciallo Cadorna, inalzato per iniziativa e col contributo delle Associazioni nazionali dei combattenti e mutilati.

All'inaugurazione parteciperanno le rappresentanze delle Federazioni provinciali delle Tre Venezie, della Lombardia, del Piemonte e della Liguria. La rappresentanza della Federazione di Trieste sarà presente alla cerimonia con il labaro federale.

Le sedi di esame nelle Scuole medie. Zara è sede di esami per la maturità classica e l'abilitazione tecnica (ragioneria commerciale) e l'abilitazione magistrale.

STATO CIVILE - TRIESTE
18 maggio 1932-X
Nati vivi: 4; maschi **4.**
Morti: 9.

Il raduno degli Artiglieri a Trieste

I preparativi per la manifestazione

Fervono i preparativi per la prima grande adunata degli Artiglieri delle Tre Venezie, che avrà luogo il 12 giugno a Trieste, alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Sono già pervenute alla Sezione di Trieste dell'Associazione nazionale artiglieri d' Italia, organizzatrice della manifestazione, le adesioni delle Sezioni provinciali di Fiume, Pola, Gorizia, Belluno, Trento, Venezia, Verona ed Udine. Quest'ultima ha annunciato che interverrà al completo con tutti i Gruppi del Friuli.

In occasione dell'Adunata sarà coniato un apposito distintivo-ricordo d'argento, che sarà distribuito a tutti gli artiglieri partecipanti assieme al Numero Unico Straordinario.

Nella stessa mattinata del 12 giugno, dopo la cerimonia in piazza Unità alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, e del corteo per rendere omaggio a Guglielmo Oberdan, ci sarà un rapporto di tutti i commissari provinciali e dei Direttorii delle Sezioni Artiglieri presenti al Raduno.

Durante il rapporto, che sarà presenziato dal cap. Sarti, delegato dell'A. N. A. I. per le Tre Venezie, gli artiglieri triestini offriranno una medagla d'argento raffigurante la basilica di S. Giusto, a tutti i labari delle Sezioni ospiti di Trieste. Dopo il rapporto ci sarà il rancio ufficiale. Nel pomeriggio i graditi ospiti visiteranno la città e i dintorni presenziando pure ai festeggiamenti che saranno indetti in loro onore.

La patriottica iniziativa ha riscosso tutta la simpatia delle autorità e della cittadinanza, la quale farà certamente calorose accoglienze ai baldi artiglieri d'Italia.

La Sezione Provinciale di Trieste parteciperà al Raduno con il Gruppo locale e con i Gruppi di Postumia e del Basso Isonzo. Alla grande manifestazione in piazza Unità saranno invitate a presenziare tutte le Associazioni combattentistiche e d'arma. La cerimonia, che culminerà con la celebrazione della Battaglia del Piave, tenuta dal col. avv. Melone, comandante dei Fanti di Trieste, e con la sfilata davanti al Duca d'Aosta, riuscirà così una magnifica dimostrazione dello spirito e della fede che animano tutti i reduci della grande guerra di redenzione, legati da un elevato e fraterno senso di cameratismo.

Infatti il Podestà sen. Pitacco ha voluto dimostrare la sua viva simpatia per la manifestazione, decidendo che il grande concerto orchestrale, diretto dal maestro Gino Marinuzzi e che avrà luogo sabato 11 giugno, sia tenuto in onore degli Artiglieri delle Tre Venezie, riuniti a Trieste.

LA SIFILIDE

si cura energicamente per via orale con l'Anticeltico Torresi Depurativo del sangue e ricostituente generale. Adatto per gli intolleranti iniezioni e per completare cure endovenose. Letterature e schiarimenti gratuiti. Scrivere: **Farm. Dott. G. Torresi**, Via Cerveteri, 5 Roma (140).
In Trieste: **Farmacia Croce Azzurra**, via Commerciale 26 e primarie farmacie.

4 crociere
col "Conte Verde" per la prossima estate

Croc. Tirrena...... 6 gior. - da Genova 11 lugl.
Croc. in Levante. 14 gior. - da Genova 19 lugl.
Croc. Adriatica.. 5 gior. - da Venezia 4 ag.
Periplo Italico... 9 gior. - da Venezia 14 ag.

Scegliete la vostra!

Prezzi minimi da Lit. 600 per la prima classe; Lit. 400 per la seconda classe; Lit. 225 per la classe turistica.

Informazioni presso tutti gli uffici "Italia" (Flotte Riunite Cosulich, Lloyd Sabaudo, Navigazione Generale) e Agenzie di viaggi.

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

cent. 50 **MAGNESIA PATRONO SAN GIUSTO**
Purgante ideale. Ottimo rinfrescante.
Due tipi: effervescente e non effervescente.

Ricordate le 3 parole:
SPECIALITA' CAFFE' HAUSBRANDT
garanzia di qualità!

VISITATE
giovedì e venerdì la nuova vettura

Ford V. 8

8 cilindri
145 chilometri di velocità oraria
14 litri % di consumo
Anticipo automatico
Scambio velocità sincronizzato
Nuovo sistema sospensione
Senza punterie
14 tipi di carrozzeria

Consegne pronte

GIOVANNI KLUN & C.o
Esposizione: Via Santa Caterina 5
Uffici e Officina: Via Fabio Severo 22

I magnifici sviluppi dell'opera assistenziale
della Società Amici dell'Infanzia nello scorso anno

Iersera, nella sede sociale, in via Alessandro Manzoni 16, gli Amici dell'Infanzia tennero il loro 48.mo Congresso annuale per la presentazione dei bilanci morale ed economico dell'annata quarantasettesima del sodalizio. Presiedeva il vicepresidente dott. Alfredo Brunner che, aprendo il Congresso scusò l'assenza del presidente senatore Alfonso Valerio, assente per ragioni famigliari, e gl'inviò, tra il plauso dei presenti, saluti rispettosi e fervidi auguri.

Quindi il direttore segretario prof. dott. Lino Urizio lesse la relazione sull'attività morale della Società durante il 1931.

L'ampliamento della Clinica

Anche quest'anno fu, per la Società degli Amici dell'Infanzia fecondo di attività tutta indirizzata a quei medesimi scopi per i quali fu creata. E fu certamente di grande conforto a chi dirige l'istituzione l'udire dalla bocca di S. E. Costanzo Ciano, venuto il 28 ottobre passato a inaugurare in nome del Capo del Governo l'ampliata Clinica per le malattie infantili, l'elogio per la Società più gradito: quello di «avere benemeritato dal Paese».

Nell'anno 1931 la Società potè veramente veder compito il massimo suo voto: l'ampliamento della Clinica, per modo da poter estendere la cura anche ai bambini fino ai tre anni, avendo gli ambienti adatti per accogliere non più 40, ma fino a 80 piccoli malati. L'inaugurazione della nuova Clinica avvenne col concorso di tutte le autorità: oltre a S. E. Ciano, in rappresentanza del Capo del Governo, la Società ebbe ospiti quel giorno S. E. il gr. uff. Ettore Porro, S. E. il Vescovo mons. Fogar, il Podestà sen. Pitacco, il Segretario federale comm. Perusino, l'on. Suvich e tutte le rappresentanze morali della città.

Dopo aver rilevata l'importanza cittadina dell'ampliata Clinica e degli istituti annessi, la relazione del prof. dott. Urizio prosegue esaminando le singole attività sociali.

La Clinica per le malattie infantili ha avuto nel 1931 un numero di piccoli malati accolti superiore a tutti gli anni precedenti. Per citare soltanto l'ultimo triennio si ebbero: 223 accolti nel 1929, 218 nel 1930, 257 nel 1931. Questa cifra potè essere sopportata dalla Clinica in seguito ai lavori di ampliamento che misero a disposizione immediata dell'istituto anche parecchi locali di isolamento. Fu largheggiato nell'accogliere i piccoli malati senza tener conto della rifusione delle spese di degenza, tanto che salvo pochi casi accolti a carico della Provincia e dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia a gran parte degli accolti fu provveduto a totale spesa della Società, rappresentando l'aggravio più imponente di tutta la gestione. Forse nel 1931 si ebbe una maggiore affluenza di piccoli malati in conseguenza della crisi economica, che fece preferire il ricorrere alla Clinica anzichè accontentarsi della cura a domicilio. Dei 257 accolti guarirono 108, migliorarono 60, furono trasferiti 3, rimasero in cura al 31 dicembre scorso 35.

Consultori e Dispensari

Il Consultorio per madri allattanti ebbe nel 1931 inscritte 1073 con 10.010 presenze. Notevole il numero delle frequentanti per il solo controllo medico, cioè senza il premio dei generi alimentari che fu riserbato ai soli casi di accertata indigenza. Per questi casi i soccorsi si possono riassumere nell'assegnazione di 6529 chilogrammi di farina gialla, 1948 di zucchero, 234 di riso, 7045 pezzi di sapone, 80 corredini per neonati, 40 brande, 40 materassi, 50 coperte.

Il Dispensario del latte godette anche nel 1931 il massimo favore di ogni classe cittadina. Furono 276 i bambini inscritti con 2721 visite mediche e 41 mila 662 presenze per il ritiro del latte. L'anno passato gli inscritti erano stati 259. Nel 1931 vennero distribuiti litri 19.360 di latte che, diluito e preparato con aggiunte, diede 38.438 litri di miscele, distribuiti in 233.316 bottigliette. Anche quest'anno fu notevole l'aumento di richieste di latte da parte di privati che rifondono personalmente le spese delle miscele. La relazione rileva i benefici apportati dal Dispensario, primo fra tutti l'esigua mortalità fra i controllati dal Dispensario.

Il Consultorio delle gestanti fu molto bene frequentato anche nel 1931, traendo vantaggio dal vicino Refettorio per madri gestanti ed allattanti (esercito dalla S. A. I. per conto dell'O. N. M. I.). Nel 1931 quest'ultimo ebbe una presenza media di 35 madri e 20 bambini. Vennero distribuiti 12.066 pasti alle madri e 6629 ai bambini. Una parte delle frequentanti fu soccorsa dalla Società degli Amici dell'Infanzia, non bastando alle richieste i posti disponibili per conto dell'O. N. M. I.

Nel complesso tra Clinica e istituzioni annesse, la Società curò e controllò nel 1931, per tutto il loro primo anno di vita ben 1606 bambini.

Soccorso invernale

Ma l'attività della S. A. I. non si limitò a quanto esposto. Durante i mesi invernali essa distribuì 740 abitini di lana a bambine delle scuole comunali di città e di campagna, 338 vestiti invernali per altrettanti fanciulletti dai 6 ai 12 anni e 748 paia di scarpe. Quest'opera di soccorso potè compiersi anche per il generoso soccorso delle signore patronesse della Società.

Inoltre durante l'inverno vennero assegnati a famiglie di disoccupati con bambini gracili o malati: 1732 chilogrammi di farina gialla, 1641 di riso, 165 di zucchero, 95 di pane. Vennero poi soccorse varie famiglie con 44 coperte di lana, 38 brande, 38 materassi, 66 corredini, ecc.

I Corsi di puericultura mantenuti (per l'ottavo anno) dalla Società, ebbero anche nel 1931 buon risultato licenziando, dopo superato un diligente esame, altre otto suore di puericultura, che ora possono assumere incarico di «nurses» in qualunque famiglia. La richiesta di questo personale è stata frequentissima durante tutto l'anno, non solo da Trieste, ma da ogni altra parte del Regno e perfino dall'estero. Le richieste superarono il numero delle candidate disponibili, che la Scuola ha potuto licenziare negli otto anni di esistenza. Questa Scuola (che prossimamente aumenterà d'importanza in seguito all'ampliamento della Clinica, che permetterà un'istruzione pratica della cura e dell'allevamento del bambino fino ai 3 anni) ha un programma complesso ed importante come lo dimostra l'enumerazione delle materie trattate e il nome degli insegnanti. La relazione del prof. dott. Urizio fu rimeritata da vivi applausi.

Seguì il direttore-cassiere signor Alfonso Danese, che presentò la sua relazione circa l'annata economica della Società. Anche nel 1931 non mancò agli Amici dell'Infanzia l'appoggio della cittadinanza che largì loro (attraverso il *Piccolo*, al quale fu inviato uno speciale ringraziamento), quasi 100.000 lire. Però la Clinica assorbì gran parte delle risorse sociali in modo che l'anno finanziario 1931 della S. A. I. si chiuse con una deficenza di lire 107.863.35, coperta dal patrimonio sociale. Il bilancio, dopo comunicazione del plauso dei revisori, fu approvato all'unanimità.

Soci onorari e nuovo Consiglio

Il vicepresidente ricordò che in occasione del 50.o anniversario del *Piccolo*, valutate le benemerenze del suo fondatore per la Società, la Direzione ad unanimità aveva conferito il titolo di socio onorario a S. E. Teodoro Mayer (*Approvazioni*). Rilevò che la Direzione conta tra i suoi membri da oltre quarant'anni il comm. prof. dott. Egidio Welponer, uno dei più anziani e benemeriti medici della nostra città e ne propose la nomina a socio onorario. La proposta fu accolta all'unanimità e fra applausi.

Il presidente commemorò quindi i soci defunti: Giulio Adler, Giuseppina Brunner, ing. Eugenio Comel, Bice Cominotti, Ulderico Duodo, Emilia Fontana-Panfilli, Anna Diana, cav. ing. Elio Giongo, dott. Romolo Liebman, cav. uff. prof. Giulio Morpurgo, Adele ved. Paris, ing. Isidoro Piani, baronessa Caterina de Ralli, Costanza Smolars Carniel, Ulrica Schott-Mendl, cav. Vittorio Terni, Goffredo Weiss, cav. dott. Pietro Xydias. L'assemblea assurse in segno di cordoglio.

Seguì il rinnovamento delle cariche sociali. Risultarono rieletti a direttori: comm. dott. Angelo Ara, comm. dott. Vittorio Cominotti, prof. dott. Piero Gall, cav. dott. Antonio Palci, cav. ing. Giuseppe Palese, dott. Mario Tripcovich, prof. dott. Lino Urizio; a revisori: prof. dott. Massimiliano Gortan, Angelo Vidali; a revisori sostituti: Nicolò Angelato, Marcello Zennaro. Dopo di che il Congresso fu chiuso.

La Federazione provinciale del commercio
per la revisione del contratto d'impiego privato

Il giorno 17 maggio il Consiglio della Federazione del Commercio si è riunito in regolare seduta, sotto la presidenza dell'on. Banelli. Erano presenti i consiglieri: cav. Cesareo, cav. uff. Lucatelli, cav. uff. Angelini, ing. Benetti, cav. uff. Gianfrè, Zannini, Beltrame, gr. uff. Carretti, cav. Del Toso, cav. Venezian, Donati, cav. dott. Suttora, cav. Oblath. Si erano scusati i signori: Cavallar, Metka, cav. Vitas e Finzi. Fungeva da segretario il cav. uff. Lupetina.

L'approvazione del preventivo 1932-33

Prima della seduta la Presidenza ha fatto diramare a tutti i consiglieri la relazione a stampa sull'andamento del commercio nel 1931, che contiene i rapporti presentati alla Federazione dai presidenti di gruppo, rappresentanti tutte le attività del commercio triestino. Il lavoro è stato attentamente esaminato e ha avuto le più ampie lodi del Consiglio. Le relazioni dei capigruppo sono precedute da un riassunto con osservazioni generali sull'andamento degli affari con speciale riguardo alla situazione economica internazionale.

Dichiarata dal presidente aperta la seduta, viene letto e approvato il verbale della seduta precedente, quindi il tesoriere, cav. uff. Giannino Angelini, dà lettura della relazione che accompagna e illustra il bilancio preventivo 1932-33 e sottopone quindi all'esame e all'approvazione del Consiglio il bilancio che viene letto dal rag. Pernetti.

Dopo un'osservazione sul capitolo Entrate del consigliere Beltrame, al quale rispondono in modo esauriente l'on. presidente e il segretario, il bilancio viene approvato. Vengono quindi sottoposte al Consiglio per la sanatoria alcune spese deliberate dal Comitato di presidenza, che vengono approvate.

Alle varie, il segretario presenta al Consiglio, debitamente illustrandolo, un ordine del giorno nel quale sono messi in rilievo i danni e i pericoli che per le aziende costituiscono gli oneri derivanti dalle indennità di licenziamento previste dalla legge attuale sul contratto d'impiego, specie nei riguardi degl'impiegati più vecchi e conclude invocando una urgente riforma della legge al preciso e determinato effetto di meglio equilibrare e proporzionare gli oneri portati dal rapporto di impiego privato alla potenzialità economica delle aziende, e ciò non solo per le assunzioni future, ma anche relativamente alle liquidazioni delle indennità di licenziamento degli impiegati assunti nel passato e più particolarmente con anzianità superiore all'anno 1924, e propone che il voto sia comunicato al locale Consiglio provinciale dell'Economia, con viva istanza di darvi adesione e di inoltrarlo alle competenti superiori autorità.

Il presidente rileva trattarsi di un argomento già portato in discussione all'epoca della pertrattazione del primo contratto nazionale di lavoro e crede che questo sia il momento migliore per sottoporlo allo studio e all'esame delle autorità competenti. Il Consiglio approva unanime l'ordine del giorno.

Gli affitti per i locali d'affari

Il segretario informa il Consiglio che, a seguito d'una domanda presentata da alcuni commercianti perchè non venissero pubblicati più sul *Commercio Giuliano* i protesti cambiari, la Federazione aveva indetto una riunione dei capigruppo per conoscere il loro pensiero in merito. Su 38 presenti, 35 si dichiararono favorevoli contro 3 contrari. Dopo questo risultato, la Presidenza decise definitivamente di continuare tale pubblicazione, salvo la ratifica del Consiglio federale. Il presidente, dopo alcune osservazioni, prega il Consiglio di dare la sua ratifica al voto di maggioranza dei capigruppo e il Consiglio approva all'unanimità.

Il vicepresidente, cav. uff. Carmelo Lucatelli, dà relazione sull'attività svolta dalla Presidenza tendente a ottenere, per cause derivanti dalla situazione generale degli affari, un contatto con l'organizzazione dei proprietari di stabili per una revisione dei canoni d'affitto per i locali d'affari occupati dai commercianti.

In una riunione tenutasi nella sede federale col commissario della Federazione della proprietà edilizia, dopo lunga discussione, venne formulata la proposta per l'esame dei singoli casi, per modo che ogni commerciante potesse chiedere la revisione della sua posizione.

Il Commissario della Federazione Edilizia si riservò l'accoglimento di questa proposta, dopo ottenuta l'approvazione della sua Federazione nazionale. Se però anche questa proposta, presentata dal commercio non venisse accettata, la Federazione del commercio si rivolgerebbe alle autorità politiche locali per un intervento che dia l'attesa soddisfazione.

Infine il presidente fa un succinto esame delle condizioni del traffico internazionale trattenendosi specialmente a illustrare la situazione sorta tra il nostro Paese e i Paesi limitrofi. Illustra l'intensa attività svolta dalla Presidenza federale e dalla superiore Confederazione a tutela del commercio in difesa dei derivanti interessi. Il Consiglio che ha ascoltato attentamente le dichiarazioni del presidente, lo applaude caldamente, ringraziandolo per le sue fatiche.

Saggio di ginnastica ritmica. Sabato prossimo avrà luogo nella sala massima di via del Coroneo 15 il saggio annuale delle alunne della prof. Margherita Lenardi. Il saggio è atteso con vivo desiderio perchè anche quest'anno esso sarà certamente una interessante e artistica dimostrazione di quello che l'egregia insegnante sa ottenere in un anno di serio e paziente lavoro dalle sue alunne grandi e piccine. I biglietti di ingresso e i posti a sedere sono in vendita nella palestra (via S. Francesco N. 22, pt.) dalle 18-19.30 e da giovedì anche nello Stabilimento musicale Tedeschi e Obersnù.

Il Direttorio federale offre le insegne
al comm. dott. Carlo Perusino

In una cerimonia intima, improntata al più cordiale cameratismo e alla più severa semplicità fascista, ieri nel pomeriggio i componenti il Direttorio si sono raccolti intorno al Segretario federale dott. Perusino per offrirgli le insegne della commenda, di cui è stato di recente insignito.

Nel consegnargli le insegne, espresse l'affetto e la solidarietà di tutti i membri del Direttorio al dott. Perusino il vicesegretario cav. Gefter Wondrich, il quale, felicitandosi con lui per la meritata alta distinzione, mise in vivo rilievo l'appassionata attività svolta dal Gerarca provinciale in favore del Partito.

Ha risposto il dott. Perusino ringraziando i suoi collaboratori del Direttorio per la prova d'affetto che hanno voluto dargli e assicurando che egli avrebbe continuato a dare anche in avvenire tutte le sue energie di milite modesto ma devoto, alla Causa secondo la volontà del Capo e del Segretario del Partito, che di questa volontà è sicuro interprete.

ASTERISCHI

Josephine

E' da ieri la personalità più popolare a Trieste. Quando, appena giunta da Venezia, si portò dal Savoia al Caffè degli Specchi, una folla di gente le si fece intorno festosa e curiosa. E tutti i bimbi che le stavano vicini la gentile artista volle baciare, distribuendo loro fino l'ultimo fiore. Dopo lo spettacolo al Rossetti si raccolsero intorno a lei al ristorante Continentale, il principe Caracciolo, il comm. avv. Riboldi, della Suvini e Zerboni, il comm. Favaro, il maestro Bianchini di Venezia, Pepito Abatino, il geniale impresario e consigliere artistico di Josephine, il sig. Valentini, ammiratori e persone del mondo teatrale. Alla riunione la squisita artista manifestò con appassionata sincerità la sua ammirazione per Trieste, veduta nello splendore del tramonto giungendo in automobile per la via di Sistiana e la sua riconoscenza per le affettuose manifestazioni del nostro pubblico. Durante la cena ella fece grande onore agli spaghetti alla «pomarola» serviti dal cav. Zanon. Nella giornata di oggi Josephine Baker visiterà la città. Verso sera firmerà autografi alla Biglietteria Centrale e presso la ditta Punzo, rappresentante i dischi «Columbia» nei quali ella ha inciso le sue canzoni.

Il campo volante

La folla che ieri affluiva al Politeama Rossetti è stata colpita all'ingresso del Teatro dalla strana presenza di un carro singolare: l'automobile che fa parte del convoglio della «Paramount». Esso viaggia con la grande pellicola «Il campo volante», che domani venerdì sarà proiettata al Rossetti.

Decesso. E' spirato a Smirne, una settimana soltanto dopo la morte della consorte, il cav. Enrico Giovanni Battista Sperco, capo della Casa Enrico Sperco e figli che svolge una importantissima attività commerciale nei porti turchi e a Trieste. Personalità notissima nel mondo degli affari del Levante, il cav. Sperco ha lasciato vivissimo rimpianto. Alla famiglia e in particolare al figlio sig. Alberto Enrico che rappresenta l'azienda paterna nella nostra città, esprimiamo per questo duplice lutto le più sentite condoglianze.

La morte di un vecchio patriota. Da qualche tempo la bandiera dell'Associazione fra le famiglie dei Caduti in guerra non era portata più dal suo vecchio portabandiera, che per lunghi anni l'aveva tenuta orgogliosamente in tutte le manifestazioni cittadine. Gli anni e le sofferenze avevano fiaccato la forte fibra del vecchio, che ieri spirò amorosamente assistito dalla sua consorte. Era il padre del caduto Ferruccio Basso, volontario di guerra. Viveva nel sacro ricordo dell'unico figliuolo perduto e non mancava ad alcuna cerimonia in cui fossero onorati i nostri morti e l'esser stato nominato portabandiera dell'Associazione gli procurò tale gioia, che il vessillo sociale diventò per lui qualche cosa di particolarmente suo, come se gli fosse rimasta una reliquia dell'adorato figliuolo.

I soci dell'Associazione nazionale fra Famiglie dei Caduti sono invitati a partecipare ai funerali di Luigi Basso, che avranno luogo oggi 19 alle 16 partendo il convoglio funebre dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Al congiunti colpiti da così grave lutto condoglianze vivissime.

Il cadavere nel bosco

Nel pomeriggio di ieri in un bosco nei pressi di Basovizza alcuni villici, che vi si erano recati a far legna, rinvenivano il cadavere di un giovane in avanzata decomposizione. Della scoperta macabra furono subito informati i carabinieri di Basovizza che si recarono sul posto per gli opportuni rilievi. Dai documenti trovatigli indosso il morto è stato identificato per il ventitreenne Liubomiro Covacich, nato a Gorizia e abitante a S. Giovanni di Guardiella N. 626. Per ora non è stato possibile di accertare le cause della morte del giovane, che forse saranno rivelate dall'autopsia.

Dopo il nulla osta della R. Procura la salma del Covacich è stata trasportata nella Cappella mortuaria

Bimba investita da un ciclista-bolide

Uscita ieri poco dopo mezzogiorno dalla scuola, la dodicenne Lidia Dordolini, abitante in via Media n. 25, s'incamminava lungo la via Donadoni, quando fu investita e atterrata da un ciclista sconosciuto che accelerò la corsa e si eclissò rapidamente. Rialzata da un passante, la giovanetta fu accompagnata all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria le riscontrò una contusione all'avambraccio sinistro e lo slogamento dell'articolazione. Medicata e dichiarata guaribile in una quindicina di giorni, la ragazzina fu accompagnata alla propria abitazione.

Cinque dita nell'ingranaggio

La puntatrice di tipografia Antonietta Cogoi, di 23 anni, abitante in via Orlandini n. 25, era intenta ieri mattina a lavorare nella tipografia Andreana di via dell'Istria, quando le toccò un incidente non lieve: Nel disporre dei fogli per la stampa su una macchina ebbe presa la mano sinistra in un ingranaggio, in modo da riportare l'asportazione delle estremità di tutte le cinque dita. Alle sue grida di dolore, accorsero le compagne di lavoro, le quali, dopo averle prestato i primi soccorsi, si affrettarono a chiedere l'intervento della Guardia medica. Avute le prime cure sul posto da un sanitario dell'istituzione, la Cogoi fu quindi trasportata con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena ed accolta nel reparto chirurgico di turno,

Variazioni bellicose per quart

Ieri mattina si presentarono all'as teri dell'Ospedale Regina Elena il taquattrenne Antonio Ciardi e Gio ni Abli, di 36 anni, i quali presen no contusioni ed escoriazioni varie faccia. Avute entrambi le medica del caso e dichiarati guaribili in settimana, i due interrogati dal zionario di servizio, raccontarono poco prima le loro mogli, Rosina e ria, erano venute a diverbio per scendere quindi a vie di fatto. I m dopo averle separate cercarono di ragione all'una e all'altra, ma non riuscire nell'intento, i due avevano finito per abbaruffarsi essi e s'erano scambiati alcuni con contorno di qualche calcio. Ed no finiti entrambi, come s'è detto l'ospedale per farsi medicare le riportate. Terminato il racconto, il C di e l'Abli rincasarono rappacifica

La portinaia e il cane rand

Ieri mattina la portinaia Maria nardon, di 70 anni, abitante in via l'Ospitale n. 8, stava passando p via delle Beccherie, allorchè nei dello stabile n. 33, fu assalita da cane randagio che la addentò al paccio destro. Liberatasi dalla bes donna si fece accompagnare alla G dia medica, ove il sanitario di se le riscontrò una vasta lacerazione la cauterizzazione della ferita e le cure necessarie, la Lenardon poi casare.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il Giro d'Italia
Guerra vittorioso a Rimini
Di Paco e Meini ai posti d'onore

RIMINI, 18

La partenza da Ferrara avviene alle 9.10. Dopo un tentativo di fuga di Rovida e di Rinaldi, il gruppo si ricompone per filare a 32 orari verso Bologna, che è raggiunta con alla testa Grandi, Simoni e Luchini. Subito dopo, il tedesco Geyer tira a tutto spiano, frazionando il grosso plotone. Il fuggitivo è ripreso presso Imola, dopo un lungo inseguimento, di cui sono protagonisti Binda, Guerra e gli altri assi italiani. Ritorna la calma, sicchè a Forlì, alle 13.15, transita un gruppo di 90 corridori.

Sulla salita di Verrucchio scatta la maglia tricolore di Guerra il quale con azione energica e possente passa al comando, ma Binda in breve è nella scia di Guerra. Quest'ultimo non cede il comando. Cedono Battesini, Gedinot, Bertoni, Thierbach e numerosi altri.

Siamo alla fine della salita e parecchi uomini si fermano a girare la ruota. Guerra che vigila scatta deciso per passare per primo la vetta, dove è accolto da grandi applausi dalla folla. La discesa è compiuta per primi da Guerra e dal tedesco Stoepel, che è stato il più sollecito nella rincorsa. Nella lunga e tortuosa discesa diversi gruppi si ricompongono.

L'arrivo è situato nella pista dell'ippodromo Flaminio che è gremita di pubblico. Bergamaschi fa l'ingresso in testa al gruppo, seguito a ruota da Guerra e da Piemontesi. Essi compiono metà del giro in quest'ordine, quando Di Paco toglie di forza il comando a Bergamaschi e parte a fondo. Guerra è pronto a mettersi alla ruota e all'uscita dalla seconda curva è sorpassato a sua volta ma scatta nuovamente e a trenta metri avrà la meglio ma Guerra resiste magnificamente e vince nettamente per mezza ruota. A ridosso terminano oltre venti corridori.

Ecco l'ordine di arrivo:

1) Guerra Learco alle 15.51'55'' impiegando ore 6.42'55'' a percorrere km. 215.5 del percorso alla media oraria di km. 31.263; 2) Di Paco Raffaele a mezza macchina; 3) Meini Ettore a mezza macchina; 4) Stoepel; 5) Piemontesi; 6) Pesenti; 7) Mara; 8) Cipriani; 9) Marco Giuntelli; 10) Binda. Seguono in gruppo: Scorticati, Buse, Gestri, Frascarelli, Giacobbe, Bergamaschi, Bonini, Tramontini, Vitali, Mammina, Cavallini, Lalle e Jori. Segue Camusso a circa un minuto. Anche Bovet (Italia) e Louviot (Francia) sono in ritardo. Buse è sempre primo nella classifica generale con ore 24.41'49''.

Il torneo del "Circolo del Tennis,,

Sono continuate quest'oggi animatissime le gare sui campi di viale Regina Elena alla presenza di un folto ed elegante pubblico. Fra i molti incontri giocati con il massimo impegno ed entusiasmo, la partita giocata dai giovani Perna e Contieri è stata quella che maggiormente ha impressionato per il brio e la velocità che valse loro a battere oltre alla coppia Benvenuti-Benussi anche quella di seconda categoria Girola-Paladini.

Singolari uomini: Nordio batte Armanni 8-6, 8-6, 9-7; Finzi batte Zibell 6-3, 6-2; Paoletti N. batte Nordio 6-3, 6-3. Singolari signore: Cosulich batte Cesareo 6-1, 6-3; Asquini batte Ravasini 6-2, 3-6, 6-4: Braidotti batte Rosanz 6-0, 6-0; Braidotti batte Ara 6-2, 7-5; Ehrentheil batte Rovis 6-1, 6-3. Doppio uomini: Contieri-Perna battono Benvenuti-Benussi 6-3, 6-2; Contieri-Perna battono Girola-Paladini 10-8, 9-7.

L'orario per le gare di oggi giovedì è il seguente: ore 9 Frausin-Asquini; ore 9.30 Gattorno-Ehrentheil; ore 10 Benussi-Illesi; ore 11 Zibell, Margoni-Schomburg, Illesi; ore 12 Ghira, Paoletti-Cesareo, Margoni; ore 12.30 Cosulich, Contieri-Ravasini, Angelini; ore 13.30 Cosulich-Bruna; ore 14 Celso-Zaiotti; ore 14 Du Ban-Perna; ore 15 Prister vincente Zaiotti-Celso; ore 15 Novacco-Benvenuti; ore 16 Albori-Ghira; ore 16 Girola-Finzi; ore 16.30 Paladini vincente Benussi, Illesi, Contieri; ore 16.30 Contieri, Perna-Finzi, Prister; ore 17 Braidotti, Novacco vincente Ghira, Paoletti-Cesareo, Margoni; ore 17 Ehrentheil, Girola-Bruna, Zaiotti; ore 18 Zaiotti, Cattaneo vincente Zibell, Margoni-Schömburg; ore 18 Du Ban-Angelini-Nordio, Paoletti, Illesi.

Si raccomanda a tutti i partecipanti di osservare scrupolosamente l'orario. La Direzione del Circolo rende noto che l'ingresso è libero a tutti gli appassionati.

Il C. A. I. sul Monte Stol

Domenica prossima avrà luogo la grande adunata del Club Alpino Italiano sul Monte Stol (metri 1668) sopra Caporetto, che quest'anno ha un'importanza particolare perchè durante il raduno riceveranno il loro battesimo ufficiale gli studenti del G. U. F., i quali entreranno nelle file della sezione triestina del C. A. I. Come già pubblicato, la partenza avverrà alle 4.30 in autocorriera dai Portici di Chiozza; arrivo a Serpenizza alle 7.45; partenza da Serpenizza, a piedi, alle 8; arrivo a Monte Stol alle 13.30; partenza alle 14.30, arrivo a Serpenizza alle 17.45, partenza in autocorriera alle 18.15, sosta a Caporetto dalle 18.30 alle 20.15, arrivo a Trieste alle 22.45.

La riunione pugilistica del "Quis,,

Fervono alacremente i preparativi per l'importantissima riunione pugilistica, indetta dal C. R. F. «Quis contra nos?», che si svolgerà domenica prossima, alle ore 17, nel maneggio militare a S. Giovanni, gentilmente concesso dal Comando di Divisione. Come già pubblicato, due incontri eccezionali formeranno l'attrattiva principale della manifestazione: Luigi De Laurentis - Tony Campolo e Carlo Culiat-Ambrogio Redaelli. Anche i combattimenti di contorno saranno non meno interessanti, perchè si troveranno di fronte, nelle rispettive categorie di peso, i pugili triestini Bellini, Dolgan, Sartori, Bellan, Scherl e i fiumani Sergo, Zencovich, Superina, Longaver, Molinarich. Per un eventuale incontro di riserva sarà presente anche il pugile polese Ricato. I biglietti d'ingresso per questa eccezionale manifestazione pugilistica sono in vendita nella sede del «Quis» e nei maggiori locali cittadini.

Le corse a San Siro

MILANO, 18

Premio Incirano: 1) «Regina Sancia», caduto «Espada». Tot.: 5.

Premio Rogoredo: 1) «Gibilterra»; 2) «Sirenio»; 3) «Temi». Tot.: 11.50, 6.50, 14.50, 8.

Premio Gallarate: 1) «Velite»; 2) «Demetra»; 3) «Sempre Vivo». Tot.: 14.50, 6, 5.50.

Premio Crescenzago: 1) «Silva»; 2) «Marciana»; 3) «Alva». Tot.: 30, 10, 12.50, 7.

Premio Olmetto: 1) «Parvati»; 2) diviso fra «Lyenide» e «Quebrando»; 4) «Rustigina». Tot.: 47.50, 9, 6, 12.50, 5.50.

Premio Cernobbio: 1) «Moltrasio»; 2) «Monselice»; 3) «Teora». Tot.: 8, 7.50, 11.

Premio Belluno: 1) «Ademaro»; 2) «L'Acquorio»; 3) «Foligno». Tot.: 10, 7, 5.50.

La conferenza del prof. Risolo
agli universitari triestini

Nella sede del Guf, affollata di studenti, il chiaro prof. comm. Michele Risolo, ha tenuto una dotta conferenza sul tema: «Idee, uomini e forze storiche attuali». Egli ha scelto una acuta esegesi del Fascismo in rapporto ad altre ideologie ormai superate o in via di superamento, come il liberalismo, il democraticismo, il socialismo e il comunismo. Il secolo XX è stato il secolo delle realizzazioni del nazionalismo, culminato con l'ultima guerra, la quale fece sorgere nuovi Stati; ma la guerra chiuse un ciclo di idee, alcune delle quali sopravvivono: il decadente liberalismo in Inghilterra e la democrazia nazionalista in Francia. Oggi un ritmo di nuove idee pulsa dal centro nord d'Europa al Mediterraneo.

L'oratore ha definito quindi i concetti dell'uomo-forza e dell'idea-forza, fattori che guidano la storia. Le masse sono incapaci di produrre idee-forza, però esse ne subiscono la suggestione, ed è nella comunanza di un fine che il principio diventa generatore di nuovi avvenimenti e forza storica. La storia, adunque, è idea in atto: s'apre un ciclo nuovo nella storia quando un'idea nuova sorge e sommerge quella vecchia. Il Fascismo è una di queste idee soverchianti. Anche Gandhi, anche Tolstoi, Marx, come già Hegel, furono creatori di idee-forza, ma queste hanno valore solo allorchè entrano nella realtà concretate nella prassi dello Stato e ne informano lo spirito. Esse, cioè, contano per la massa in quanto hanno creato uno stato di emotività capace di diffondersi senza limiti nello spazio e nel tempo. Oggi Mussolini è l'unico creatore di idee-forza vivente nel mondo. Altri uomini, Stalin, mette in pratica l'idea di Lenin, Hitler, altro condottiero, segue la via tracciata nella storia dal Fascismo. In certo senso l'introduzione nella Spagna e in Ungheria del Consiglio delle corporazioni, o in Jugoslavia del Governo dittatoriale, stanno un po' nella scia del Fascismo.

L'idea nuova che sorge a Roma ha un fondamento imperiale, ma nel senso nuovo, cioè, nella forza di attrazione che ha il Regime fascista — e per esso il suo Duce — di parlare in nome di nuove idealità di giustizia per tutti i popoli civili.

Il comm. Risolo è stato calorosamente applaudito dagli studenti, che gli hanno manifestato il desiderio di riascoltare ancora il chiaro divulgatore delle tesi fasciste.

La conferenza Zoller alla R. Università. Ricordiamo che stasera, alle 19, il chiarissimo prof. Israele Zoller, libero docente e incaricato di lingua e letteratura ebraica nella R. Università di Padova, terrà nell'aula C della nostra Università una pubblica conferenza su «Le denominazioni delle parti del corpo e i gradi di parentela». La fama del conferenziere e l'interesse del tema varranno certo ad attrarre alla conferenza, cui sono state invitate le autorità, larga parte del nostro migliore pubblico.

Le conferenze dell'Istituto Fascista-Università Popolare. Questa sera, alle ore 20.30, in viale XX Settembre N. 26, il chiaro comm. prof. Baccio Ziliotto terrà la nona conferenza del suo corso sulla pittura dell'Ottocento, conferenza che ha però il carattere di una trattazione a sè: il valente oratore parlerà infatti della scuola umbra, dei pittori primi e minori di essa, e segnatamente del Perugino e del Pinturicchio, giungendo fino alle opere giovanili di Raffaello. La conferenza sarà illustrata da proiezioni. Domani il chiarissimo prof. C. Armani continuando il corso di geografia, parlerà dell'America latina.

“Naso rosso? Pelle screpolata? Macchè!

basta fare uso, come faccio io, di Sapo Profumato Lux per toeletta, e la tua pelle rimarrà fresca e morbida e vellutata, a dispetto di tutti i venti, anche dei più gelidi, e del riverbero del sole sul ghiaccio”

LUX
SAPONE PROFUMATO

LTS 46-025 IT — S.A. FRATELLI LEVER, MI

Ancora sui ricambi FIAT

"Si certifica che i materiali di ricambio FIAT forniti e di cui la presente fattura, sono di produzione originale della Soc. An. FIAT di Torino"

Questa è la dichiarazione che ogni proprietario di Fiat deve esigere dal suo fornitore, quando acquista ricambi Fiat.

Se questi la **rifiuta, rifiutate** a Vostra volta il ricambio che Vi si offre. **Esso non sarà originale FIAT.**

Non sapevate che esistono delle **imitazioni?** e che al pari delle monete false hanno solo l'apparenza, ma **nessun valore?**

Osservate allora coi Vostri occhi, (nel negozio della Fiat in Corso Vitt. Eman. dove sono esposti) il comportamento, dopo brevissimo uso, di alcuni di questi ricambi imitati, e Vi convincerete.

Chiedete sempre il ricambio originale FIAT

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Un omicidio per vendicare un cane!

uccisione del milite Romeo Ziviani

la confessione degli accusati e nei rilievi dei testi

(... Corte d'Assise) Sono comparsi ieri ..., davanti agli assessori, gli agri... Antonio Zagar, di 23 anni e Gia... Cucek, di 21 anni, nati e resi... a Susizza Nuova, imputati di ave... concorso fra loro e con premedi... ferito a morte, con una fucilata ... camicia nera Romeo Ziviani, di 26 ... commettendo il fatto per futili ..., profittando di circostanze di ... e di luogo tali da ostacolare la ... difesa, e contra un pubblico ... nell'atto dell'adempimento del servizio.

L'agguato

... è noto, il fatto in accusa, di cui ... dato largo riassunto nelle pre... edizioni avvenne la sera del 14 ... u. s., verso le 22, ora in cui una ... di militi della 2.a centuria ... Milizia confinaria, stava perlu... la strada provinciale di S. Pie... del Carso.

... pattuglia, composta dei militi ... Ziviani e Giuseppe Pastigli, ap... al distaccamento di Cossa... al bivio Cossana-Ripinizza, ... nel tratto in cui la ... fiancheggiata da un lato da bo... il Timavo, venne fatta ... ad alcuni colpi di fucile, ... da individui che s'erano appiat... dietro gli alberi. Lo Ziviani, col... in pieno dalla scarica improvvisa, ... al suolo, ferito grave...

... trasportato all'ospedale militare di ..., il 1.o agosto il povero giovane ... in seguito alle gravi ferite ri...

... primo tempo i due imputati ... stati deferiti al Tribunale Spe... per la difesa dello Stato, ma aven... ritenuto non trattarsi di de... commesso contro i poteri e l'in... dello Stato, bensì di omicidio ... con premeditazione, i giudi... furono inviati alla nostra Corte ...

... il comm. Aldo Cartesegna. ... il cav. uff. Rovere; cancelliere ... La difesa è rappresentata dal... Guido Zennaro per lo Zagar e ... Presti per il Cucek. ... madre del Caduto, costituitasi ... civile, è patrocinata dall'avv. ... Gefter-Wondrich, vicesegreta... federale.

Come si scolpa l'uccisore

... che il Presidente inizi l'inter... degli imputati, il difensore ... avv. Presti, dichiara che ... nel corso del processo venisse ... il movente politico, sarebbe co... rimettere la difesa per eviden... di incompatibilità, essendo ... fascista.

... Presidente, preso atto di queste di..., inizia l'interrogatorio del... il quale ammette, senza reti..., di avere sparato contro i militi.

... perchè avete sparato?

... arrabbiato contro i fascisti che ... ucciso il cane.

... il cane era vostro?

... del Cucek.

... allora che c'entravate voi?

... affezionato al cane.

... chi venne l'idea di sparare?

... Volevo dare solo una lezio... fascisti; non avevo intenzione di ...

... afferma che il fucile era ... del Cucek e che questi glie... consegnato la sera del fatto. ... pure di avere confezionato le ...

... vi siete recati la sera del ...

... strada provinciale e ci ap... dietro un cespuglio.

... distanza dalla strada?

... cinque metri circa.

... atteso un pezzo?

... Appena giunti abbiamo scorto ... che passavano.

... sperate i militi?

... ritenevo però trattarsi di quel... aveva ucciso il cane. Ma non ...

... voi, quale doveva essere? ... che stava a destra.

... come si chiami il milite ... contro il cane?

... so. Ma, come ho detto, non ... intenzione di uccidere. Sparai so... vidi uno dei militi fermarsi. ... avesse scorti o udito dei ru... lo vidi portare le mani ... Preso da paura, sparai sen...

... distanza?

... dodici passi.

... scappammo.

... avete sparato un altro colpo?

... Solo quando spararono i mi... un colpo in aria.

... quindi racconta l'episo... ucciso.

... avete pensato all'assurdo ... vostre ammazzando un mili... cane?

... arrabbiato.

L'altro imputato confessa

... presidente, fatto ricondurre nella ... imputato, fa vedere alla Corte ... caccia ed i bossoli seque...

... interrogato il Cucek, un ... fatto, il quale conferma pie... quanto già detto dallo Zagar. ... a spiegare la causale del ... azione del cane da parte di ...

... idea dello Zagar di vendica... si recò docile all'apposta... vide però i militi perchè ... dietro il compagno. Ne... odio contro i fascisti e ... non ha mai partecipato a ... antinazionali.

... cancelliere Palma legge i ver... le dichiarazioni fatte da... sede di polizia e davanti ... istruttore.

... alla pedana una donnetta, ... : è Maria Ziviani, la ma...

... nulla sa del fatto. Giun... troppo per raccogliere l'ultimo ... suo figliuolo ch'era stato ... all'ospedale di Trieste. Dice ... vedova di guerra e di avere ... figliuoli. Romeo era il maggio... aiutava la famiglia.

... il milite Giuseppe Pa... compagno del povero Ziviani. ... racconta come caddero nella ...

... pomeridiana continua ... dei testi.

... della Milizia, cav. Pag... sulle prime indagini svolte ... all'episodio del cane ucci... Si tratta di questo: ... prima del fatto, un milite ... al distaccamento di Selze, ... stava per Cossana venne ... un cane che gli lacerò i ... liberarsi dalla bestia im... un colpo di pistola.

23 pallini nel corpo dell'ucciso

Il commissario di p. s. Giovanni Capputo, attualmente a Udine, continua la narrazione riguardante gli accertamenti fatti per scoprire i colpevoli.

A domanda del P. M., secondo il parere del teste, sarebbe escluso il movente politico, ma certo fu un atto di brutale malvagità commessa contro un milite fascista.

P. M.: Ma è vivo o è morto questo cane?

Teste: Quando Ziviani cadde nell'imboscata, il cane era ancora vivo.

Avv. Presti: Il teste riportò l'impressione che il Cucek non si sentisse capace di commettere il delitto e che perciò avesse dato l'incarico allo Zagar?

P. M.: In ogni modo trovò egualmente il coraggio di recarsi ad assistere al delitto!

Rispondendo ad alcune domande rivoltegli dall'avv. Gefter Wondrich, il centurione. Paggi ricorda che nel dicembre u. s., una notte, degli ignoti, sfregiarono l'emblema fascista scolpito ad una testata del ponte di Cossana, lasciandovi la sigla di una associazione terroristica «T. G. R.».

Il Console generale comm. Filippo Diamanti, comandante il 12.o gruppo Legioni, a domanda del Presidente, dà ragguagli sui risultati dell'inchiesta eseguita dal Comando in merito al fatto. Rammenta degli episodi di carattere antifascista avvenuti a Cossana, tra i quali quello avvenuto sere or sono, in cui fu imbrattata all'esterno la sede del Fascio, da parte di sconosciuti. Esclude però che i fatti accennati abbiano un qualche riferimento col delitto commesso dai giudicabili.

Indi depone il cav. Carlo Colombo, Podestà di S. Pietro di Cossana, che da informazioni vaghe sul conto degli imputati. Il veterinario dott. Renato Ceselli, dà ancora spiegazioni sul caso del cane.

Il Presidente dispone quindi che sia data lettura del verbale riflettente la descrizione topografica del luogo del delitto, e quella della perizia balistica e della perizia necroscopica, dalla quale si rileva che sul corpo dello Ziviani, si rinvennero ben 23 grossi pallini.

Vengono interrogati altri due testi: Mario Malusa e Carlo Fidel. Quindi l'avv. Guido Zennaro fa istanza affinchè siano citati i medici dott. Lang e dott. Magno perchè vengano a dare schiarimenti sulla perizia necroscopica e, in particolar modo, per spiegare le cause che provocarono l'embolia dell'arteria polmonare, per la quale il povero Zini morì.

La Corte, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, ammette i due periti e dispone perchè intervengano nell'udienza di stamane che s'inizia alle 9.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - Università Popolare. Questa sera alle 20.30, in viale XX Settembre 26, il chiaro comm. prof. B. Ziliotto terrà la IX conferenza del suo corso sulla pittura dell'Ottocento. Domani il prof. C. Armani parlerà dell'America latina.

Società Alpina delle Giulie. Domenica, celebrazione della giornata del C.A.I. con una adunata generale sul monte Stol (m. 1668). Programma dettagliato e iscrizioni per l'autocorriera in sede. Domani alle 19.30 seduta della Commissione grotte al completo. Questa sera alle 20 seduta della Commissione escursioni. Si accettano iscrizioni pel primo corso di sci estivo sul M. Tricorno. Informazioni ulteriori seralmente in sede.

Associazione Nazionale Alpini. Gli alpini sono invitati a regolare il canone per l'anno in corso entro il corrente mese. Trascorso questo termine, saranno considerati dimissionari per morosità.

Circolo Impiegati Commerciali — Dopolavoro Mutua. Questa sera dalle 20.30, nelle sale della sede di via S. Caterina 1, si terrà il solito dopocena familiare a ingresso libero per soci e invitati, verso presentazione della tessera sociale o dell'invito. Con il solito orario si terranno le lezioni di scherma e quella di taglio per le allieve del quarto corso.

La Direzione invita tutti i soci e gli amici del sodalizio a partecipare al grande raduno nazionale di Redipuglia. Informazioni dettagliate e iscrizioni seralmente in sede.

Circolo Poligrafico «L. Morara-Sassi». Domani, venerdì, alle 20.30, tutti gli iscritti al pellegrinaggio dopolavoristico di Redipuglia (compresi i marciatori), sono invitati in sede per comunicazioni in merito alla manifestazione stessa. Eventuali altre iscrizioni si accettano ancora questa sera fino alle 20.

Dopolavoro «P. Lucchini». Domenica gita con automezzi alla volta di Redipuglia e lago di Doberdò. Prezzo di passaggio lire 6. Sono disponibili ancora alcuni posti per il secondo automezzo. Ritrovo in sede alle 7; partenza alle 7.30.

Comitato Azzurro III zona. Questa sera dalle 21 in poi, si terrà una grande serata di danza nella sede del Dopolavoro ferroviario di S. Vito, a cura del Comitato Azzurro della III zona.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica prossima l'Associazione parteciperà al convegno nazionale di Redipuglia, dopo il quale verrà intrapresa una gita sul monte San Michele. Le iscrizioni devono pervenire in sede entro questa sera e sono obbligatorie. Ritrovo domenica mattina alle 7 al caffè Fabris, per partire col treno delle 7.50.

Società Escursionisti Italiani. Domenica 22 corr. avrà luogo l'annunciato pellegrinaggio a Redipuglia. Partenza alle 8 dalla Stazione Centrale. Questa sera i soci sono convocati in sede.

S. S. Ponziana. La Direzione invita i soci ed i giocatori oggi alle 14.30 nella Cappella dell'Ospedale Regina Elena, onde prender parte ai funerali del padre dell'allenatore Carlo Scherl. La squadra boys viene invitata per le 14 in sede.

S. C. «Aquila». Questa sera alle 20.30, in sede (via S. Francesco 16, I) seduta straordinaria dei soci. Oggi si chiudono le iscrizioni per il Raduno dopolavoristico a Redipuglia che avrà luogo domenica. Le iscrizioni devono essere accompagnate dalla somma di lire 6 per coloro che intendono portarsi a Redipuglia col treno.

G. E. T. Stasera i soci sono invitati in sede per un'assemblea straordinaria della massima importanza.

G. A. R. S. Questa sera alle 21, seduta della Direzione. Domenica, in occasione della giornata del C. A. I., viene organizzata l'escursione ufficiale sul Monte Stol. La partenza avrà luogo sabato alle 19 dai Portici di Chiozza, con il solito automezzo. Quota di trasporto lire 15.

Circolo «Lino Domeneghini». Oggi dalle 20.30 in poi, solito trattenimento di danza. Dame ingresso libero. Domani venerdì, alle 20, lezione di taglio e cucito.

G.E.M.M.A. Sono ancora disponibili pochi posti per la gita con automezzi di domenica a Redipuglia e Aquileia. Prezzo, lire 9 per soci e lire 10 per non soci. Iscrizioni in sede, via S. Marco 17, I.

Circolo Sportivo «Robur». Sono aperte sino a domani sera le iscrizioni per la gita-pellegrinaggio al cimitero di guerra a Redipuglia. Si raccomanda a tutti i soci e simpatizzanti di intervenire numerosi: le iscrizioni si ricevono stasera in sede (Oratorio Salesiano). Tutti i componenti la prima e seconda squadra devono trovarsi domani, venerdì, alle 17.30 sul campo della Triestina a Montebello per un allenamento. Venerdì alle 21 tutti i componenti le squadre calcistiche in sede.

A. S. «Sempre Avanti». Questa sera alle 21 seduta del Consiglio direttivo. Sono pure convocati i capisezione. Si ricevono ancora oggi le iscrizioni per la partecipazione al pellegrinaggio nazionale dopolavoristico del 22 corr. a Redipuglia.

G. E. «Indomito». Questa sera i soci sono invitati alla riunione che si terrà alle 21 in via M. R. Imbriani N. 2, V, destra.

Sala Tersicore. Stasera alle 21 ballo.

Sala Ridotto. Oggi dalle 20.30 in poi ballo. Dame ingresso libero.

Gite popolari per Roma

in occasione della giornata dell'Ala

Il giorno 26 corrente, celebrandosi a Roma la giornata dell'Ala con eccezionali manifestazioni aviatorie, alle quali parteciperanno anche tutti i transvolatori dell'Oceano, si effettueranno gite popolari dalle principali città d'Italia a Roma. I gitanti godranno della riduzione del 70 percento, sia in seconda che in terza classe.

Sono ammessi alla gita i viaggiatori in partenza da Trieste, Pola, Fiume, Gorizia, Udine e Monfalcone. I partecipanti si porteranno a Venezia la sera del 25 corrente fruendo dei treni ordinari che verranno indicati in un prossimo comunicato e proseguiranno subito da Venezia col treno speciale che verrà appositamente effettuato.

Saranno applicati i seguenti prezzi di andata e ritorno: da Trieste in II classe lire 121, III classe lire 75; da Pola II classe lire 135, III classe lire 84; da Fiume II classe lire 131, III classe lire 82; da Gorizia II classe lire 121, III classe lire 75; da Udine II classe lire 119, III classe lire 74; da Monfalcone II classe lire 117, III classe lire 74.

Nei prezzi suddetti è computata anche la quota di lire 3 per il biglietto d'ingresso all'Aerodromo. Questi biglietti daranno diritto al trasporto gratuito da Roma (Piazza Verbano) fino all'Aerodromo e viceversa, nonchè all'ingresso al prato. I biglietti stessi potranno essere scambiati a Roma con altri validi per posti superiori, esclusa la tribuna reale, verso pagamento della relativa differenza di prezzo.

Prossimamente verrà comunicato il giorno in cui si inizierà la vendita.

Il servizio dei vaporini per Miramare-Grignano

Sabato 21 corr., sulla linea Trieste-Miramare-Grignano, verrà iniziato il servizio dei vaporini della Navigazione Giuliana, partenza dalla radice molo Audace, e verranno osservati i seguenti orari: Giornali feriali: partenze da Trieste (radice molo Audace) alle ore 9.30, 14.30; partenze da Grignano, alle ore: 12.15, 18. - Giorni festivi: partenze da Trieste alle ore: 9.30, 14, 15.30, 17.30; partenze da Grignano alle ore: 12.30, 14.30, 17, 19.

Littoria

Provveditorio per gli insegnanti. I fiduciari delle scuole comunali sono invitati a passare in sede dell'A.F.S. per ritirare i moduli del Provveditorio.

TEATRI E CONCERTI

Josephine Baker al Politeama Rossetti

Una folla imponente ha voluto conoscere ieri sera Josephine Baker. Lo spettacolo è principiato sulla strada, nel tardo pomeriggio, alle porte del teatro, premute da una lunga colonna di pubblico, ed è proseguito fino a sera con l'incessante affluire di spettatori: quelli che andavano dalla Josephine, divenuta ormai familiare e confidenziale prima di presentarsi sulla scena, — tanto è comunicativa e cordiale la sua figura — e quelli che assistevano alla sfilata delle automobili scaricanti le belle signore nelle fresche acconciature primaverili. La sala del Rossetti era congestionata, brulicante di una gaia ed elegante folla: loggione e gallerie ove il pubblico si pigiava fino negli angoletti riposti; platea e palchi gremiti, e spettatori in gran numero alle porte d'accesso. Curiosità impaziente, punzecchiata e solleticata dalla rinomanza mondiale che accompagna la bella Josephine, e la segue, nella vertiginosa e gaudiosa corsa ch'ella ha intrapreso nei maggiori teatri europei. La prima presentazione della Baker a Parigi, risale al 1926, in una celebre rivista negra. Ma come dissero ieri sera, in un preludio comico-danzante, i due «partners», Josephine era allora alla sua prima maniera, nella forma ancora primitiva ed istintiva della sua arte, fatta di danze e di esibizioni caratteristiche, nelle quali la selvaggia veemenza delle sue mosse rivelava il profumo esotico della razza.

Josephine non era ancora una individualità, ma solamente l'espressione di un clima, di una razza. In questi anni, ella si è maturata e rivelata nelle sue grandi possibilità: non è solo la danzatrice frenetica, che lancia e snoda il giovane corpo, modellato nella perfetta statuaria, che ricorda i saggi più armoniosi della scultura, e lo lancia con irruenza nel ritmo accelerato del jazz, ma è la cantatrice sentimentale, e l' attrice drammatica, comica e patetica. Una forte ed intuitiva anima d'artista. L'omaggio che Luigi Pirandello ha fatto a Josephine durante il suo soggiorno parigino, è molto espressivo. Egli le dedicò un ritratto con la scritta: «Alla grande attrice». L'autore drammatico vide nella mimica e nella mobilità del viso e degli occhi di Josephine, i modi e la natura di un'attrice. Questa impressione, chiara e forte, si è palesata subito, anche ieri sera, all'apparire festoso e leggiadro della Baker, nello svolazzo del suo vestito ch'ella si strappa giocondamente pezzo a pezzo, per restare, come lo stelo del fiore che ha perduto le foglie, nella classica e casta nudità del corpo diritto e slanciato.

Il viso di Josephine, la mimica della sua faccia, la forza magnetica degli occhi nerissimi e lucenti, ove balenano irrequiete e saettanti le pupille, dominano e, si può dire, governano tutta la sua arte. Il furore della danza, la patetica e dolce nostalgia del canto, la grazia comica dei brevi monologhi, riverberano il loro spirito nell'occhio e nel viso della interprete. Ma la rivelazione di questo istinto di attrice è stata data ieri sera nello «sketch» drammatico «Ho due amori». Qui Josephine ha superato lo stile tradizionale dello «sketch» da «music-hall». Ella ha mostrato con quale purezza ingenua e sincerità di accenti si può esprimere l'angoscia, la paura, il dolore, l'umiliazione, l'implorazione, ed infine la tenera dolcezza dell'amore. Questi sentimenti, che nell' attrice poggiano sulla parola e dalla parola traggono il senso e la forma, per oggettivarsi nell'atteggiamento drammatico, nella Baker sono sostenuti dalla musica, e nella musica si fondono. Il suo canto ieri sera ha mostrato nelle inflessioni, nei balbettamenti, nella colorazione delle frasi, nello spiegamento della linea melodica, l' incanto primitivo, l'aroma originario della sua terra. Josephine tratta la voce come un istrumento da jazz, ne possiede la flebile e profonda vibrazione, il colore nelle note scure e nelle acute, la plastica e rotonda modulazione, e sa essere gaia e grave. Ella imprime quasi il ritmo al sassofonista, tanto è musicale e precisa nelle accentuazioni delle frasi e nella cadenza. Dopo lo «sketch» drammatico, il pubblico ha fatto a Josephine una calda manifestazione di simpatia e di plauso, ammirato della freschezza, spontaneità e grazia del suo canto, della sua voce argentea, del suo gesto drammatico così espressivo e vigoroso, e da questo saggio, che ottenne in tutti i teatri del mondo il più fervido successo, la graziosa ed affascinante artista ha conquistato il suo pubblico con crescente calore, talchè agli ultimi numeri del programma, il piacere di ascoltare Josephine era tale che le richieste di nuove canzoni non finivano più.

Ma oltre alla famosa «J' ai deux amours» Josephine ha dilettato e conquiso il pubblico con le danze e le canzoni più caratteristiche del suo repertorio. Sia ch'ella vesta la succinta maglia argentata per lanciarsi con la piena libertà del corpo snodato, nel ritmo frenetico del jazz; sia ch'ella indossi con eleganza parigina la «toilette» da sera per cantare o talora sillabare le frasi di una carezzevole fantasia, quest'artista originale, composta di selvaggia irruenza e di raffinata educazione estetica, ch'è ingenua ed accorta, presenta sempre, nella fusione piccante di oriente e di occidente, una natura ricca di fascino, una grazia delicata e fresca, una femminilità incantevole. Josephine Baker è accompagnata da un magnifico jazz, nel quale primeggiano solisti di gran merito: sassofonisti, chitarristi, volta a volta applauditi fervidamente dopo le esecuzioni di vari pezzi. Anche i suoi collaboratori Jean Jrace, Georges Riz e Pepino ebbero la loro parte di applausi.

Alla fine dello spettacolo, il pubblico ha evocato Josephine al proscenio, chiedendo ancora canzoni, e la compiacente e cordiale artista, lieta, sorridente ed appagata di così simpatiche e calde accoglienze, volentieri ha concesso alcune melodie suggestive che le rinnovarono l'applauso vibrante. Lo spettacolo cominciato sulla strada, sulla strada è finito, dove centinaia di persone hanno atteso Josephine fino all'una, per risalutarla entusiasticamente all'uscita del teatro.

— Stasera, alle 21, Josephine Baker si presenterà per la seconda ed ultima volta.

"Villafranca" di Giovacchino Forzano al Verdi

Fervono i preparativi per le tre recite della commedia storica di Forzano «Villafranca» composta sulla trama dettata da Mussolini. Non fa d'uopo ricordare che il titolo della commedia evoca il grande periodo storico del nostro Risorgimento nel quale emergono alcuni fatti politici di straordinario rilievo: la sapiente orditura politica di Cavour per fare la guerra all'Austria, la partecipazione di Napoleone III alla guerra in alleanza col Piemonte, il matrimonio della primogenita di Vittorio Emanuele II, la Principessa Clotilde di Savoia col Principe Gerolamo, e la pace di Villafranca che portò tuttavia frutti all'Italia, malgrado la pace di Napoleone III con l'imperatore d'Austria. Questo mirabile periodo storico è prospettato nei nove quadri di Forzano. La Compagnia, che recita da alcuni mesi, con successo, la commedia storica, è costituita da attori rinomati ed inizierà domani sera la prima delle tre rappresentazioni che sono attese con molto interessamento.

I prenotatori sono pregati di ritirare i loro posti entro la giornata al camerino del teatro.

Recite di filodrammatici

Al Circolo Impiegati Pubblici. Sabato prossimo, alle 20.45, avrà luogo nella sala maggiore del Circolo una recita del brillantissimo lavoro in tre atti «L'Argento vivo» di Silvio Zambaldi, interpretato dalla brava Compagnia filodrammatica «Imperia» del Pubblico Impiego. I soci e dopolavoristi possono ritirare i biglietti alla Segreteria del Circolo (via Coroneo 15 pt.) durante le ore d'ufficio.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri.

Politeama Rossetti. 21: Grande spettacolo di Josephine Baker.

Cinematografi:

Nazionale. 17: «La peccatrice» con Mae Klarke e M. Prevost. Dramma passionale.
Fenice. 17: «L'eterna vicenda» con B. Daniels e L. Stone e Comp. Macario. Successo.
Eden. Prezzi estivi ingresso L. 1. Dalle 16: «Sigfrido», grande film sonoro e cantato.
Italia. 16: «La cantante dell'Opera», produzione Cines con Giachetti e l'aolieri e «Campane d'Italia».
Regina. 17: «L'ultima compagnia» con Conrad Weidt e la Compagnia Verdani.
Impero. 16.30: «La porta chiusa» dramma d'amore con B. Stanwick e R. La Rocque.
Massimo. 15.30: «La cantante dell'Opera» e «Campane d'Italia». Prezzi normali. II 1.50
Garibaldi. 17: «Sua Altezza comanda» con K. v. Nagy e W. Fritsch, «Topolino». L. 1.
Odeon. 17: «La piccola amica» con Ramon Novarro e Helen Chandler.
Reale. 16.30: «La repubblica delle donne» con Kate von Nagy. Assoluta I visione.
Novo Cine. 16: «Dinamite», capolavoro Metro con Conrad Nagel.
Savoia. 16: «Ripudiata», parl. e cant. italiano con A. Harding, C. Brook, C. Nagel.
Aurora. Chiuso. Domani inaugurazione spettacoli sonori con «Papà Gambalunga».
Popolo. 15.30: «Rosa d'Irlanda». Comp. De Rosè: «Volata di cenci» e grande varietà.
Centrale. 16: «La notte del Drago verde», son. con O. Borden e J. Pickford.
Galileo. 15: «Il trionfo della Primula rossa» e «I padroni del mare».

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 19 maggio (A. X).

Turno Generale: Marinai 177, 193, 194, 195, 196; giovani coperta 45, 56, 61, 63, 64; mozzi coperta 104, 125, 127, 131, 132; ingrassatori 38, 41, 55, 56, 57; fuochisti nafta 1, 9, 10, 11, —; fuochisti carbone 161, 157, 162, 164, 165; carbonai 85, 93, 100, 101, 102; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 208, 209, 210, 211, 212; giov. coperta in I 99, 100, 101, 102, 103; giov. coperta in II 49, 55, 56, 57, 58; mozzi coperta 49, 53, 54, 57, 59; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 182, 154, 183, 184, 185; carbonai 153, 38, 16, 40, 42; mozzi macchina 29, 33, 35, 36, —.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 46, 46, 47, 48, 52; marinai carico 51, 52, 53, 54, 55; giov. coperta in I 17, 18, 20, 22, 23; giov. coperta in II 14, 15, 16, 17, 18; mozzi coperta 45, 46, 47, 48, 51; ingrassatori passegg. 17, 18, 19, 20, 21; ingrassatori carico 16, 17, 18, 19, 20; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 23, 24, 26, 27, 28; giov. macch. 40 bis, 41, 42, 43, 44; sal. II cl. 6, 29, 30, 33, 37; cabinisti II cl. 4, 16, 21, 25, 27; camerieri III cl. 22, 23, 24, 26, 27; giov. camera 31, 53, 54, 58, 59; mozzi camera con navig. 22, 24, 25, 26, 27; mozzi camera senza navig. 10, 13, 14, 17, 19; garzoni cucina 37, 38, 39, 40, 41; allievi cuochi in I 30, 31, 33, 34, 35; allievi cuochi in II 6, 8, 10, 11, 12; camerieri mensa ufficiali 4, 5, 6, 7, 8.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; cabinisti 2.a cl. 13, 15, 16, 17, 18; camerieri 3.a cl. 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 11, 20, 21, 22, 23.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 33, 34, 35, 36, 37; giovani coperta 9, 10, 12, 14, —; ingrassatori 20, 21, 22, 23, 24; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 55, 56, 57, 58, —; giov. coperta I 18, 19, 20, 21, 22; mozzi coperta 27, 28, 29, 30, 31; ingrassatori 11, —, —, —, —; fuochisti nafta 15, 16, 17, 18, 19; fuochisti carbone 55, 56, 57, 58, 59; carbonai 33, 36, 37, 38, 39; camerieri 28, 29, 30, 32, 33; garzoni camera 42, 44, 45, 46, 47; mozzi camera 20, 26, 28, 30, 32; mozzi cucina 12, 15, 18, 19, 20.

Turno Tripcovich: Marinai 30, 31, 32, 34, 35; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 41, 42, 44, 45, 46; carbonai 15 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 17, 18, 20, 21, 23; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 11, 12, 13, 14, 15.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. A grande richiesta, repliche del più bel film Cines dell'annata, «La cantante dell' Opera» e «Campane d'Italia».

Radio Gruppo Nord

Programma del 19 maggio 1932-X

13-14: Radio-quintetto. 16.30 (Trieste): «Balilla, a noi!»: Il disegno radiofonico di Mastro Remo. 16.45 (Trieste): Concerto vario: 1) Nicolai: «Le vispe comari di Windsor», ouverture. 2) a) Brahms: «Ninna-nanna»; b) Mozart: «Baci amorosi e cari» (soprano Thea Mendietta). 3) Verdi: «Rigoletto», selezione; 4) a) Donaudy: «Spirate pur spirate»; b) Cimara: «Stornello» (soprano Thea Mendietta). 5) De Micheli: «Idillio campestre». 6) Montanaro: «Visioni indiane». - 19.5 (Trieste): Radio-quintetto. 21: **«Mefistofele»**, opera in 4 atti di A. Boito, dal Politeama Fiorentino. Negli intervalli: Conversazione musicale di G. M. Ciampelli, ecc.

Il «Poema dell'acqua» proiettato alla Ginnastica». Ieri sera nella palestra della Ginnastica si proiettò davanti a un folto pubblico la film «Il poema dell'acqua», concessa dal comm. Gallo che l'ha assunta personalmente con passione di artista e competenza di esperto operatore. La film che mostrava in un succedersi di suggestive visioni l'acqua nei suoi diversi stati fisici in natura e nei vari impieghi che l'uomo ne ha fatto, fu seguita con il più vivo interesse dei presenti.

Il ricavato dello spettacolo, ch'era tenuto sotto gli auspici della Società Ginnastica e dell'Alpina delle Giulie, è stato devoluto a favore del fondo per la costruzione del rifugio Napoleone Cozzi sul monte Tricorno.

La tombola «totina» a San Giacomo. Il solerte Comitato rionale di Cittavecchia sta allestendo un giuoco di tombola che si svolgerà domenica sul piazzale di S. Giacomo. Le vincite ammontano a complessive lire 2400. La estrazione avrà inizio alle 17 e sarà rallegrata dalla brava banda della Casa «Toti». Le cartelle sono in vendita al prezo di lire una.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: mobili americani per ufficio, stanza da pranzo con lampadario bronzo, lampadari moderni, salotto imbottito, piano da concerto, tappeti orientali, cassapanca antica, servizi posate, caffè nero e piatti argento, apparecchi fotografici, biciclette, orologi

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.5 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle Monaco, Berlino); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.10 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 23.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie.

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

CORRISPONDENZA APERTA

Sofistico. Non sono sinonimi. Il Ranzoli nel suo «Dizionario di scienze filosofiche» così precisa la differenza fra paradosso, sofisma e paralogisma. «Paradosso è una affermazione o una negazione recisa e di solito indimostrata che contrasta colle credenze del maggior numero e col cosiddetto senzo comune. Il paradosso può quindi racchiudere una verità; esso si distingue dal «Sofisma», che è un ragionamento falso rivestito coi lenocinii dell'arte al fine di farlo accettare come vero; e dal «Paralogisma che è un ragionamento involontariamente scorretto e che può anche condurre ad una conclusione vera».

Combattente. Non solo azione civile, ma anche penale. La contravvenzione letteraria ed artistica costituisce evidentemente la violazione di un diritto di proprietà, e giustamente quindi è stata sottoposta da tutte le legislazioni a sanzioni penali.

Gabriella. 1) Se il coniuge defunto lascia figli legittimi, al coniuge superstite spetta l'usufrutto di una porzione uguale a quella che spetterebbe a ciascun figlio a titolo di legittima, comprendendo nel numero dei figli anche il coniuge. Lei quindi può istituire benissimo erede universale di tutta la sostanza sua figlia. 2) Un testamento scritto e sottoscritto di pugno del testatore non è necessario venga redatto su carta da bollo.

Un ricoverato. La tassa va pagata per ogni singolo apparecchio. — *Giovane fascista.* La festa di S. Rinaldo, patrono di Nocera, ricorre il 9 febbraio.

Una vecchia popolana. 1) Non saranno state levate certamente perchè ora quegli effetti dannosi non sussisterebbero più... 2) Per il clima e principalmente causa la bora.

Senza firma. La questione è già stata posta all'Ente concessionario, ma non è ancora risolta. Quindi tutti, indistintamente, devono pagare la tassa relativa, nella misura fissata.

— *Doppione.* L'oro «doublè» non è altro che «tombacco», cioè una lega di rame e zinco, placcata d'oro a 14 carati.

Continua nel «Piccolo della Sera»

La Borsa di Trieste

maggio	17	18	maggio	17	18
Rend. 3½%	72.10	72.10	Lussino	138	138
Cons. 5%			Martinol.	46	44
Littorio	82.07½	82.075	Meridion.	490	490
Obbl. Ven.	83.20	82.40	Premuda	170	170
B. T. n. 1932	100	100	Tripcovich	60	58
B. T. n. 1940	97.50	97.50	Tram	171	171
Dan.-Sava	140	130	Ampelea	191	191
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	19	19
Comit	1030	1030	Fram	25	25
Credito	670	670	Fin.-Cosul.	6.50	6.50
B. Roma	105	105	Cem. Dal.	—	—
Cred. Pop	270	270	Isonzo	10	10
Generali	2537½	2510	Spalato	64	64
Ass. Ital.	347.50	347.50	Istr. Cem.	43	43
Infortuni	1170	1170	Kerka	167	167
Rinn. A	1065	1065	SELVEG	390	390
Rinn. B	1040	1035	S. T. E. G.	19	19
Sigorta	110	110	Gas Roma	733	740
Adria (n.)	25	22	Ilva	—	—
Costiera	102	102	Intificio	519	519
Cosulich	14	14	Off. Nav.	78.50	78.50
Gerol.	20	20	Pastificio	201	201
Libera T.	32	32	Pilatura	74.25	74.25
Istria-Tr.	164.50	164.50	Terni	157	154
Lloyd Tr.	50	50	Tergesteo	1187	1187

CAMBI: Londra 71.15; New York 19.39; Francia 76.65; Svizzera 380.50.

Cambio ufficiale dell'oro 17-5: Lire 374.13.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Celestino.

NASCITE (18 maggio 1932): Legittimi: Pitacco Marino di Pietro; Fantasia Pietro di Angelo; Gregori Demetrio di Dante; Bartolini Evaristo di Mario.

DECESSI: Capellan Angelo a. 40; Mrkos Adelinda a. 88; Cinoffo Concetta a. 5; de Almerigotti ved. Catolla Lodovica a. 65; Lupieri Guido a. 48; Braida Antonio a. 51; Bassi Luigi a. 74; Vecchiet Alfonso a. 43; Toffanin Fortunato detto Antonio a. 73.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

SONO ARRIVATI
NUOVI MODELLI
di
COSTUMI DA BAGNO
ÖHLER

OGGI al TEATRO FENICE
La Compagnia di grandi spettacoli comici
MACARIO
che seralmente ottiene trionfali successi, rappresenterà la nuovissima rivista:
Cavatappi e turaccioli
1 atto e 8 quadri di Ripp e Poncin, con
ERMINIO MACARIO
TIBERIA CREOLA MINNIE HALLEY
12 - BALLERINE FANTASISTE - 12
COLLETT PLAZA GIRLS
Vivissimo, travolgente successo di ilarità!!
SULLO SCHERMO:
L'eterna vicenda
Una dolce commedia romantica satura di tutti gli ardori e di tutti i tormenti della giovinezza.
Protagonisti:
Bebè Daniels — Lewis Stone — Ben Lyon

La "Venere d'ebano" ai triestini
Josephine Baker
la "Venere d'ebano" lieta delle entusiastiche accoglienze che il pubblico triestino le fece ieri sera al Teatro Rossetti, per lasciare il ricordo della sua presenza nella città di San Giusto, si tratterrà oggi alle ore 18 nel negozio della Ditta Punzo al N. 10 di via Carducci, dove apporrà la propria firma sui dischi
"Columbia"
delle sue canzoni.
Il dieci per cento del ricavato della vendita dei dischi autografi, andrà devoluto all'O. N. B.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CUOCA non giovane, brava cucinare e altri lavori offresi a piccola famiglia. Ghega 9. portiere. 70618 A
CUOCHE due, capaci tutti lavori, referenze offronsi piccola famiglia. Rossini 12, portinaio. 70559 A
DOMESTICA brava tutti lavori di casa offresi. Foscolo 27, portinaia. 70576 A
DOMESTICA brava, buoni attestati offresi. Rivolgersi dopo le 13 via Milano 11 portinaia 70567 A
DOMESTICA capace tutti lavori, con buoni attestati e prestaservizi ore da combinarsi offronsi. Via Caprin 5, I p. presso Benassich 39425 A
DONNA friulana giovane offresi prestaservizi. Via Montecucco 9, porta 17. 70590 A
DONNA prestaservizi con lunghi attestati offresi ore da combinarsi. Piccolomini 2, p.t. 70587 A
PRESTASERVIZI capace tutto fare offresi. Corso Vitt. Emanuele III, 43, portinaia. 15834 A
PRESTASERVIZI parla anche tedesco offresi per tutto il giorno. Torre Bianca 14, I, interno. 70588 A
PRESTASERVIZI brava offresi escluso dormire. F. Crispi 77, III. 70560 A
PRESTASERVIZI donna friulana offresi. Via Giuseppe Rota 4. 70508 A
PRESTASERVIZI per pomeriggio offresi. Via Ginnastica 46, II, porta di mezzo. 70633 A
PRESTASERVIZI capacissima, con attestati offresi tutto il giorno anche trattoria. San Giusti 28. 70625 A
RAGAZZA brava, pratica tutto fare offresi per piccola paga stabile o prestaservizi. S. Giorgio 5, portineria. 39410 A
RAGAZZA istriana offresi prestaservizi o stabile. Corridoni 8, III. 39407 A
RAGAZZA friulana con buone referenze, tutto fare offresi. S. Francesco 9, Bassa. 70586 A
RAGAZZA prestaservizi offresi tutto il giorno. Crispi 26, IV. 70551 A
RAGAZZA giovane, principiante offresi famiglia miti pretese. Indirizzo Piccolo. 70558 A
RAGAZZA capace tutto fare, anche cucinare, buoni attestati, offresi. Lazzaretto Vecchio 9, p.terra. 70497 A
RAGAZZA offresi a piccola famiglia bambini. Canova 24, portineria. 70631 A
RAGAZZA 25-enne friulana tutto fare, si disimpegna abbastanza cucinare offresi. Fonderia 2, II, presso Verolin. 70620 A
RAGAZZE due, buonissime, lunghi attestati, qualunque garanzia offronsi quali cameriere; una eventualmente cuoca, altra tutti lavori casa. Offerte Casetta postale 591 «Roberto». 70579 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICHE Roma, Palermo, pronte partenze; cuoca, cameriera cercansi. Zonta 2, pianoterra. 70614 B
A. VICEMADRE, domestiche, camerieri cercanti Trieste, Catania, Roma. Goldoni 3. 70621 B
A. VICEMADRE Palermo, due bambini, bella presenza, seria, onesta, distinta, moralità, referenze; cameriere, governanti, segretarie, domestiche, bambinaie, prestaservizi Roma, Trieste, altre città cercansi. Zonta 5, primo. 16106 B
DOMESTICA tutti lavori di casa, che sappia discretamente tedesco cercasi. Via delle Doccie 18, S. Giovanni. 39377 B
DOMESTICA capace cercasi prontamente. Corso Garibaldi n. 17, II, destra. 70584 B
DOMESTICA sana, robusta, capace tutti lavori eccetto cucina cercasi. Via Pallini 5. 70565 B
DONNA di servizio pulita per mattino e pomeriggio, con attestati cercasi. Via Tor San Piero 14, IV p., porta 22. 70507 B
DONNA anziana per dirigere piccola famiglia cercasi. Indirizzo Piccolo. 70504 B
PRESTASERVIZI ragazza due ore mattina cercasi. Tiziano 18, II, sinistra. 70556 B
RAGAZZA per servizi cercasi. S. Nicolò 27 primo. 39422 B
RAGAZZA robusta, capace, con attestati cercano coniugi con bambina. Via S. Teresa 2, porta 4. 70505 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE pianoforti, minimo lire dieci (lunghissima garanzia), offresi. Foscolo 6, porta 13 (Scuola violino), 12-14). 7936 C
AUTOGUIDA meccanico, perfetto italiano, tedesco, cerca posto. Attestati. Cassetta 16006 C, Unione Pubblicità. 16006 C
CAUZIONE 10-15 mila bancaria offre anziano colto per posto fiducia. Cassetta 16030 C, Unione Pubblicità. 16030 C
CUOCO internaz. con buoni attestati offresi per e fuori Trieste. Via Giulia 105, corte. 70550 C
GOVERNANTE-nurse diplomata, ottimi attestati, cerca posto adatto per 1.o luglio. Offerte H. Bauhuber, Merano, via San Giorgio 1. 6326 C
IMPIEGATO 33.enne, lunga pratica banca e legnami, contabile, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, offresi primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 15751 C
MEZZO lavorante falegname, offresi. Madonna del Mare 12, Koller. 70595 C
RAGAZZO 16enne, offresi in qualità di fattorino, usciere, riscuotitore od altra occupazione. Studi: esame d'ammissione Istituto tecnico, triennio preparatorio commerciale presso Scuole riunite per corrispondenza, cognizioni dattilografia; referenze ottime, miti pretese. Offerte cassetta 16071 C Unione Pubblicità. 16071 C
SARTA fina, offresi per lavoro anche a giornata. Cassetta 16088 C Unione Pubblicità. 16088 C
SIGNORINA distintissima, seria, coltura musicale, cerca subito posto pomeriggio presso bambini, oppure qualsiasi altra occupazione purchè decorosa. Offerte cassetta 16072 C Unione Pubblicità. 16072 C
SIGNORINA distinta, tedesca, offresi come istitutrice per bambini, mattina o pomeriggio. Cassetta 16056 C Unione Pubblicità. 16056 C
STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, offresi anche mezza giornata. Eventualmente cauzione. Offerte cassetta 16039 C Unione Pubblicità. 16039 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 70622 CC
ABITI da uomo confezionansi lire 120, comprese fodere, lavorazione accurata, taglio perfetto. Via Trenta Ottobre 17, primo. 15109 CC
BIANCHERIA elegante signore e signori, qualunque modello, specialità pigiama, monogrammi a-jour eseguisconsi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 34486 CC
CAMICIAIA biancheria signora, bambini, offresi giornata, mitissima. Via Milano 14, terzo. 70501 CC
COSTUMI da bagno lana, ultimi modelli donna e uomo da lire 18 in poi. Maglieria Copioli, via Istituto 5. 15994 CC
MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 16086 CC
OCCASIONE! Sarta confeziona vestiti da lire 15 in poi. Via Rigutti 3, I, Pizzignani. 70494 CC
OREFICE eseguisce ordinazioni, riparazioni, prezzi modicissimi. Zammattio, piazza Neri 2, III. 70603 CC
PITTORE eseguisce stanze moderne lire 40. Guardia 11, IV, Bon. 70528 CC
PITTORI eseguiscono camere, lire 40 in poi, tappezzerie carta. Indirizzo Piccolo. 7935 CC
RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 33896 CC
RESTAURO quadri antichi e moderni, allievo del Hauser, Monaco. Tiziano 1, III. 70523 CC
SARTA bravissima. Reclame: Vestiti 25, tailleurs 45. Caccia 13, III, sinistra. 70358 CC
SARTA confeziona elegantemente accuratamente ultimi modelli, Galileo 14, porta 5. 70511 CC
SARTA specializzata vestiti estivi offresi giornata lire 10. Indirizzo Piccolo. 16104 CC
SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti lire 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 50, rimodernature prezzi miti. Zovenzoni 5, I. 39426 CC
TAPPETI qualsiasi specie riparansi esatto. Pulitura, lavatura, Conservazione. Artisti 7. 70624 CC
TAPPEZZIERE materassaio, ripara suste domicilio, prezzo mite. Scalinata 1, I. 70570 CC
TINTURA scarpe, borsette, giacche, poltrone ed altri oggetti in cuoio, riparazioni borsette massima perfezione. Lavoro eseguito con sistema moderno. G. Cosenti traslocato in via degli Artisti 6 (dirimpetto al Teatro Filodrammatico). 16204 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

COMMESSA bella presenza pratica calzature, parli tedesco, disposta recarsi Riccione tre mesi, cercasi. Presentarsi venerdì dalle 15-17 portineria, Mazzini 5. 70552 D
GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Stuparich N. 8. De Biasio. 16109 D
GARZONA sarta, cercasi. Scala Monticello 1. Friseri. 70540 D
GARZONA pratica ricci, cercasi. Piazza Sansovino 8, Sambo. 16079 D
GARZONA sarta donna, cercasi. Pietà 6, porta 18. 39420 D
GARZONA modista con paga, cercasi. Giorgi, San Spiridione 1, II. 16083 D
GARZONE quindicenne, cerca pittore. Via S. Maurizio 9. 70574 D
MEZZA lavorante sarta cercasi. Presentarsi mattina. Caccia 13, terzo, sinistra. 70606 D
MEZZA lavorante sarta uomo occhielli cercasi. Corso Vittorio 41. 70600 D
PANTALONAIA lavoro domicilio e garzona con paga cercansi. Toro 9, Sartoria Plett. 70635 D
POSTO fiducia offresi a persona disponga cauzione. Presentarsi sabato ore 10, Caffè piazza Venezia. 70610 D
RAGAZZO 15-17 anni di buona famiglia, assume circolo. Indirizzo al Piccolo. 70285 D
RAGAZZO pratico vendita burro cercasi. Via Arsenale 4 (piazza Verdi) pomeriggio. 70565 D
SIGNORINE per vendita pubblico distintivo commemorativo cercansi. Scala Monticelli 3, Milone. 70373 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERA grande, comodo cucina cercasi paraggi Piazza Venezia, Piazza Unità. Offerte Cassetta 16060 E, Unione Pubblicità. 16060 E
STANZA vuota eventualmente mobiliata cerco urgenza. Offerte Casella Posale 591 «Roberto». 70580 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERA mobiliata, indipendente affittasi prontamente. Via Pietà 8, p. 6, mezzanino. 3000 F
A A A. PENSIONE per forestieri. San Nicolò 12, secondo. 3970 F
A A A. MOBILIATA, vitto o senza presso distinta famiglia, centrale, affittasi. Lorenzo Bernini 8, I, destra; dalle 12-16. 70625 F
A A A. STANZETTA mobiliata, centro, vitto, trattamento familiare affittasi. Indirizzo Piccolo. 70635 F
A A. CAMERA matrimoniale e vuota affittasi. Maiolica 14, porta 5. 39418 F
A A. ELEGANTE stanza mobiliata, ingresso scale affittasi. Ghega 15, quarto. 70529 F
A A. MOBILIATA, centralissima, indipendente, presso persona sola affittasi prontamente, anche per giorni. Gelsi 12, I, porta 6. 16050 F
A A. MOBILIATA, eventualmente vitto affittasi. Timeus 16, porta 10. 16037 F
A A. STANZA, elegantissima, 1 persona, quasi indipendente, volendo salotto o vitto finissimo affittasi distinti. Crispi 41, terzo, destra. 16102 F
A. CAMERETTA mobiliata, soleggiata, luce, ingresso scale affittasi Molino vapore 4, porta 12. 70561 F
A. MATRIMONIALE, grande, soleggiata affittasi. Via Stella 2, secondo 17 (Stazione Centrale). 70589 F
CAMERA, cameretta vuote affittansi, volendo comodo cucina. S. Nicolò 31, quarto. 70568 F
CAMERA grande, vuota, affittasi prontamente. Ginnastica 11, IV, porta 11. 70562 F
CAMERA vuota, grande, comodo cucina, affittasi. Commerciale 19, porta 8. 70592 F
CAMERA vuota affittasi signora. Riviera Barcola 126, secondo, scala esterna. 70547 F
CAMERA mobiliata eventualmente vitto affittasi. Coroneo 9, terzo, porta 12. 70544 F
CAMERA bellissima mobiliata, altra vuota, paraggi Villa Neker, piazza Venezia affittansi. Preferibilmente ufficiali. Via Corti 1, secondo, destra. 70417 F
CAMERA bene mobiliata, soleggiata, affittasi. Viale XX Settembre 66, I, porta 6. 70530 F
CAMERA vuota ingresso libero affittasi. Sorgente 9, terzo, porta 13. 70537 F
CAMERA bagno annesso quartiere tranquillissimo, signorile, compreso vitto completo, 550 mensili affittasi. Sant'Andrea. Informazioni telefono 32583. 70619 F
CAMERINO arioso paraggi Garibaldi, volendo vitto, darebbesi distinta signora, signorina. Indirizzo Piccolo. 70503 F
CAMERINO mobiliato affitto a signora, signorina dabbene. Timeus 12, terzo, interno. 70541 F
GARÇONNIERE affittasi presso persona sola Vodnik. Piccardi 28, I. 7937 F
MATRIMONIALE bellissima, coniugi o due amici, affittasi. Cecilia 13, III. 70593 F
MATRIMONIALE ingresso scale, affittasi. Ferriera 17, II. 70521 F
MOBILIATA elegantissima, nuova, affittasi lire 90. Via Tiepolo 7, porta 12. (Piazza Vico). 70563 F
MOBILIATA soleggiata, pulitissima, comfort affittasi distinto. Rossetti 8, I sinistra. 70496 F
MOBILIATA vuota, camerino piazza Unità, piazzetta Pozzo Mare 5, terzo. 16096 F
MOBILIATA libera, centralissima, affittasi. Imbriani 14, II destra. 39413 F
MOBILIATA in villa, affittasi a distinto, escluse donne. Bagno, telefono, posizione tranquilla, salubre. Indirizzo al Piccolo. 70502 F
MOBILIATA stanza cucina, presso persona sola, affittansi. Cunicoli 5, terzo, porta 8. 70543 F
MOBILIATA 2 persone, anche pochi giorni, affittasi. Università 13, I destra. 7930 F
MOBILIATA chiara, ariosa, pulitissima, affittasi. Gatteri 27, II, porta 10. 70629 F
MOBILIATA elegante, affittasi signora oppure distinto, presso famiglia non mestierante. Indirizzo Piccolo. 39411 F
PENSIONE darebbesi a due persone distinte, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 39406 F
STANZA vuota, affittasi. Via Ginnastica 31, V sinistra. 70534 F
STANZE due, tre, cucinetta, subaffittansi. Piazza Hortis 2, III. 70578 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

BERLITZ School: lingue moderne, lezioni private e collettive. Preparazione esami. Reparto traduzioni. Piazza Ponterosso 2. Telefono 31-21. 1732 G
ESAMI inglese, preparazione; grammatica, corrispondenza, traduzioni. Corso V. E. 31, II piano. 70290 G
FRANCESE qualsiasi esame, prepara prof. Charles. Via Crispi 26, II. 70577 G
INSEGNANTE scuole medie, impartisce lezioni, ripetizioni italiano, latino, greco. Cassetta 16061 G. Unione Pubblicità. 16061 G
MAGISTRALI, tecniche, ginnasio: preparazione accelerata qualsiasi esame. Corso Garibaldi 6. 16090 G
MATEMATICA, disegno, lezioni, ripetizioni, preparazione esami. Via Milano 14, secondo. 70602 G
PITTURA, disegno, prospettiva (metodo speciale) restauro. Tiziano 1, III. 70524 G
STENOGRAFIA italiana, lezioni singole, collettive, preparazione esami, dà insegnante. Anche stenografia tedesca. Indirizzo Piccolo. 5000 G
VIOLINO (gratuito), frequentazioni libere! «Tredici» (mensili). Informazioni «Accordatore Pianoforti» (collettivo). 7936 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

PACCO di bollette smarrito tratto S. Caterina, Montecucco. Onesto rinvenitore pregato portare verso mancia. Capitaneria del Porto. Segalla Francesco. 39403 H
PORTAFOGLIO smarrito, onesto rinvenitore è pregato trattenendosi denaro, di consegnare i documenti al portiere dell'Albergo Europa. 70564 H
SPILLA amarrita via Fabio Severo tratto fra via S. Francesco e Molingrande. Mancia onesto rinvenitore, riportandola Fabio Severo 39. Trevisan. 70545 H
STILOGRAFICA oro, perduta domenica scorsa Salita Vedetta Alice-Trebiciano. Mancia competente portandola indirizzo al Piccolo. 70547 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A PER appartamenti, negozi, magazzini, uffici, rivolgersi via Mazzini 15, mezzanino. Amministrazione stabili. 15347 I
A. APPARTAMENTI, uffici, Ingg. Ghira, piazza Oberdan, 4-7 stanze, soleggiati, ogni comfort, vendonsi, consegna giugno. Rivolgersi via Zudecche 1, telef. 84-17, oppure sopraluogo 9-12, 14.30-18. 69378 I
ABITAZIONE tre camere, bagno, comfort, affittasi lire 225. Via Lamarmora 24 (laterale Rossetti). 70526 I
ALLOGGETTI due camere, bagno, cucina, giardino, comfort, vista, affittansi giugno. Amministrazione Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 70634 I
APPARTAMENTI 4 camere, giardino, comfort moderno, affittansi. Buonarroti 34, ammezzato e primo piano. 39404 I
APPARTAMENTI tre stanze, cameretta, bagno, termosifone, affittasi. Via Tiepolo. Informazioni: Torrebianca 14. 70495 I
APPARTAMENTI, due, tre stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 16093 I
APPARTAMENTO otto stanze, accessori, con vasto giardino, affittasi 1.o luglio. Viale XX Settembre 63, III. 38533 I
APPARTAMENTO cinque stanze facciata, due interne, accessori, poggiolo, due ingressi, primo piano, affittasi. Imbriani 7. 38534 I
APPARTAMENTO signorile, quattro stanze bagno camerino terrazza propria, tre balconi sul viale Regina Elena 17, I, affittasi anche subito, causa trasferimento. Dott. Grando, visitare 14-16. 70309 I
APPARTAMENTO due stanze, cucina, campagna, affittasi Servola Valle 1080. Informazioni Vasari 1, porta 17. 16094 I
APPARTAMENTO cinque stanze, ascensore, termosifone. Via Rossetti, rivolgersi via Rettori 1. 70562 I
APPARTAMENTO tre camere, due camerini, cucina, 270 mensili affittasi. Petrarca N. 5. 70607 I
APPARTAMENTO signorile, soleggiato, I piano, cinque camere, bagno completo, tutto sul davanti, camerino, cucina, cantina, affittasi luglio. Crispi 42. 39419 I
APPARTAMENTO tre stanze, bagno, cucina, villa, affittasi luglio. Indirizzo Piccolo. 70605 I
APPARTAMENTO bellissimo, due stanze, camerino, cucina, comfort, affittasi subito. Venti Settembre 12. 16082 I
FAMIGLIA di cuore, prenderebbe a costo bambino, abitazione in campagna. Indirizzo Piccolo. 70531 I
MAGAZZINO con cortile, adatto per garage, affittasi. Galilei 9. 70616 I
QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, comfort affittasi prontamente. Mazzini 47, portiere. 16158 I
QUARTIERE cucina, due stanze, camerino, arioso, quieto, adulti, affittasi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 70571 I
QUARTIERE tre stanze, bagno, cucina, affittasi 1.o luglio. Via Aleardi 7. 70509 I
QUARTIERE tre stanze, stanzino, comfort, affittasi 4600. Via Porta 10, villa Donda; visitare 10-13. 70527 I
QUARTIERE, S. M. Maddalena superiore N. 271, due camere, cucina, lire 120 mensili, affittasi. 70517 I
QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, acqua-gas-luce, mensili lire 260, compresa acqua, affittasi. S. Maurizio 14, II, Furlani. 70519 I
QUARTIERE tre stanze, cucina, affittasi. Rivolgersi via Gelsi 6, portiere. 70627 I
QUARTIERE 4 stanze, accessori, affittasi. Viale XX Settembre 27, I. 70609 I
QUARTIERE ammezzato, tre camere, cucina, adatto anche ambulanza, studio, ufficio, affittasi prontamente. Via Crispi 42. 39419 I
QUARTIERE soleggiato, 5 stanze, camerino, accessori, rimesso nuovo, pressi Posta Centrale, lire 400 mensili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 70611 I
QUARTIERI 2-3 stanze, cucina, centro; camera cucina, Chiadino; portone (chiosco) ombrellaio, arrotino, simili, affittansi. Indirizzo Piccolo. 70553 I
QUARTIERI camera cucina e due camere cucina, via Toro 6 e S. Maurizio 9, affittansi prontamente. 70601 I
QUARTIERI due camere, cucina, S. Maria Maddalena superiore 103, angolo via dell'Istria 80, lire 120 mensili; altro Rozzol-Cacciatore 1200, camera cucina, lire 80 mensili, affittansi. 70516 I
QUARTIERI via Istria 139, due camere, cucina, acqua, lire 130, altro camera cucina, lire 80 mensili, affittasi. 70515 I
QUARTIERINI orto, affitto 75, grandi, ville, stanze, affittansi. Slataper 26. [illegible] I
STANZA stanzetta cucina, comfort, affittasi. Capriva del Carso. Informazioni via Cunicoli 6. 70506 I
VILLINO centro, comfort, giardino, sette stanze e 2 camerini, bagno, affittasi. Visitare 11-13, Romagna 17, tel. 25-173. 70500 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, ben tappezzato, di 3-4 stanze ed accessori, munito ogni comforto, pressi Ponterosso, ovvero Cesare Battisti o Rossetti (bassa), cerca piccola distinta famiglia stabile, possibilmente subito, fitto base 5000 annue. Indirizzare: Cardavelli, Albergo Metropoli, Trieste. 70510 L
CAMERA e cucina, cerca signora sola. Scrivere con prezzo, indirizzo Piccolo. 70572 L
QUARTIERI due, 1-2 stanze e 4 accessori, cerco urgenza. Offerte Casella Postale 591 (Roberto). 70581 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. A. A. MANTELLO braucon con grande collo mouflon, mantello trench, volpe marron, diversi vestiti di pizzo, seta, etamine, vendonsi occasionissima. Commerciale 29, porta 8. 16047 M
A A. GHIACCIAIA 100x75x56 vendesi. Imbriani 12, II. 70615 M
ALCUNE volpi sarde, belle, lire 25, occasionissima, vendonsi. Tor S. Piero 4, p. 7. 70585 M
BAGNO completo, vendesi causa partenza. Rozzol in monte 1246, tram 11. 70030 M
CANARINI bravi vendonsi o scambiansi con merce. Fonderia 3, II. 70498 M
CANOCCHIALE, libri, monete antiche, quadro, vendo. Mazzini 46, I, sinistra. 70583 M
CARROZZELLA bellissima, moleggiata, altra legno, sport, vendonsi. Vasari 8, portinaia. 16101 M
CARROZZELLA seminuova, moleggiata, bellissima, vendesi lire 50. S. Maurizio 10, Bonucchi. 16102 M
«CIOCCA» veneziana antica, vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 70539 M
CUFFIE altoparlanti riparansi con garanzia, prezzi modici. Via Timeus 11. 70530 M
ENCICLOPEDIA Vallardi, 11 volumi, vendesi. Piazza Garibaldi 12, p. 17. 7933 M
FONOGRAFI Columbia e altre marche, pagamento rateale, lire venti poi. Punzo, Carducci 10. 15486 M
GABBIE conigli razionali vendonsi occasione. Via Navali 28. 70593 M
GHIACCIAIA uso negozio commestibili, latteria, lire 60 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 70594 M
GIORNALI usati vendonsi prezzo conveniente. Maiolica 14, magazzino, Antonioli. 70542 M
GRAMMOFONO valigia, con dischi, vendesi prezzo d'occasione. Valdirivo 2, portineria 16107 M
GRAMMOFONO valigia, perfetto, fortissimo, vendesi qualunque prezzo. Galleria 14, pianoterra. 16107 M
LAMPADA luce, stanza da pranzo, vendonsi. Venti Settembre n. 46, I, destra. 70520 M
MACCHINA da scrivere, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 70420 M
MACCHINA cucire Singer garantita, occasione, perfettissima, vendesi. Maurizio 14, mezzanino. 16081 M
MACCHINA Singer rientrante, spola rotonda, seminuova, vendesi. Istituto 12, ultimo 16103 M
MACCHINA Singer spola rotonda, seminuova, occasione, vendesi. Gatteri 35, ultimo. 16084 M
MACCHINA cucire ricamare, spola rotonda, vendesi rarissima occasione, solo in giornata. Riborgo 18. 39416 M
MACCHINE spola rotonda Singer, altre rientranti, altre sarto, calzolaio. Tulliach Arcata 10. 16080 M
PIANOFORTE viennese ottimo vendesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 70538 M
RADIO americano 5 valvole, vendesi dalle 18-20. Capuano 4, V. 7931 M
SCALDABAGNO, sparberd, macchina Espresso, forno gas, vendonsi. Via Udine 19. 70525 M
SHANTUNG seta purissima, adatto tailleur uomo, signora, pijama seta uomo, e giapponeserie, vendonsi occasionissima. Galileo 14, porta 5. 70512 M
TAPPETI persiani, oggetti giapponesi vendonsi. Via della Valle 10, I. 70536 M
VESTITI uomo, in buonissimo stato, vendonsi. Gatteri 33, porta 8. 16095 M
VOLPE, pelliccia lussuosa, mantello signorina, occasione, vendonsi. Mazzini 49, II. 39412 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

BRILLANTE solitario solo, perfetto, circa due carati, acquistasi. Negozio Stoviglie. Carducci 3. 15967 N
MOTORE elettrico 2 HP, anche bruciato, acquistasi. Elettricista, via Madonna del mare 9. 7932 N
SEGGIOLINO passeggio bambini, acquisterebbesi. Cereria 14, porta 17. 39403 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. PRIMA di acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, via Crispi n. 39, dove troverete la massima convenienza. 39380 NN
AAA. VISITATECI e vi persuaderete della assoluta convenienza dei mobili. Steiner, via Geppa 15. 6841 NN
A A. ACQUISTANDO mobili in via Mazzini 24, risparmierete sicuramente. 70457 NN
A A. MATRIMONIALE nuova vendesi sotto prezzo. Venti Settembre n. 23, Clamer. 39417 NN
A. ARRIVI nuovi: camere matrimoniali, sale pranzo. Prezzi incredibili. Visitate, persuadetevi. Türk, Battisti 12. 32421 NN
A. CAMERA matrimoniale scura, nuovissima, vendesi occasione. Piccardi 30, Bar. 16078 NN
A. FABBRICA mobili Palladio 5 (angolo Rossetti) vende camere matrimoniali, extraforti da 1000! una persona 650! Approfittate! 16091 NN
A prezzi bassissimi, liquidansi matrimoniali, camere pranzo, cucine; facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 16090 NN
ANCORA poche stanze a prezzi bassissimi rimaste dalla liquidazione. Piazza Tommaseo 4. 70632NN
CAMERA pranzo quercia, lussuosa, modernissima, vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 16099 NN
CAMERA mogano, piena, garantita, cucina completa, occasionissima, vendonsi. Tarabochia 6. 39409NN
CAMERA un letto vendesi. Scala Belvedere 2, II, destra. 70573 NN
CUCINA moderna lussuosa vende falegname. Visitare mezzogiorno, Ferriera 21 in corte. 7934 NN
CUCINA completa, poco usata, vendesi occasione. Istituto 19, mezzanino, destra. 70623 NN
CUCINA, attaccapanni corridoio, tavolo grande, vendonsi. Petrarca 5, porta 11. 70636 NN
CUCINA vendesi lire 120, occasione. Piccolomini 7, portinaia. 70591 NN
LETTO pieghevole, con materasso, vendesi occasione. Via Seminario 2 portiere. 42 NN
MATRIMONIALE, materassi lana, pranzo, singoli, vendonsi. Udine 2, porta 11. 43 NN
MOBILI diversi vendonsi causa partenza. Battisti 9, terzo, porta 11. 70583 NN
OCCASIONE: camera matrimoniale, salotto, vendonsi sposi. Corso Garibaldi 21, porta 9. 39415 NN
PIANINI d'occasione e noleggio, grande assortimento, prezzi mitissimi. Benporat, Imbriani 7. 70596 NN
PIANINO perfetto stato, vendesi lire 1200 trattabili. Commerciale 13 secondo. 16105NN
PIANOFORTE concerto, marca viennese, vendesi prezzo mite. Visitare dalle 14-16. Indirizzo al Piccolo. 39132 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, telefono 54-52, Mazzini 43. 65232 O
BRILLANTI, oro, compera, scambia pagando prezzi altissimi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 14317 O
BRILLANTI, oro, perle, argento, gioie, monete antiche compera, disimpegna polizze. Albrizio, S. Sebastiano 7. 70575 O
COMPERO oro, brillanti, prezzi giornata; vendo oggetti acquistati pubblici incanti. Oreficeria Canarutto, Imbriani 13. 394230
FIERA Campionaria Lubiana, 4 al 13 giugno 1932; riduzione ferroviaria: Italia 30 percento, Jugoslavia 50 percento. Visto consolare ridotto a din. 20; per fruire suddette facilitazioni è necessario l'acquisto della tessera, prezzo lire 10.50, che trovasi in vendita: Cehovin, Piazza Borsa 5, I; Agenzia «Cit», via Borsa 2; Banco Bolaffio, via Dante Alighieri 6. 843 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— P

INFORMATORI-produttori abili, cerca casa informazioni. Referenze cassetta 16098 P Unione Pubblicità. 16098 P
RAPPRESENTANTI vendita sapone lire 90 quintale cercansi. Saponifera, Villafranca d'Asti. 13962 P
VIAGGIATORE introdottissimo Venezia Giulia, auto propria offresi. Cassetta 16067 P. Unione Pubblicità. 16067 P
VIAGGIATORE Venezia Giulia propria auto cerca collega partecipi spese auto. Cassetta 16067 P Unione Pubblicità. 16067 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILISTI! Abbisognandovi assistenza stradale telefontate al 66-65. La S.A.T.C.A. assiste la sua clientela ovunque 778 Q
BARCA guzzo da vendese qualunque prezzo. Cavazzeni 1, barbiere. 70613 Q
BIANCHI Freccie oro 4300, Mas 4700 complete utilitarie motoleggere quattro tempi. Cremascoli, S. Lazzaro 17. 70628 Q
BICICLETTA Bianchi passeggio, altra signora vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 70533 Q
FURGONCINO Ford qualunque prova vendesi o scambiasi con 509 o 501, Madonna Mare 14. 70554 Q
GUZZO 6 metri attrezzato vela, motore marino. Rivolgersi Trattoria Marittimi, via Rossini. 16083 Q
MOTORINO 1 cavallo monofase comprasi. Telefonare 3569. 70617 Q
TRICICLO nuovo con motore germanico vendesi occasione. Berto, Caffè Tommaso. 7925 Q
VETTURE di lusso noleggiansi per gite, sposalizi, cresime, a prezzi convenienti. Garage Europa, via Galatti 11, telefono 66-96. 70557 Q
509 torpedo ultima serie vendesi. Imbriani n. 12, magazzino. 70612 Q
509 acquistasi contanti, esclusi mediatori. Cassetta 16059 Q Unione Pubblicità. 16059 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. CEDESI negozio anche subito con senza merce maglierie calze. Cassetta 15643 R Unione Publicità. 15643 R
ANZIANO solo distinto intraprendente troverebbe associarsi senza capitali industria. Dettagliate offerte Cassetta 16065 R Unione Pubblicità. 16065 R
BOTTEGHINO vendesi posizione bellissima incasso asicurato. Indirizzo al Piccolo. 70535 R
CASA albergo ristorante da vendere. Cassetta 16058 R Unione Pubblicità. 16058 R
CINEMATOGRAFO vendo, affitto, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 70604 R
FABBRICA molte ordinazioni esistenti, introdottissima, fortissimo reddito, vendesi esclusivamente gravi motivi familiari, contanti 30.000, resto comprabili. Adatto anche pensionati. Cassetta 16036 R Unione Pubblicità. 16036 R
MAGAZZINO legnami buona posizione cedesi causa partenza, capitale necessario 3 fino 5000 lire. Cassetta 16077 R Unione Pubblicità. 16077 R
MUTUO garantito da cessione pensione polizza vita cercasi. Cassetta 16076 R Unione Pubblicità. 16076 R
NEGOZIO commestibili arredato con merce vendesi prezzo irrisorio. S. Giacomo in monte 7, negozio. 39381 R
NEGOZIO centrale modisteria cedesi con o senza merce. Indirizzo Piccolo. 70599 R
NEGOZIO frutta erbaggi vendesi. Indirizzo Piccolo. 70499 R
NEGOZIO frutta e verdura vendesi. Indirizzo al Piccolo. 70597 R
NEGOZIO manifatture, chincaglie, cartoleria, ricco inventario, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 70555 R
SOCIO commercio lucroso che abbia lire 4000 cercasi. Indirizzo Piccolo. 16095 R
TRATTORIA uso cantinone centro forte lavoro, vendesi causa malattia. Informazioni dalle 8-12. Via Cavana 15, bar. 70522 R
TRATTORIA vendesi causa malattia, esclusi mediatori. Scrivere Cassetta 16062 R Unione Pubblicità. 16062 R
12.000 cercansi per un anno, affare garantito buonissimo, garanzia notarile. Cassetta 16063 R Unione Pubblicità. 16063 R
25.000, 6000, cercansi prima intavolazione, interesse 10% Cassetta 16097 R Unione Pubblicità. 16097 R
50.000, 80.0000, 100.000 disponibili ipoteche prima seconda stabili città, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 70569 R
120.000 frazionabile disponibile intavolando, interesse basso. Cassetta 16097 R Unione Pubblicità. 16097 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

BARCOLA Riviera, villa ogni comfort, posizione incantevole, tram, occasionissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 39424 S
CASE 2 campagna coltivata 5600 metri cortile acqua vendonsi 35.000. Villette 2 per 32.000, da tre stanze, giardino, Scorcola. Caffè Venezia. Ventisettembre. 70546 S

VILLA tre stanze, parchetti, nuovo, cucina sparherd, acqua elettrica, closet, orto alberi fr dino, lire 40.0000, Scala Santa Informazioni Maurizio 4, III.
VILLA via Rossetti angolo, 8 cessori vendesi. Indirizzo Picc
VILLA con giardino, possibil quartieri, Opicina, compero ferte dettagliate Cassetta 160 Pubblicità.

Alberghi e stazioni cli
cent. 70 la parola. Minim

A San Vigilio di Marebbe (1 metri: Paradiso delle Dolomiti te Sella, posizione incantevole, tamento. Giugno lire 18.
CAMERE matrimoniali 2, co villeggiatura Comeno, affittan si via Porta 12.
OPICINA quartiere mobiliato cucina, affittasi luglio agosto Cassetta 15636 T Unione Pubb
PORTOROSE, appartamenti sto giardino, proprio bagno, gione. Urlini, Rossetti 11.
VENEZIA. Pensione germani accanto Sanmarco 403. Bell cucina eccellente.

Matrimoniali
cent. 70 la parola Minim

TRENTENNE distinto, sim stante, statura media, sposer povera, purchè bella, sana, a bata. Inanonimi Cassetta 16 Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola Minim

A. RATE da lire 5 a lire 10 rio, telerie, calzature ecc. ec Piazza S. Giovanni 3. Chiedete formativo.
A. FARMACIA Castellano, p Bolaffio, via Belli, angolo via Callifugo liquido incolore 2.
AIDUSSINA (Gorizia). Munic facilitazioni notevolissime attivate nel Comune. Dispon idriche, elettriche. Ottime ferroviarie, stradali. Inform giate: Comune Aidussina.
IL «SIROFOSFIT», sciroppo fosforo, ferro, stricnina, si ti i casi di neurastenia, deb te, esaurimento nervoso, deb ostrromalaria, cefalee. Si Farmacia R. Godina, S. Gi coni da lire 9.50.
OSTETRICA Emersi Sbaizero, torizzata accoglimento gest moderno, assistenza medica, liera lire 20. Farneto 10 (G lungata), villa propria, telef no n. 83-23.
Z. Emorroidi guariscono rad pillole Giacomini, Farmacia vante.

FERRUCCIO FAZZINI

I.o uff. di macchina al Lloyd Triestino

si spense serenamente quest'oggi munito dei conforti religiosi.

Addoloratissimi, la moglie **ANTONIETTA PENSO**, la **LIDIA** col marito **LEO GARZARELLI** unitamente agli altri giunti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno venerdì 20 corr., ore 16, partendo dalla via S. Pellico n. 1.

Trieste, 18 maggio 1932.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Stamane alle ore 5, munito religiosi, dopo una vita ded mente all'amore della famig serenamente

LUIGI BAS

d'anni 75
padre di un volontario cadut

La moglie **TERESA**, affranta, cui non v'ha conforte, unita gnati, cognate e nipoti, ne da annuncio a quanti lo conobbero caro.

I funerali delle amate spoglie giovedì 19 corrente, alle ore 1 il mesto convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 18 maggio 1932-X.

RINGRAZIAMEN

Commossa per le attes affetto e stima tributate moria del mio indimen

Ugo

ringrazio, a nome anche giunti, tutti quei buoni rio modo presero parte al

MARIA ved. UBAL
di TORREFER

Perché gli altri gioiscono della bella stagione,

del veder la terra tutta fiorita, il cielo più azzurro, il sole più splendente e del più gradito tepore, mentre voi al contrario vi sentite crescere la tristezza in mezzo a tanta letizia di uomini, a tanto sorriso di cielo e di campi? È perché gli altri sono sani e forti e voi siete deboli, vi sentite depauperato dalle malattie, dal rigore dell'inverno o dal soverchio lavoro. Provvedete a risanare e a rinvigorire il vostro organismo con una buona cura di

ISCHIROGENO

e apprezzerete anche voi le attrattive della bella stagione, parteciperete alla gioia dell'operare con energia e fiducia crescente.

I più illustri Clinici ve ne danno affidamento con il loro autorevole giudizio e con le prove fatte sui sofferenti e su se stessi.

Torino, 17 febbraio 1932

...Adopero con vantaggio l' **ISCHIROGENO su persone della mia famiglia.** *Il Suo rimedio serve a migliorare il tono nervoso ed a restaurare le forze.*

Prof. BENEDETTO MORPURGO
Direttore Istituto di Patologia generale R. Università di Torino
Membro del Consiglio Superiore di Sanità

Roma, 15 maggio 1898

...A parecchi malati della mia Clinica e dell'annesso Ambulatorio, esauriti di forze o di debole costituzione, ho prescritto l' **ISCHIROGENO,** *ed ho potuto constatare* **notevoli benefici in breve tempo.**

Prof. GUIDO BACCELLI
Direttore Clinica Medica R. Università di Roma
Presidente del Consiglio Superiore di Sanità

MAVERI

...non è come si crede

(Seguito al romanzo "Rubano la sposa ma...,)

Proprietà letteraria - MIRIAM DOU - Riproduzione vietata

3

Il proprietario dell'albergo non seppe aggiungere altro, se non le informazioni generiche già date dal sorvegliante del garage, e cioè che Wallace era un tipo taciturno, poco comunicativo, ma che non aveva mai dato luogo a lamentele di sorta. Non riceveva mai lettere e pagava regolarmente il prezzo della locazione.

Rousseau raggiunse l'automobile, profondamente scoraggiato.

Flaviano lo aspettava con impazienza: e l'ispettore che sentiva il bisogno di confidare a qualcuno la sua delusione, lo mise a parte del risultato negativo della sua inchiesta.

— Ciò non mi stupisce — disse il bravo giovane. — L'«americano» è stato sempre un sornione... Aveva un'abilità tutta sua per far parlare gli altri; ma i fatti suoi non li diceva a nessuno...

— Credete che egli si sia mantenuto in contatto con qualcuno degli operai della officina Dugasse-Landry?

Flaviano riflettè per un istante. Quindi rispose:

— Aspettate!... Egli parlava spesso con una sorvegliante, e si diceva, anzi, che volesse sposarla... Il matrimonio andò in fumo, perchè lui voleva fare il prepotente ed essa era una brava donna... Essa potrebbe, forse, dirci qualche cosa...

— Andrò ad interrogarla appena aperta l'officina — disse Rousseau — Intanto, Wallace corre chi sa in quale direzione... Ritorniamo all'Avenue de Ségur... Non ci resta, ahimè!, altro da fare...

Risalì nella vettura, che dopo pochi minuti raggiunse il suo punto di partenza.

Appena entrato nel vestibolo, Rousseau comprese qualche grave avvenimento si era prodotto. Il vecchio Giustino aveva il volto inondato di lagrime e nella stanza da lavoro si udivano dei singhiozzi.

Il capo della Polizia apparve sulla soglia ed annunciò con voce triste:

— Il professor Vatier mi ha telefonato poco fa che il signor Dugasse-Ladry è morto!...

III.

I ricordi di Maria Mitaine

Alle otto e mezzo del mattino, Alberto Rousseau, che, per consiglio del suo capo, si era concesse alcune ore di sonno, si presentò all'officina Dugasse-Landry.

Il lavoro ferveva ovunque, perchè la notizia della morte di Pietro Dugasse-Landry non si era ancora diffusa. I giornali del mattino pubblicavano una breve notizia dell'attentato. L'articolo era stato accuratamente riveduto alla Prefettura di polizia; e, tranne alcune piccole varianti, era lo stesso che riproducevano tutti i giornali.

Quando l'ispettore entrò nel grande cortile dell'officina, vi trovò dei gruppi di operai che commentavano l'avvenimento. E Rousseau notò subito che tutti i volti esprimevano il dolore ed il rimpianto.

Passando fra i gruppi, l'ispettore colse al volo parecchie frasi:

— Una volta che avevamo trovato un buon padrone, ce lo conciano così!...

— Un gran brav'uomo!...

— Se conoscessi l'assassino, l'avrebbe da fare con me!...

Rousseau pensò che le informazioni che erano state date al capo della polizia erano esatte. Il disgraziato Dugasse-Landry era amato dal suo personale.

Una frase pronunziata da un operaio attrasse l'attenzione dell'ispettore.

— A quanto dice il giornale, sarebbe stato un pittore a fare il colpo...

Rousseau si fermò.

Nel comunicato inviato alla stampa, si aveva avuto cura di non dare alcuna indicazione di quel genere.

Che cosa significava, dunque, tutto ciò?...

Si avvicinò al gruppo e disse a colui che aveva parlato:

— Mi permettete di dare un'occhiata al vostro giornale?

L'uomo gli porse il foglio. Era un quotidiano letto principalmente dalla classe operaia.

Rousseau vi trovò il seguente articolo:

«Ieri, nella chiesa della Maddalena, doveva essere celebrato il matrimonio fra il signor Pietro Dugasse-Landry, proprietario della nota fabbrica di automobili, e la signorina Giovanna Remal, figlia di uno dei più ricchi banchieri parigini.

Durante la cerimonia, uno svizzero ha rapita la sposa ed un diacono ha pugnalato lo sposo, che trovasi in fin di vita.

Trattandosi di persone del «gran mondo», la polizia cerca di soffocare la cosa; ma noi sappiamo da buona fonte che il principale colpevole è un pittore, premiato al Salon, che ha così compiuta una sua vendetta personale.

Vogliamo sperare che, malgrado tutto, giustizia sia fatta».

L'ispettore non credeva ai suoi occhi.

(Continua)

Oggi al Teatro Naziona

Un film di vibrante drammaticità

LA PECCATRIC

IL CALVARIO d'un cuore di madre attrav tormento di amare incomprensioni derivat un infelice matrimonio.

DRAMMA di gravi colpe e di oscuri patimen fine illuminato dalla sacra bellezza dell' materno che rifiorisce per le vie della bontà.

PROTAGONISTI:

MARIE PREVOST
MAE CLAR

JAMES HALL **NANCE O'N**

Oggi al Teatro Naziona